L'ORBE CATTOLICO

OSSIA

ATLANTE

GEOGRAFICO STORICO ECCLESIASTICO

OPERA

DEL COMMENDATORE GIROLAMO PETRI

OFFICIALE MINUTANTE NELLA SEGRETARIA DI STATO

PARTE TERZA ED ULTIMA

ROMA

TIPOGRAFIA DELLA REVERENDA CAMERA APOSTOLICA

1859

AI LETTORI

Pubblicata la seconda parte dell'Atlante geografico storico ecclesiastico, la quale unitamente alla prima porta la corografia dell'Europa, si pubblica ora la terza ed ultima parte che comprende la corografia dell' Asia, Affrica, America ed Oceania. A maggiore utilità poi vi si è unito un copioso indice italiano e latino delle sedi Vescovili, delle quali si è fatta menzione nel corso dell'opera.

TAV. XCIX.

ASIA

La prima, e la più vasta delle parti che compongono il globo. Pregiasi dessa di essere stata prescelta a teatro delle principali opere della Onnipotenza di Dio, e della infinita sua bontà. Quì la creazione dell' uomo; quì l'augusto *Umano riscatto*; quì la origine della nostra santa Religione; quì i fatti, e gl' innumerevoli prodigj registrati nelle Sacre pagini. La civilizzazione, le arti, e le scienze scorgono pure il loro principio nell' Asia. La natura poi vi prodigò i suoi favori in modo straordinario. Fecondissimo è il terreno, variati sono i prodotti, squisite le frutta, di gran utile le piante. I metalli di ciascuna specie vi abbondano; le gemme superano tutte le altre in bellezza e preziosità. Assai ricco egualmente è il regno animale.—L'Asia ha per confini al *nord* il mare di Marmora, il mar Nero, la Russia Europea, il mar Caspio e l' oceano Artico; all'*est* lo stretto ed il mare di Bering, il Grande Oceano, ed il mare della China; al *sud* il mare della China e l'Oceano Indiano; all'*ovest* il golfo Arabico, il Mediterraneo, i Dardanelli, ed il Bosforo.—*Longitudine* tra 24° *orientale* e 172° *occidentale; latitudine boreale* tra 1° e 78°—I suoi mari sono il Glaciale, il mare d'Azof, il mar Nero, il mar di Marmora, il Mediterraneo, il mare delle Indie, ed il Grande Oceano che prende il nome di mare della China nelle coste di quest'impero. Varii i golfi, moltissimi i laghi, innumerabili i fiumi fra quali l'Amur, il Gange, l'Indo, l'Eufrate, il Tigri, il Giordano. È attraversata in tutte le direzioni da catene di montagne,

d'onde ne nacquero nel sistema fisico le cinque grandi divisioni naturali, cioè l'altipiano centrale, ed i quattro pendii o rovesci corrispondenti ai 4 punti cardinali.—Secondo il Balbi la superficie dell'Asia ascende a 12,118,000 miglia quadrate, ed offre una popolazione assoluta di circa 390 milioni di abitanti, divisi, sotto il rapporto delle varie lingue, in 20 famiglie o stipiti. Ripartesi infine politicamente nelle seguenti nove grandi regioni che sono, l'*Asia Ottomana*, l'*Arabia*, la *Persia*, il *Turkestan*, l'*India*, l'*India Transgangetica*, l'*impero Chinese*, l'*impero Giapponese*, e l'*Asia Russa*.

TAV. C.

TURCHIA ASIATICA

La Turchia Asiatica confina al *Nord* collo stretto dei Dardanelli, il mar di Marmora, lo stretto di Costantinopoli, il mar Nero, e l'Asia Russa; all'*est* coll'Asia Russa ed il regno di Persia; al *sud* coll'Arabia; all'*ovest* col mare Mediterraneo e l'Arcipelago. *Latitudine* N. dal 30° al 42° 10', *Longitudine* E. dal 13° 30° al 36° 80 del meridiano di Roma. La superficie è di 556,000 miglia quadrate compresovi le sue dipendenze nell'Arabia. La popolazione ascende a 12,500,000 abitanti.— Si divide per l'amministrativo in venti governi chiamati pascialati, e ripartiti nelle seguenti grandi divisioni geografiche giusta il Balbi: l'*Asia Minore* detta comunemente *Anatolia* corrispondente ai governi di Anatolia, Adana, Caramania, Maraeh, Sivas, e Trebisonda; l'*Armenia ottomana* con una parte del *Kurdistan* e della *Georgia* corrispondenti ai governi di Erzerum, Van, e Kars; il *Kurdistan Ottomano* propriamente detto, che corrisponde al governo di Chehrezur; la *Mesopotumia* o *Algesireh* coll'*Irak-Arabi* corrispondenti ai governi di Bagdad, Diarbekir, Rakka, e Mossul; la *Siria* corrispondente ai governi di Aleppo, Damasco, Acri e Tripoli. I vasti territorj dell'Arabia non sono oggi che occupati militarmente dalla Porta, dipendendo nell'amministrativo dal viceré di Egitto.— La regione formante la Turchia Asiatica è senza dubbio per molti rapporti la più famosa dell'Asia. Nella medesima infatti si racchiude il paese della Giudea di cui alla Parte 1ª Tav.ª 1.ª Essa ebbe la gloria di essere abitata dall'Uomo Dio. Le sue

contrade furono le prime ad essere rischiarate dalla benefica luce del Vangelo, e ad essere onorate delle sedi episcopali (vedi la mentovata Parte Tav.ª 2ª). Ivi pur furono i più grandi regni ed imperi, le più superbe città dei popoli antichi; vi fiorirono la opulenza, la industria più grande, il commercio più esteso. Se nonchè al presente qual trista impressione generasi a ciascuno nel vederla da lungo tempo così decaduta dalla prisca possanza, dal vetusto splendore? Facciamo voti al Datore d'ogni bene, perchè una volta possa ritornare prospera, felice e nella vera religione.

═

GERUSALEMME

Patriarcato dei Latini

JERUSALEM.

Gerusalemme sotto l'aspetto religioso è la più celebre delle città. Furono in essa compiuti quasi tutti i misteri della nostra Religione e da essa la luce Evangelica si diffuse per tutto il mondo. Questa città sì grande, sì bella, sì ricca, sì potente negli antichi tempi, e nel medio evo obbietto delle famose crociate, si scorge ora da lungi all'arido deserto che la circonda ed alle sue torri cadenti. Non occupa presentemente che le falde dei monti Sion, Acra, Moriah e Calvario, e conforme al luogo squallido e solitario è mesta l'indole dei suoi 30,000 abitanti. Quantunque però in sì umile ed abbietto stato ridotta, non cesserà mai Gerusalemme di esser fissa nella mente e nel cuore dei credenti, che vi concorreranno mai sempre per infiammare lo spirito cristiano ai parlanti monumenti della fede. Quì dessi trovano a piè del Sion il colle Calvario alle cui falde offresi a venerare il S. Sepolcro, le

ruine del tempio, e del palazzo di Erode nella valle di Cedron, la tristissima valle di Giosafat che divide il monte Oliveto dal Moria, il fiume Giordano colle seure sue acque che si scarica nel mar Morto, e finalmente il monte Oliveto, quel monte Oliveto ove tante volte si assise coi suoi Apostoli ed ove si ritirava ad orare il Divino Maestro, ove insegnò agli uomini l'orazione Domenicale e tante cose predisse della sua vita, ove ebbe principio la sua dolorosa passione, e d'onde per ultimo salì al cielo per ritornare un dì a giudicare i vivi ed i morti.—Gerusalemme è capoluogo di sangiaccato nel pascialato di Damasco.—L'Apostolo s. Giacomo Minore fu il primo vescovo di Gerusalemme. I successori presero eziandio il titolo di *Elia* dal nuovo nome cioè, che Adriano diede alla città quando la rieostrusse nell'anno 132. I medesimi furono per lungo tempo semplici vescovi, finchè dopo varj secoli ottennero il titolo di patriarca, avendo peraltro l'ultimo posto fra gli altri di oriente.—Il patriarcato di Gerusalemme di rito latino era divenuto esso pure un titolo *in partibus* e conferivasi a qualche prelato che soleva risiedere in Roma. Ma il regnante pontefice Pio IX ha ripristinata la residenza e l'esercizio della giurisdizione dello stesso patriarca latino di Gerusalemme, determinando nella sua diocesi Betlemme, s. Giovanni in Montana, Rama, Giaffa, Nazaret, Caiffa, Acri, Timasol, Nicosia etc. siccome risulta dalle lettere apostoliche in forma di breve del 23 luglio 1847. Lo stesso Patriarca regge pure la delegazione apostolica della Siria.

Animato cattolico di rito latino del Patriarcato N.° 5,269.

═

SMIRNE *Arciv.*

IMMEDIATAMENTE SOGGETTO ALLA S. SEDE

Smyrnen.

Smirne città nell'Anatolia, sangiaccato di Saghala, a 75 leghe S.S.O. da Costantinopoli, verso il fondo del golfo omonimo, sulla sinistra riva del fiume *Meles.* Elevandosi a foggia di anfiteatro sul dorso di un monte, offre da lungi assai vago aspetto. Niun'altra città della Turchia fa un traffico sì esteso quanto Smirne. Forma un piccolo governo retto da un bascià a 3 code. Stimasi la sua popolazione di circa 150 m. abitanti.— Oltre la sede di rito greco, illustre per antichità indicando fra i suoi vescovi s. Aristone ed il glorioso martire s. Policarpo discepolo di s. Giovanni Evangelista, ebbe Smirne la sede attuale di rito latino verso l'anno 1344 da papa Clemente VI. Venne poi elevata alla dignità arcivescovile dal pontefice Pio VII, nel 1818.

Animato cattolico di rito latino N.° 16,500.

VIC. PATRIARCALE DI COSTANTINOPOLI

ANCHE PEI LATINI DELL'ANATOLIA
E DELL'ARMENIA

Nella II.ª parte tav. xcviii.ª già indicossi come questo vicariato stia in luogo del Patriarcato Latino, e qual sia la sua giurisdizione nell'Europa. Ora si accenna quella che ha ancora nell'Asia, cioè sui latini dell'Anatolia e dell'Armenia. E qui giova avvertire che nel caso presente per Anatolia non

si considera il pascialato omonimo, ma bensì, usandosi del comune linguaggio, gran parte della penisola conosciuta nella storia col nome di *Asia Minore*. Quindi da questo Vicariato dipendono i latini di Bursa, Ancira o Angora, Bilegik, Cutaja, Ismid ossia Nicomedia, Sirop, Sanson, quelli della Caramania, de'pascialati di Sivas, e Trebisonda ed infine di Erzerum nell'Armenia Maggiore.

Animato cattolico latino N.° 1,200.

VICARIATI APOSTOLICI
PEI LATINI

A L E P P O

Ad istanza di monsig. Cornelio di s. Giuseppe vescovo d'Hispahan venne istituito questo vicariato con decreto del 28 aprile 1760. Attualmente la sua giurisdizione si estende sopra i latini del pascialato di Aleppo. Il numero maggiore dei medesimi trovasi nella detta città.—*Sulla città di Aleppo vedi le notizie fra le suffraganee del patriarcato Antiocheno de' greci melchiti.*

Animato cattolico latino N.° 1,100.

ASIA MINORE

Questo vicariato comprende l'altra parte dell'Anatolia ossia Asia minore, che non è soggetta alla giurisdizione del vicariato patriarcale di Costantinopoli. E perchè non nascesse confusione alcuna, gli si diè l'antico nome della regione. Il medesimo abbraccia tutto il litorale da Satalia a Costantino-

poli, meno i luoghi dipendenti dall'arcivescovato di Smirne, e dentro il continente il territorio dalla istessa Satalia fino a Costantinopoli, eccettuate Cutaja, Bursa e Cesma. Inoltre ha giurisdizione sull'isole di Samo e Nicaria.—Ne è vicario l'arcivescovo della mentovata Smirne, il quale oggi provvede pure ai cattolici dell'isola di Metelino e dell'altra di Rodi.

Animato cattolico latino N.° 1,450.

DELEGAZIONI APOSTOLICHE

PEI LATINI

MESOPOTAMIA KURDIA ED ARMENIA MINORE

La Mesopotamia è situata tra i monti di Armenia, il Golfo Persico, l'Eufrate e il Tigri, e la frontiera della Persia. Ne'sacri libri si appella *Avam-Naharaim* per essere il paese fra i detti due fiumi. L'attual nome ne è la traduzione greca. Ora la parte settentrionale è chiamata *Al-Djezyreh* (Assiria), e la parte inferiore o di mezzodì *Irak-Arabi* paese degli arabi (Babilonia Caldea).

Il Curdistan è una vasta e fertile contrada della Turchia asiatica, che confina al *sud* coll'Irak-Arabi, all'*est* colla Persia, all'*ovest* col Diarbekir, ed al *nord* coll'Armenia, della quale ne'tempi andati fece parte chiamandosi *Sofene*. Racchiude molti principati fra cui quelli di Betlis, Djulamerk, Amadia, e Djezireh o Gezira.

L'Armenia Minore infine ossia l'*Aladulia*, è una provincia confinante al N. col sangiaccato di Sivas; all'O. colla Caramania, al S. colla Siria ed il Mediterraneo; ed all'E. col Diarbekir.

Per queste tre grandi regioni pertanto venne istituita la presente Delegazione Apostolica nel 1848 separatala da quella della Persia. Nella Mesopotamia vanno distinti specialmente come luoghi di missione Diarbekir, Orfa o Edessa, Mossul, Mardin, Bassora, e Karek isoletta nel Golfo Persico.

Animato cattolico latino N.° 1,300.

═

SIRIA

Avvertivasi già come la Siria o Soria sia una delle vaste ed interessanti regioni della Turchia abbracciando i governi di Aleppo, Damasco, Acri e Tripoli. Sotto l'aspetto religioso poi è parimenti una delle già celeberrime sia nelle antiche che nelle moderne pagini. Quindi era ben giusto che col suo nome venisse intitolata una delle Delegazioni apostoliche, e particolarmente quella che comprende la Palestina, la terra santificata dalla presenza dell'Uomo Dio.—Il patriarca Latino di Gerusalemme ne è il Delegato, il quale estende pure la giurisdizione sull'isola di Cipro.

Animato cattolico latino N.° 1,800.

PATRIARCATI ORIENTALI

DI

RITI DIVERSI

═

I sommi Pontefici, tra i quali si distinsero s. Leone IX, Innocenzo III, Onorio III, Innocenzo IV, Alessandro IV, Eugenio IV, Leone X e Clemente VIII, come nota chiaramente

Benedetto XIV nella sua Costituzione = *Allatae sunt*, = ebbero sempre a somma cura di conservare i riti e la disciplina orientale in tutto quello che non si opponga alla fede cattolica, nè possa esser di pericolo alle anime. Ed in ciò appare la sapientissima economia della S. Sede, la quale mentre fu mai sempre sollecita di conservare la unità della fede nelle due famiglie Occidentale ed Orientale della stessa Chiesa di G. C.; lasciò intatti a ciascuna di esse i proprî riti, ben conoscendo che anche quelli della Chiesa Orientale oltrechè ripetono in gran parte la loro origine dai ss. Padri, che l'istituirono con tanto spirito di religione e di pietà, giusta il sullodato Benedetto XIV nell' altra Costituzione *Etsi Pastoralis* §. 9 num. 1° sono assai commendevoli per la loro antichità, e pel maggiore splendore che ridonda dalla loro varietà alla intiera Chiesa Cattolica.

PATRIARCATO ANTIOCHENO

DE' GRECI MELCHITI

ANTIOCHIA

Antiochen. Melchitarum.

Antiochia città della Siria nel pascialato di Aleppo, capoluogo del sangiaccato omonimo, sita sulla sponda dell'Oronte a 7 leghe N. dal mediterraneo, con una popolazione di 10 mila abitanti secondo alcuni, e secondo altri di 18 mila.— Saluta suo fondatore Seleuco Nicanore figlio di Antioco, 301 anno avanti l'era volgare. Gli antichi storici concordano nell' asserire che Antiochia superava ogni altra città per la

fertilità del territorio e ricchezza del commercio, chiamata essendo non solo la capitale della Siria, ma dell'Oriente, e la terza città del mondo. Non meno celebre è questa città nella sacra geografia. Entro le sua mura i discepoli di Cristo riuniti, presero per la prima volta verso l'anno 43 il nome di cristiani. La sua chiesa fù la prima ad essere governata dal principe degli Apostoli s. Pietro. Quivi straordinario numero di fedeli riportarono la gloriosa palma del martirio; quivi ebbero i natali s. Giovanni Crisostomo, ed altri uomini insigni per dottrina e santità; quivi furono celebrati parecchi concilj. —Passando al cenno storico sull'attuale patriarcato de'Greci Melchiti, giova anzi tutto notare che la denominazione di Melchiti, cioè *Regii* è spiegata in diversi modi. Alcuni la riferiscono a quel tempo che seguì il concilio di Calcedonia, e credono che venissero così denominati i cattolici della Siria per distinguerli dagli Eutichiani, in quantochè i primi seguivano la cattolica fede sostenuta con tanto zelo dall'imperatore Marciano; altri sostengono che fossero con tal voce distinti i Greci Siriani, che durante la persecuzione delle sacre immagini rimasero soggetti al potere civile degl'imperatori di Costantinopoli, mentre una notabile parte de' cristiani di Siria se ne rese indipendente. I Greci Melchiti caddero quindi nello scisma comune alla greca nazione; peraltro sul principio del passato secolo Cirillo patriarca antiocheno de'medesimi, rientrò nella Comunione della Sede Apostolica, e da tal'epoca cominciò la serie de'patriarchi Greco-Melchiti cattolici.

Sono soggette al patriarcato le seguenti sedi cattoliche del medesimo rito.

═

ACRI (s. Giovanni d') o TOLEMAIDE

Ptolemaiden. Melchitarum.

Acri antica e rinomata città, capoluogo del pascialato omonimo in Siria, posta sopra un promontorio che forma con quello del Monte Carmelo una baja semicircolare. Sotto gli Egizj veniva chiamata *Tòlemaide*, ed aveva una estensione tanto maggiore dell'attuale. È munita di valide fortificazioni: la sua popolazione si fa ascendere a 20 mila abitanti. — Fra i vescovi greci che ne'primi secoli governarono la sua chiesa, piace rammentare Enea il quale intervenne al concilio di Nicea.

=

ALEPPO

Aleppin. Melchitarum.

Aleppo, Alep, Haleb o Berrea città parimenti della Siria, capoluogo del pascialato del nome istesso, risguardata come la 5ª città dell'impero ottomano, e la più commerciale dopo Smirne stante il porto di Alessandretta. I Greci, i Siri, i Maroniti, gli Armeni vi hanno ciascuno la chiesa loro. Vuolsi costrutta nel luogo della vetusta *Berrea* secondo varj scrittori, e secondo altri in quello di *Hieropolis* o *Larissa*. — Il vescovo greco Teosisto soscrisse alla lettera sinodica della Siria a Leone imperatore.

=

APAMEA ED EMESO

Apamen. et Emessen. Melchitarum.

Ambo città della Siria, capoluoghi di sangiaccato nel pascialato di Damasco. La prima si appella comunemente *Hama*, e dicesi che abbia da 60 mila abitanti. L'altra conosciuta col nome di *Hems* od *Homs* è situata presso l'Oronte, con forse più di 20,000 abitanti. Calmet la designa per l'*Emath* della Bibbia.— Le rispettive chiese greche vantano non solo pregevole antichità, ma di essere state eziandio fregiate degli onori arcivescovili, Apamea cioè nel V secolo, ed Emeso nel IX.

═

BAIRUT o BERITO

Beriten. Melchitarum.

Città della Siria, capoluogo di sangiaccato, pascialato, e a 25 leghe al N. N. E. di Acri, sulle sponde del mediterraneo, situata sul lato meridionale di una baja aperta alla foce del Bar-Bairut. Ne' tempi remoti era in gran fama sia per la sua floridezza, sia per la scuola di Legge instituitavi da Alessandro Severo. La sua popolazione si stima di 11 mila abitanti.—Le soscrizioni di Eustazio all'epistola sinodica della provincia di Fenicia 1ª all'imperadore Leone, ed all'atto 6 del concilio di Calcedonia provano come nel V secolo fosse già sede vescovile, e quindi metropoli onoraria.

═

BALBECK o BAALBEC

Hablionopolitan, Melchitarum.

Questa città chiamata dai greci e dai romani Eliopoli, ossia la città del Sole, è posta nella valle di Bcka tra il Libano e l'Antilibano, pascialato e a 30 l. al N. E. d'Acri, e 17 al N. N. O. di Damasco. Essa può reputarsi come capoluogo del paese dei *Mutuali* tributari soltanto della Porta. Gli avanzi del palazzo e dell'antico tempio del sole sono della più grande ammirazione.—La popolazione di Balbeck appena oltrepassa i 2000 abitanti.—Nella sumentovata epistola sinodica della provincia di Fenicia all'imperatore Leone trovasi pure la soscrizione di Pietro vescovo di Eliopoli.

═

BOSRA, BOSTRA o HAURAN

Bosrien. Melchitarum.

Piccola città sul Nar-el-Gazal, pascialato e 20 l. al S. di Damasco, capoluogo del paese di Hauran, notabile per le antichità che ricordano la sua prisca importanza e splendore.—La chiesa greca di Bosra annovera fra i suoi pastori il vescovo Costantino che soscrisse al concilio di Calcedonia, ed il metropolita Giovanni, di cui si fa parola nel V concilio generale di Costantinopoli.

═

DAMASCO

Damascen. Melchitarum.

Antichissima città della Siria, capoluogo del pascialato omonimo a 47 l. N. N. E. da Gerusalemme, e 72 da Aleppo, in una estesa e fertile pianura a piedi del versatojo orientale del Libano. Pregiasi di essere nel numero delle città più ragguardevoli ed industriose della Turchia asiatica. Ha una popolazione di circa 200 mila abitanti.—La sua sede rimonta ai tempi apostolici. Nel V secolo meritò di essere prescelta a metropoli della Fenicia del Libano. De'suoi pastori nomineremo Teodoro, ed il metropolita Eustazio, il primo de'quali assistette al sumentovato concilio di Calcedonia, e l'altro al quinto concilio generale.—Il Patriarca de'Melchiti risiede attualmente in Damasco ritenendo come sua propria questa diocesi.

═

FARZUL e ZAHALE o ZAHLÈ

Mariamnen. Melchitarum.

La sede della distrutta *Abila* che ricordava il vescovo Giovanni il quale soscrisse all'epistola sinodica della Fenicia del Libano fu trasferita in Farzul villaggio vicino alla detta Abila.—Zahlè poi è città parimenti della Siria nel pascialato d'Acri, posta alle falde di due monti, bagnata nel mezzo da un precipitoso fiume.

═

SAIDA o SIDONE

Syden. Melchitarum.

Città della Siria sulle sponde del mediterraneo, pascialato e 16 l. N. N. E. d'Acri. Occupa dessa il sito dell'antica Sidone una delle più celebri città Fenicie. Il suo commercio è per anco importante: conta 8 mila abitanti.—Il primo suo vescovo si vuole eletto dall'apostolo s. Paolo. Fra i successori Damiano soscrisse al concilio di Calcedonia del 451.

=

TIRO

Tyron. Melchitarum.

Città egualmente della Siria, sopra una penisola, nel pascialato e 8 l. al N. di Acri. Di quanta importanza di qual magnificenza e ricchezza fosse la Tiro degli antichi, la famosa metropoli della Fenicia, niuno avvi che il disconosca. L'attuale città che sorge sulle ruine dell'anzidetta, numera appena 8 m. abitanti.— Lo storico Eusebio lib. 5 cap. 35 parla di Cassio successore del primo vescovo greco ordinato dall'apostolo s. Pietro. Il dottore s. Girolamo pone fra gli scrittori ecclesiastici s. Metodio, martirizzato giusta il martirologio nella persecuzione di Diocleziano. Epitanio soscrisse colla qualifica di metropolita al concilio di Costantinopoli sotto Agapeto e Menna.

=

TRIPOLI

TRIPULITAN. MELCHITARUM.

Altra città e forse la meglio fabbricata della Siria, capoluogo del pascialato omonimo a 35 l. N. O. da Damasco, e 43 l. N. N. E. da Acri, appiè di un ramo del Libano, ed a poca distanza dal Mediterraneo. La industria ed un commercio attivissimo la rendono piuttosto interessante. Popolazione 19 m. abitanti.—Fra i soscrittori della epistola sinodica a Leone imperatore, troviamo pure Teodoro vescovo di Tripoli.

=

Animato cattolico del suddetto patriarcato N.° 49,765.

Sull'antico patriarcato greco di Antiochia e sue chiese suffraganee vedi Comanville al cap. XI seconda parte.

NOTA. *Le mentovate città di Antiochia, Aleppo, Bairut, Damasco, Emesa e Tripoli, nonchè diverse altre della Turchia Asiatica sono eziandio residenza dei prelati, di altri riti siccome ai seguenti Patriarcati. Avvertasi però che allorquando nuovamente si nominano, si tralascia di ripetere le notizie sulla loro posizione topografica, e solo s'indicano il rito e la origine della respettiva sede, ove si conosca.*

PATRIARCATO ANTIOCHENO

DEI SIRI

═

ANTIOCHIA

Antiochen. Syrorum.

Quella parte de' cristiani di Siria che nel secolo VI abbracciò l'Eutichianismo, seguendo Severo e Giacomo eretici, continuò ad avere distinti patriarchi detti *Monofisiti*, perchè in Gesù Cristo riconoscevano una sola natura, e Giacobiti dal mentovato Giacomo promotore di questa fazione. Allo scadere del passato secolo si convertirono molti de'Siri, come pure diversi vescovi, e monsig. Dionisio Michele Giavre eletto patriarca, fatta la professione della fede cattolica fu confermato nel 1783 dalla s. Sede, e fregiato del Pallio. Da quest'epoca si mantiene il patriarcato antiocheno de'Siri.

Dal patriarcato dipendono le varie sedi cattoliche dello stesso rito che sono nelle città qui appresso indicate, e dalle quali desse pure s'intitolano.

═

ALEPPO

Aleppin. Syrorum.

Questa chiesa è governata dallo stesso patriarca come sua residenza particolare diocesi.

═

BAIRUT o BERITO

Beriten. Syrorum.

═

DAMASCO

Damascen. Syrorum.

═

DIARBEKIR

Diarbekir Syrorum.

Una delle più importanti ed industri città della Turchia Asiatica, situata in una bassa e fertile pianura sulla destra riva del Tigri a 74 leghe N. E. da Aleppo, capoluogo del pascialato omonimo.—Vuolsi eretta sulle ruine dell'antica *Amida*. La popolazione si fa ascendere a 80 m. abitanti.

═

EMESO o HOMS

Emessen. Syrorum.

═

MADIAT

Madiaten. Syrorum.

Città capoluogo di sangiaccato nel pascialicato di Diarbekir.

═

MARDIN

Mardinen. Syrorum.

Forte città sul declivio di ripida montagna, capoluogo di sangiaccato, nel pascialicato e a 125 l. N. O. da Bagdad, con una popolazione di oltre 20 m. abitanti.

═

MOSSUL e BAGDAD

Maussilien. et Bagdaten. Syrorum.

Mossul, città sulla destra riva del Tigri, capoluogo del pascialato e distretto omonimo a 80 l. N. N. O. da Bagdad, e 90 S. S. E. da Erzerum, con una popolazione di 60 m. abitanti. Concordano i più nell'asserire che nelle sue vicinanze sorgesse la superba *Ninive.* — Bagdad è altra importante città della Turchia Asiatica, anticamente capitale del grande impero dei Califfi, ora del pascialato del suo nome. Giace parimenti sul fiume Tigri da cui è divisa in due parti. Venne fondata a parere di molti dal Califfo Abugiazar Almansore nell'anno 763, e vuolsi che i materiali fossero tratti da *Ctesifonte e Seleucia.* Rimase fiorentissima metropoli fino al 1259.

Per i sofferti terremuoti e pestilenze attualmente conta appena 25 m. abitanti.

═

NEBK e KARIATIN

Neban. Syrorum.

Ambo piccole città della Siria, la prima nel pascialicato ed a 15 leghe E. N. E. da Damasco e l'altra a 36 leghe E. N. E. dalla medesima.

═

TRIPOLI

Tripolitan. Syrorum

═

Animato cattolico del suddetto patriarcato N.° 30,000.

Comanville tratta al Cap. V parte III del patriarcato Siro di Antiochia e delle chiese suffraganee, fra quali le suindicate di Aleppo, Damasco, Diarbekir, Gerusalemme, Mardin, e Mossul.

PATRIARCATO ANTIOCHENO

DEI MARONITI

═

ANTIOCHIA

Antiochen. Maronitarum.

Sulla nazione Maronita ha scritto dottamente la sa. me. di Benedetto XIV, assumendo la difesa di s. Giovanni Marone, *Bollario lettera a Monsig. Lercari.*—Sembra che la detta nazione si costituisse in separato corpo nel secolo VIII allorquando per la persecuzione mossa dagl' imperatori Greci contro le sacri Immagini , molti cristiani di Siria si resero indipendenti dall'impero Bizantino.—L'autorità patriarcale nella Siria era troppo legata al titolo di Antiochia , perchè il più distinto capo de' Maroniti ricevesse questo titolo dicendosi patriarca antiocheno. — Si gloriano i Maroniti di avere sempre professato la fede cattolica, e che tutti siano cattolici i membri della nazione. Il patriarca ha per sua ordinaria residenza il monastero di Canobino nel Chesroano.

La sua giurisdizione si estende sulle sedi del medesimo rito che trovansi nelle seguenti città, e da cui esse pure desumono il loro titolo.

═

ALEPPO

Aleppin. Maronitarum.

═

BAIRUT o BERITO

Beriten. Maronitarum.

═

BALBECK o ELIOPOLI

Helionopolitan. Maronitarum.

═

CIPRO

Cipren. Maronitarum.

Isola della parte orientale del mare mediterraneo, posta a quasi eguale distanza dall'Europa e dall'Affrica, a 15 l. S. dal Capo Anemur, e 22 l. O. dalle coste della Siria. Quest'isola un tempo sì popolata, considerevole e florida numera attualmente poco più di 73 m. abitanti. Forma un pascialato dipendente dal governo del capitano pascià.— Innanzi la invasione ottomana vuolsi che pure godesse della sede maronita.

═

DAMASCO

Damascen. Maronitarum.

═

GEBAIL E BOTRI

Gibailen. et Bottrianen. Maronitarum.

Gebail, o Gibel, o Djebail città nella Siria, pascialato e a 12 l. S da Tripoli, capoluogo di sangiaccato, sul Mediterraneo, a poca distanza dal Nahr-Ibrahim, con una popolazione di 6 m. abitanti. Secondo alcuni occupa il sito della vetusta *Byblos*, onde viene talvolta così nomata.—Fin dall'anno 1673 trovasi Gebail onorata della sede maronita.—Unita alla medesima si è l'altra di Botri o Batroun, città egualmente nello stesso pascialato ed a 6 l. S. da Tripoli sulla riva del mare, piuttosto importante per la sicura rada e pel commercio.

═

SAIDA o SIDONE

Syden. Maronitarum.

Il primo vescovo di tal rito fu Giuseppe Alipio, consacrato nel 1626 siccome apprendesi dal Tom. 2 p. 811 e tom. 3 p. 87 dell'*Oriens Christianus.*

═

T R I P O L I

Tripolitan. Maronitarum.

═

Animato cattolico del suddetto patriarcato N.° 181,500.

Relativamente a questo Patriarcato ved. Comanville c. VI parte III. Fra le diverse suffraganee egli indica pur quelle di Bairut, Cipro, Damasco e Tripoli.

═

PATRIARCATO DI BABILONIA

DEI CALDEI

==

BABILONIA

Babilonen. Nationis Chaldeorum in Mesopotamia.

Nella Mesopotamia, Assiria e Persia fin dai primi secoli del cristianesimo avea ottenuta grande autorità l'arcivescovo o primate di Seleucia e Ctesifonte. Caduti quei cristiani nella eresia di Nestorio nel secolo V e perciò separati dalla cattolica chiesa, crebbe il potere di quei vescovi che s'intitolarono patriarchi, avendo fissata la residenza presso l'antica Babilonia città vastissima e cotanto famosa, sulle due rive dell'Eufrate nell'*Irak-Arabi* ossia nella parte del mezzodì della Mesopotamia. Alcuni di essi patriarchi in epoche diverse abiurarono l'errore, e rientrarono nella comunione della sede apostolica: e fra questi il più celebre è Sulaka che venne in Roma ai tempi di Giulio III, e presentò la sua professione di fede nel concilio di Trento. Altra riunione avvenne sotto il pontificato d'Innocenzo XI e da quell'epoca si mantenne una serie di patriarchi Caldei cattolici in Diarbekir. Finalmente dichiaratosi cattolico il patriarca di Babilonia Mar Giovanni, soppresso il patriarcato di Diarbekir, venne esso dalla s. m. di Pio VIII confermato in patriarca di Babilonia per la nazione Caldea.— L'ordinaria residenza del patriarca è in Mossul, e governa immediatamente i cattolici di rito caldaico di detta Mossul e di Bagdad. Ha poi giurisdizione sulle sedi esistenti nelle seguenti città.

==

ADERBEGIAN

Atropaten. Chaldæorum

Aderbegian fertile provincia della Persia che fa parte della antica *Media*. Si divide in 10 distretti, e Tauris (*Tauresium*) ne è il capoluogo. Confina al N. coll'Erivan, e all'O. colla Turchia Asiatica. La sua popolazione si fa ascendere a 1,500,000 abitanti.—Citansi Dionigio, il primo vescovo Ortodosso ai tempi di Niccolò IV, nonchè Guglielmo nominato da Giovanni XXII nel 1329.

═

AMADIA

Amadia Chaldæorum

Città sopra alta montagna nel Kurdistan Ottomano, governo di Chehrezour a 12 leghe E. da Gezira. È la capitale di un principato Curdo del nome istesso.

═

DIARBEKIR

Diarbekir Chaldæorum

═

GEZIRA o DJEZIREH

Jaziren. Chaldæorum

Città su di un' isola formata dal Tigri nel pascialicato e 43 l. E. S. E. da Diarbekir, e 28 l. N. O. da Mossul, capoluogo di un principato kurdo ereditario.

═

KERKUK

Kerkuk Chaldaeorum

Città sù di un monte nel pascialicato e a 25 l. O. N. O. da Chebrezur, e a 30 l. S. E. da Mossul, capoluogo di sangiaccato e sede dell'amministrazione finanziaria del pascialicato. Dicesi che vi esista il sepolcro del profeta Daniele. Popolazione 13 mila abitanti.

═

MARDIN

Mardinen. Chaldaeorum

La origine di questa sede rimonta al IX secolo giusta Comanville.

═

MOSSUL

Mausilien. Chaldaeorum

Di pregevole antichità è la sede caldaica di Mossul, vantando qual primo vescovo tal Jesuiab verso il 650. In seguito divenne arcivescovile, e nel 1830 fu conferita in amministrazione al patriarca di Babilonia che come si disse risiede in Mossul.

═

SALMAST, SALMAGT o SALMA

Salmasien. Chaldaeorum

Città della Persia nella provincia di Aderbegian.—Nel tomo 2 p. 1329 *Oriens Christ.* si fa parola dei vescovi di Salmagt di rito caldeo in Persia, e particolarmente di uno che abbracciò la fede Ortodossa sotto il pontificato di Giulio III.

═

SUERT, SERT o SEERT

Suerten. Chaldaeorum

Città nel pascialicato e 30 l. all'E. di Diarbekir, capoluogo di sangiaccato in una piccola pianura circondata da alte montagne, ed irrigata dal Khabur. Popolazione 3000 abitanti.

═

Animato cattolico del suddetto patriarcato N.° 120,000.

Comanville riporta le notizie di questo Patriarcato al cap. IX parte III.

PATRIARCATO DI CILICIA

DEGLI ARMENI

═

CILICIA degli Armeni

Ciliciæ Armenorum

La nazione armena riconosce specialmente la sua conversione da s. Gregorio denominato Illuminatore. Vi penetrò in seguito la eresia Eutichiana, e stante la separazione dall'unità cattolica, crebbe di molto l'autorità di quei patriarchi che prima risiedevano in Ecmiazin, e che dipoi trasportarono la loro sede in Sis nella Cilicia. Ristabilito il patriarca in Ecmiazin, si continuò a crearne altro in Sis; e fu appunto Abramo patriarca di Sis che professando la fede cattolica, ottenne la conferma ed il pallio dalla s. m. di Benedetto XIV. Egli quindi trasferì la sua residenza nel monte Libano, ove pure rimasero fino al presente i suoi successori. Governa qual sua particolare diocesi gli armeni di Tokat e di altri vicini paesi, ed estende la sua autorità sopra gli armeni di Cilicia, Siria, Cappadocia, parte dell' Armenia Minore, e Mesopotamia, e segnatamente sulle sedi che trovansi nelle città qui sotto notate.

═

ADANA

Adanen. Armenorum

Città nell'Anatolia, pascialato d'Ischil, capoluogo di un sangiaccato, residenza di un pascià, vicino al porto di Carasdas sulla sponda destra del grande fiume Seina o Adana. La po-

polazione ascende a 10,000 abitanti.—La sede armena ebbe principio nel secolo XIII. In questa città fu tenuto il primo concilio sulla riunione alla chiesa cattolica nel 1316.

═

ALEPPO

Aleppin. Armenorum

Secondo Comanville nel secolo XIV venne instituita questa sede.

═

DIARBEKIR

Diarbekir Armenorum

═

MARDIN

Mardinen. Armenorum

═

TOHAT o TOCAT

Coman. Porticen. Armenorum

Città sita in una valle profonda presso la sponda sinistra del Kizil-Emah, nel pascialato e 13 l. al N. O. di Sivas. Entra nel numero delle più grandi e commerciali città dell'Asia minore. Abitanti circa 100 mila.

═

Animato cattolico dell'intero patriarcato N.° 16,060.

Vedi Comanville cap. VIII parte III ove tratta di questo patriarcato.

═

ARCIVESCOVATO PRIMAZIALE

DI RITO ARMENO

CON RESIDENZA IN COSTANTINOPOLI

=

COSTANTINOPOLI

Costantinopolitan. Armenorum.

Vedi Costantinopoli nella *seconda Parte* sotto la Turchia Europea.

=

ANCIRA

Ancyren. Armenorum.

Ancira e più comunemente Angora od Angoury, città nel pascialato d'Anatolia, capoluogo di sangiaccato, situata in bellissima posizione sopra colline irrigate dalla Tebana, con una popolazione di 35 m. abitanti. Meritò di essere dichiarata sede di un vescovo armeno dal regnante pontefice Pio IX con Breve del 30 aprile 1850.—Comanville indica che avesse pure egual sede nel secolo XIII.

=

ARTUIN o ARTUANI

Artuinen. Armenorum.

Città dell'Armenia, pascialato a 19 l. al S. O. di Akhalzik, e a 30 l. N. O. da Kars sopra un fiume che si getta nel Cioroc.—Il pontefice Pio IX istituì questa sede col menzionato breve del 30 aprile 1850.

=

BRUSA o BURSA

Prusen. Armenorum.

Brusa, appellata anticamente *Prusia,* giace sopra un rialto appiè del monte Olimpo, e non lungi dal Nilufer , governo di Anatolia. Fu un tempo la capitale del regno di Bitinia, e quindi dell'impero ottomano fino alla presa di Andrianopoli. Ora vi risiede un pascià. La medesima si reputa per la più grande e bella città dell'Asia minore. Numera da 100 m. abitanti.—Col surripetuto Breve venne parimenti eretta la sede armena di Brusa.

═

E R Z E R U M

Erzerumien. Armenorum.

Città nell'Armenia, capoluogo del pascialicato e sangiaccato omonomi in una vasta pianura appiè di un'alta montagna chiamata Egarli-Dagh , a 2 l. dal braccio settentrionale dell'Eufrate, ed a 60 N. N. E. da Diarbekir. È assai grande, ed è il centro del commercio fra la Persia e Turchia. Pop. circa 70 m. abitanti.—Deve allo stesso pontefice Pio IX la fondazione della sede armena nell'aprile 1850.

═

HISPAHAN.

Hispahan. Armenorum.

Grande città della Persia, antica capitale di questo regno, ed ora capoluogo dell' Irak-Adjemi e di un governo, posta in una vasta pianura presso la riva sinistra del Zendeh-

Roud, a 85 l. S. S. E. da Teheran, e 160 l. E. S. E. da Bagdad. Sotto Sali-Abbas il Grande ritenevasi forse per la più florida città del mondo, ed era sommamente magnifica. Nel 1722 ebbe il primo colpo della sua decadenza. Stante però la sua favorevole situazione esercita tuttora un'attivissimo commercio. Pop. circa 200 m. abitanti. — Col più volte mentovato Breve 30 aprile 1850, il pontefice Pio IX decorò anche Hispahan della sede armena.

═

TREBISONDA

Trapezuntin. Armenorum.

Antichissima città sul mar Nero, da Senofonte chiamata *Trapezus*, capoluogo di pascialicato a 31 l. N. E. da Carahissar, ed a 55. N. O. da Erzerum. Sita sù di un colle, nonchè fabbricata a foggia di un Trapezio offre nell'assieme un grato aspetto. Si mantiene ancora importante attesa la industria e la sicurezza della sua rada. Conta da 50 m. abitanti.—Con altro breve del 29 settembre 1850 il regnante Pontefice provvide pure ai cattolici armeni di Trebisonda, erigendovi questa sede.

═

Animato cattolico dell'Arcivescovato N.° 30,000.

PROSPETTO STATISTICO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELLA

TURCHIA ASIATICA

Patriarcati di riti diversi................	N.°	6
Arcivescovati................................	»	2
Vescovati......................................	»	48
Vicariati Apostolici........................	»	6
Delegazioni Apostoliche..................	»	2
		64

ANIMATO CATTOLICO

Di rito latino................................	»	28,619
Degli altri riti..............................	»	427,325
Totale........	N.°	455,944

TAV. CI.

RUSSIA ASIATICA

La Russia Asiatica, da altri detta *Siberia*, occupa la parte settentrionale dell'Asia, estendendosi tra i 46° e 78° 25′ di lat. N., e tra 55° di long. E., e 172° 10′ di long. O. La superficie di siffatto immenso territorio si fa ascendere oltre 680 mila leghe quadrate. È limitata all'O. dai monti Urali che la separano dalla Russia Europea ; al N. dall'Oceano Glaciale Artico ; all'E. dallo stretto e dal mare di Bering, e dal Grande Oceano boreale ; al S. dall'impero Chinese e dalla Tartaria, verso li quali ha in parte per confini i monti Hingau, e Stanovoi , l' Argun , i monti Sayansh , il Piccolo-Altai , e l'Uluktagh. Tra i grandi fiumi di questa regione debbonsi nominare l'Obi ed il Ienissei, entrando fra i maggiori del globo; fra i laghi quello di Baykal ; e tra le isole l'arcipelago della Nuova Siberia. Il suolo è generalmente piano, e verso il mare non è che una continua serie di paludi. I luoghi più montuosi, ricchi di preziosi minerali, sono verso levante e verso mezzogiorno. Ad eccezione delle parti del sud dove si trovano terreni fertili, in tutto il resto quasi generalmente presenta l' aspetto della desolazione. Rigidissimo è il clima , mancando dell'influsso de'venti meridionali trattenuti dalle alte montagne del centro dell'Asia. L'inverno vi domina per nove mesi, ed è accompagnato da folte e perpetue nevi.—La popolazione di sì vasto paese , secondo alcuni giunge appena a 2,000,000 di abitanti. I Russi ed i Cosacchi dimorano nelle città, e luoghi coltivati ; altrove sono tribù selvagge o quasi selvagge d'origine finnese, mongola, manciù e turca. Distinguonsi i Voguli, gli Ostiaki, i Samojedi, i Tungusi , i Kal-

muki, i Kurili.—In ordine politico dividesi questa regione in due gran parti: la *Siberia occidentale*, e la *Siberia orientale*. La prima comprende i governi di Tobolsk, di Tomsk, e la provincia di Omsk. La seconda abbraccia i governi d' Jeniseisk, d'Irhutsk, la provincia di Jakutsk, il distretto di Kamtsciatka, e quello di Okhotsk, ed il paese dei Jehouktchi. Nella Siberia comprendonsi pure ordinariamente il paese dei Kirghiz, e le parti dei governi di Perm e di Orenburgo situate all'E. dei monti Urali.—Oltre poi della sudescritta regione la Russia possiede pure nell'Asia altri territorj al sud della catena del Caucaso cioè: la Georgia russa, lo Schirvan, l'Armenia già persiana, la Georgia già ottomana, l' Jmereti, il Paese dei Monti, il Daghestan, e la provincia del Caucaso propriamente detta. Di questi però non se ne fà parola, siccome che dipendenti nell' ecclesiastico dal vescovo di Cherson.

Tornando peraltro alla Russia Asiatica ossia *Siberia*, in quanto allo spirituale ha giurisdizione sulla medesima il Metropolita di Mokilow; vi è chiesa e parocchia in Tobolsk, città sulla riva destra dell'Isticio, antica capitale di tutta la Siberia ed ora residenza del governatore generale della Siberia occidentale: in Tomsk ed in Irkusk, città capoluoghi dei governi omonimi: in Krasnoiarsk nel governo di Jenissisk, ed in Nerzynsk nel governo d' Irkusk.

Parrocchie N.° 5.—Anime N.° 4,738.

TAV. CII.

PERSIA ED ARABIA

La estesa regione posta tra il Tigri e l'Indo, e che un tempo formò un possente impero, viene anche oggidì conosciuta col nome di Persia. Essa attualmente comprende quattro Stati indipendenti: il *regno d'Iran* nella Persia propria; il *regno di Cabul* o degli *Afgani*; il *regno di Kandahar*; e la *confederazione dei Beloutchi* nella Persia orientale.—Il primo, cioè quello della Persia propria confina al N. coll'impero Russo, il mar Caspio ed il Turkestan; all'E. cogli Stati della Persia orientale, ed il Belucistan; al S. coi golfi d'Oman e Persico; all'O. coll'Asia Ottomana. *Long.* fra 42° e 59.° *Lat.* fra 26° e 39.° Superficie 338,000 miglia quadrate. Popolazione assoluta 9 milioni di abitanti. Capitale Teheran nella provincia d'Irak Adjemi.—Nella Persia-orientale il regno di Cabul ha per limiti al N. il regno di Herat, il Turkestan, e l'impero Chinese; all'E. la confederazione dei Seik; al S. il Belucistan; all'O. il regno di Persia. Giace tra i gradi 57 e 70 di *long*; 28 e 36 di *lat.* La superficie è di 100000 miglia quadrate, con una popolazione di 4,200,000 abitanti. Città capitale Cabul.—Il regno di Kandahar ha per capitale la città omonima sita in mezzo a fertile pianura che stendesi tra l'Urghendab, e il Tarnak.—Finalmente la Confederazione dei Belusci confina al N. col regno di Cabul; all'E. colla confederazione dei Seik ed il principato di Sindh; al S. col golfo di Oman, ed il regno di Persia. Valutasi la superficie di 110,000 miglia quadrate e la popolazione di 2,000,000 di abitanti. Kelat, viene considera-

ta per la capitale della Confederazione. *Long.* fra 58 e 67. *Lat* fra 25 e 30.—Il suolo della Persia è generalmente poco fertile. La industria ed il commercio meritarebbero un maggiore movimento. L'anarchia e le continue guerre civili fecero decadere il paese della prisca importanza e floridezza. Senonchè il regno di Persia usa specialmente in oggi ogni via per risorgere a nuova vita. — Gli apostoli s. Tommaso, Simone, e Giuda furono i primi banditori del vangelo nella Persia, qiusta il Rinaldi ed il Terzi nella *Siria sacra.*

BABILONIA

ARCIV. DI RITO LATINO CON RESIDENZA IN HISPAHAN.

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTA ALLA S. SEDE

***Babylonen.* seu *Hispahan.* Latinorum.**

La instituzione di questa sede devesi al pontefice Urbano VIII nel 1640. Dessa venne decorata del grado metropolitico dal regnante Pio IX nell'anno 1848.— La residenza dell'ordinario fu per lungo tempo in Bagdad; ora poi è in Hispahan città, siccome già indicossi, di circa 200 m. abitanti nella provincia d'Irak-Adiemi.

Vedi Hispahan. fra le suffraganee dell' Arciv. prim. Armeno.

Animato cattolico latino N.° 105.

═

PERSIA

DELEGAZIONE APOSTOLICA

Il regnante pontefice Pio IX separò questa delegazione da quella di Mesopotamia nel 1848. La medesima estende la sua giurisdizione sù tutte le province del regno di Persia propriamente detto, non soggette all'ordinario d'Hispahan, mentre gli altri Stati compresi nella parte orientale superiormente indicati, cioè il regno di Cabul, il regno di Kandahar, e la Confederazione dei Beloutchi, sono dessi riuniti nell' ordine ecclesiastico all' India come alla seguente tavola CIII.

Cattolici N.° 500.

VICARIATO APOSTOLICO

DELL'

ARABIA

Il vicario apostolico dell' Egitto è investito anche di quello dell'Arabia il quale comprende non solo i vasti territorj già formanti parte integrale dell' Impero Ottomano, ed ora occupati soltanto dalle sue truppe, ma bensì l' intiera regione. Questa era divisa dagli antichi in *Arabia-Petrea, Arabia-Felice*, ed *Arabia-Deserta*. I moderni però ne hanno formato sei grandi province, cioè l' *Hedjaz*, l' *Yemen*, l' *Hadramant*, l' *Oman*, il *Lahsa* o *Hadjar*, ed il *Barria* o *Barr-Abad*. *Long*. E. fra 30° e 57°; *lat*. fra 12° e 34. Superficie 840,000 miglia quadrate. Popolazione 10 milioni di abitanti. Il vicario apostolico dirige questa missione per mezzo di due Prefetture una in Aden, l' altra in Gedda.

PREFETTURA APOSTOLICA

DI

ADEN

Aden città sulla costa meridionale, ed un tempo la più forte ed opulenta dell'Arabia nell'Yemen, con ottimo porto in fondo al golfo omonimo. Dal 1740 è capoluogo di un piccolo Stato indipendente. Giace a distanza di poche leghe dalla foce del mar Rosso.—La prefettura apostolica di Aden ha casa di missione anche in Moka.

PREFETTURA APOSTOLICA

DI

GEDDA

Gedda o Djiddah nel centro della costa Arabica, provincia di Hediaz, reputata per la più bella, più ricca, e commerciale città del mar Rosso.

In queste due Prefetture il num.° dei cattolici è eventuale dipendendo da concorso commerciale, e dal numero dei militari irlandesi di guarnigione in Aden.

Può peraltro ritenersi di N.° 300.

PROSPETTO STATISTICO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

DELLA

PERSIA ED ARABIA

Arcivescovato	N.°	1
Vicariato Apostolico	»	1
Prefetture Apostoliche	»	2
		4

Animato Cattolico .... N.° 905

TAV. CIII.

INDIE ORIENTALI

Col nome delle Indie Orientali vanno comprese le due regioni più meridionali dell'Asia, l'India cioè o Indostan, paesi degl'*Indù*, e l'India Transgangetica chiamata anche Indo-China. La prima situata fra i gradi 65 e 90 di *longitudine*, e 8 e 35 *latitudine*, ha per confini al N. il Tibet ed altre parti dell'impero Chinese; all'E. l'India Transgangetica; al S. l'Oceano Indiano; all'O. il Beloutchistan, ed il regno di Cabul. La sua superficie è di 1,200,000 miglia quadrate con una popolazione di circa 140 milioni di abitanti. Secondo l'opinione del Balbi può essere geograficamente ripartita in tal modo: *Indostan Settentrionale* che comprende le montuose contrade al sud del Tibet, e la valle del Cachemire; *Indostan Meridionale* o *Indostan proprio* che comprende la maggior parte, e le più importanti provincie dell'antico impero del Gran-Mogol; *Dekan Settentrionale* che si estende al sud della Nerbudda ed al nord del Kistna o Krichna; *Dekan Meridionale* che comprende i paesi al sud del Kistna fino al Capo Comorin; le *Isole* dipendenti geograficamente dall'India, le cui principali sono: il gruppo di Salsette, o di Bombay, il gruppo di Ceylan, l'arcipelago delle Lakedive, e quello delle Maldive. — Quanto poi all'ordine politico, viene attualmente divisa come segue: *Impero Anglo-Indiano*, *Reame di Lahore*, o la di anzi *Confederazione dei Seik*, *Principato del Sindh* o *Sindhy*, *Regno di Sindia*, *Regno di Nepal*, *India Portoghese*, *Francese*, *e Danese*, ossiano i territorj soggetti a queste nazioni, finalmente il *Re-*

gno delle Maldive.—La seconda regione, cioè l'India Transgangetica rinchiusa tra i gradi 88 e 107 di *longitudine orientale*, e 1 e 27 *latitudine*, confina al N. col Tibet, il Butan, e la China propria; all' E. per brieve spazio colla China, quindi col mare della China; al S. col anzidetto mare, lo stretto di Singapur ed il golfo del Bengala; all'O. collo stretto di Malacca, il golfo del Bengala, il Bengala nell'India, ed il Butan nell'impero Chinese. La superficie quadrata è per lo meno di 670,000 miglia, e la popolazione si fa ascendere a 29 milioni di abitanti. Considerata nel rapporto politico si divide in sei parti; *Impero Birmano*, il *Regno* di *Siam*, gli *Stati indipendenti della penisola di Malacca*, l'*India Transgangetica Inglese*, l'*Impero di An-nam*, e le *Isole appartenenti geograficamente all' India Transgangetica.*—Il suolo delle Indie è specialmente della massima feracità; ivi più abbondano le preziose cose indicate nel cenno generale dell'Asia, nonchè le piante le più scelte, più nutritive, più utili. Le manifatture vanno in gran voce per la loro bellezza e perfezione. Il traffico ed il commercio vi si esercita specialmente dagl'Inglesi con attività.—Riguardo ai fatti storici non può non ricordarsi essere stato l'immortale Vasco di Gama il primo che aprì l'India all'Europa per la strada dell'Oceano.—È opinione che non solo l'apostolo s. Tommaso, ma eziandio il vangelista s. Matteo, e l'apostolo s. Bartolomeo vi annunziassero la Fede di Cristo. In seguito furono le Indie sommamente illustrate dalla predicazione, dalle virtù e dai miracoli del gloriosissimo patrono s. Francesco Saverio.

TAV. CIV.

VICARIATI APOSTOLICI

NELL' INDOSTAN

SETTENTRIONALE E MERIDIONALE

AGRA

Vasta e commerciale città dell' Indostan meridionale sulla sponda S. O. del Giumna, già nella presidenza di Calcutta, ed ora in quella del suo nome sotto il dominio Inglese, capoluogo della provincia omonima, ricca un tempo di magnifici monumenti ed assai fiorente allorchè era residenza del Gran Mogol Akbar. *Long.* 78° 30′ E., *lat.* 27° 16′ N.—Questo vicariato che ripete la sua origine fin dal principio del passato secolo, e si appella pure del Thibet Indostano confina all'O. ed al S. O. con quello di Bombay; al S. con quello di Vizagapatam; all'E. col vicariato di Patna; al N, e N. O. illimitato. Il vicario di Agra governa al presente anche l' altro di Sardhana, siccome al seguente articolo.

Stazioni N.° 18. Cattolici N.° 22,200.

SARDHANA

Città nell'Indostan meridionale, provincia di Delhi, distretto e 6 l. al N. N. O. di Merot, capoluogo del principato omonimo già spettante alla famiglia di Begum-Sombre. *lat.* N. 28 42' *long.* E. 74 46°. — Il vicariato di Sardhana ebbe origine nel 1834, smembrandosi il territorio del principato su cui ha giurisdizione da quello di Agra. Attualmente però dipende altra volta dal vicariato della mentovata Agra, per cui in oggi non figura che come stazione di questo.

═

PATNA

Una delle più grandi città dell'Indostan, presidenza del Bengala, capoluogo del Bahar, nel distretto di questo nome sulla destra del Gange, a 100 l. N. O da Calcutta, ed a 50 l. E. da Benares. *lat.* N. 25 35', *long.* E 85 10'. — Questo vicariato deve la origine al pontefice Gregorio XVI nel 1845. Ha per confini all'est ed al sud-est il vicariato del Bengala occidentale; al sud-ovest quello di Vizagapatam; all'ovest l'altro di Agra, ed al nord le montagne nevose, comprendendo nella sua giurisdizione i territorii del regno di Nepal, la piccola provincia di Sikim, e la grande di Bahar.

Stazioni N.° 11. Cattolici N.° 3170.

═

BENGALA

Occidentale

Il Bengala è grande e ragguardevole paese dell'Indostan meridionale, limitato al S. dalla baja del suo nome, e dal distretto di Midnapore in Orissa; all'E. dall'impero Burmese; al N. dal Nepal e dal Butan, ed all'O. dalla provincia di Baar.

Giace tra i gradi 21 e 27 di *lat.*, e 84 e 91 di *long.* L'area si valuta di 97,244 miglia quadrate, e la popolazione si fa ascendere a circa 23 milioni di abitanti. Ne è capitale Calcutta la quale lo è pure della presidenza omonima, nonchè la residenza del Governatore generale di tutti i stabilimenti inglesi delle Indie Orientali.— Nel 1834 papa Gregorio XVI istituì un vicariato apostolico per la intiera regione del Bengala, ma in seguito stante l'aumento de'cattolici, e la troppo ampiezza del territorio, stimò vantaggioso il pontefice Pio IX di dividerlo. Quindi con decreto della S. C. di Propaganda Fide in data 15 febb. 1850 fu eretto un vicariato apostolico per la parte occidentale, di cui al presente articolo, ed altro per la parte orientale.—Comprende l'occidentale 15 distretti, cioè Calcutta, le 24 Purgunnahs, Cuttack, Hidgelee, Midnapoor, Sunderbunds, Iessoor, Barasety, Hoogly, Nuddya, Burdawn, Moorshedabad, Rajeshay, Bogra e Malda. Il vicario risiede in Calcutta.

Stazioni N.° 7. Cattolici N.° 15,000.

═

BENGALA

Orientale

Col sumentovato Decreto del 15 febbraro 1850 si fissò parimenti la giurisdizione di questo secondo vicariato, estendendola su nove distretti, cioè Dacca, Pubna, Cachar, Mymensing, Sylhet, Backjergunge, Tippera, Boolah, e Chittagong. La città di Dacca che trovasi tra i gradi 90 e 17' E. di *long.*, e 23 e 42' N. di *lat.* è la residenza del vicario.

Stazioni N.° 4. Cattolici N.° 13,000

TAV. CV.

DEKKAN

PROVINCIA ECCL. DI GOA

G O A *Arciv.*

Goan.

Città nel Dekkan settentrionale, antica provincia di Baydjapour, capoluogo del territorio omonimo, metropoli degli Stati Portoghesi nelle Indie Orientali. Sta sulla costa settentrionale dell'isola del suo nome. È composta della vecchia e nuova città. La prima situata a 3. l. dall' imboccatura della Mandova è poco abitata stante la insalubrità dell' aria. Non per questo è a tralasciarsi di ricordare i suoi magnifici templi fra quali la cattedrale, e la chiesa di s. Domenico ove in sontuoso mausoleo riposano le ossa del gloriosissimo apostolo delle Indie s. Francesco Saverio. La città nuova, che pure si appella *Pandjim,* è fabbricata all'imboccatura della Mandova, e si distingue per la regolarità delle sue fabbriche, e per le imponenti fortificazioni. Popolazione 18 a 20 mila abitanti.—Fu eretta in sede episcopale dal pontefice Paolo III con bolla del 3 novembre 1534, e fregiata degli onori metropolitici dalla s. m. di Paolo IV con bolla *Etsi sancta etc.* del 4 febbraro 1557; concedendosi quindi all' arcivescovo anche il titolo di primate delle Indie, onde meglio provvedere alle diocesi stabilite in quelle lontane regioni.

Cattolici N.° 90,000.

CRANGANORE

Cranganoren.

Città nel Dekkan meridionale presidenza di Madras, antica provincia di Malabar, sulla sponda settentrionale di una piccola baja formata dalla foce di un fiume, a 6 l. N. E. da Cocin, e 29 l. S. da Calicut. Fu la capitale di un regno dello stesso nome. Appartenne dapprima ai Portoghesi, indi agli Olandesi, e finalmente nel 1790 cadde in potere degl'Inglesi.—Al dire di Comanville, Craganore addivenne la residenza dell'arcivescovo latino della vicina *Angamale*, mentre vi dominavano i Portoghesi. In seguito poi questa città rimase titolo *ad honorem* di un arcivescovato.

═

COCHIN o COCCINO

Cochinum.

Città egualmente nel Dekkan meridionale, presidenza di Madras e a 126 l. al S. O. dalla medesima, capoluogo di provincia, con una popolazione di circa 30 mila abitanti. Si crede fondata dai Portoghesi nel 1503. Quivi morì il famoso Vasco di Gama.—La erezione della sede vescovile si fa risalire a 1558, ed ora ancor questa è di solo titolo onorifico.

═

MALACCA

Malacen.

Città dell' India Transgangetica sulla costa S. O. della penisola del suo nome, nel paese di Malacca a 300 l. S. da Siam, e a 240 l. N. N. O. da Batavia, all' imboccatura di una piccola riviera che in parte la cinge. Vuolsi fabbricata nel 1252 da un principe Malese. Sotto i portoghesi fu uno dei principali stabilimenti del loro commercio. Ora dipende dagl'inglesi per la cessione fatta dai Paesi Bassi nel 1823. Popolazione circa 12 mila abitanti.—Con bolla *Pro excellenti etc.* del 4 febbraro 1557 il pontefice Paolo IV istituì questo vescovato.

=

S. TOMMASO

Nell'isola di Meliapor

S. Thomae de Meliapor.

Città nel Dekkan meridionale , presidenza e 2 l. al S. di Madras nel Carnatico, sulla sponda di una piccola baja ed all' estremità di una pianura assai bella.—Fu dichiarata sede vescovile da papa Paolo V con bolla del 9 gennaro 1606.

=

MACAO

Nella Cina

Macaonen.

Città nella Cina, provincia di Kouang-toung a 25 l. S. da Canton, costrutta a foggia di anfiteatro all' estremità meridionale della penisola omonima. Conta 15 mila abitanti.—

Macao è il solo stabilimento europeo nell' impero Chinese. Esso fu ceduto ai Portoghesi dall'imperatore Chi-tsong verso il 1580. Il loro possesso si limita alla sola penisola.—Papa Gregorio XIII fondando questa sede nel 23 gennaro 1576, ebbe la gloria di erigere il primo vescovato nella Cina.

VICARIATI APOSTOLICI

NEL DEKKAN SETTENTRIONALE E MERIDIONALE

B O M B A Y

MISSIONE MERIDIONALE

MISSIONE SETTENTRIONALE

Bombay grande, forte e commerciale città della provincia di Aurangabad nel Dekkan settentrionale, posta all'E. dell'isola omonima sull'Oceano Indiano, è capitale della presidenza inglese cui dà il nome, e sede di un Vice-ammiragliato. *Long.* E. 72° 53', *lat.* N. 18° 53'.—Il vicariato di Bombay ebbe principio nel 1818. Attualmente trovasi diviso in *due missioni*, una che abbraccia la parte *settentrionale*, della quale è residenza la stessa Bombay, l' altra la *meridionale*, ove la città di Poona è il primario luogo di questa missione. Ne formano i limiti al S. l'archidiocesi di Goa, ed i vicariati di Mangalore, e di Mysore; all'O. il mare; all'E. i vicariati di Madras, d' Hyderabad, e di Vizagapatam, e finalmente al N. il vicariato di Agra.

STAZIONI N.° 34. CATTOLICI N.° 29,000.

HYDERABAD o HAYDER-ABAD

Grande città nel Dekkan settentrionale, capitale dello stato di Nizam, capoluogo della provincia omonima, posta sulla riva sinistra del Mossy, a 115 leghe N. N. O. da Madras. *lat.* N. 17° 15'; *long.* E. 76° 9'.—Il vicariato confina al N. col fiume Godavery che lo separa dal vicariato di Vizagapatam; al S. col fiume Kistna che lo separa dal vicariato di Madras; all' E. col golfo di Bengala, ed all' O. col vicariato di Bombay.—La residenza dell' ordinario è in Secunderabad.

Stazioni N.° 11. Cattolici N.° 5,340.

═

VIZAGAPATAM

Città nel Dekkan settentrionale presidenza di Madras, ne' Circari del Nord, capoluogo di distretto sopra una piccola baja del golfo di Bengala presso il capo Dolphin. *Long.* 83° 24' E,. *lat.* 17° 42'.—Il vicariato apostolico instituito dal pontefice Pio IX nel 1850, si estende lungo il golfo di Bengala da Ganjam alla bocca del Godavery per una distanza di oltre 400 miglia. Confina al nord colla presidenza di Bengala, all'ovest colla presidenza di Bombay, ed al sud col vicariato d' Hyderabad.

Stazioni N.° 5. Cattolici N.° 7,130.

═

MADRAS

Vasta, bella, e popolata città nel Dekkan meridionale, capoluogo della presidenza inglese del suo nome e della provincia di Karnatico, distretto di Djaghìre, sul golfo del Bengala in una posizione la più favorevole al commercio, a 30 leghe N. N. E. da Pondichery, e a 310 S. O. da Calcutta. *Lat.* N. 13° 4′ 8″; *long.* E. 80° 25′.—Questo vicariato venne istituito da papa Gregorio XVI nell'anno 1832. Si estende lungo la spiaggia del Coromandel dal nord al sud, dalla bocca del fiume Kistna a quella del Pallar. 300 miglia, e dall'est all'ovest da Madras a Moodghul 396 miglia; confinando al sud col vicariato di Pondichery e quello di Mysore, all'ovest col vicariato di Bombay, e al nord col vicariato di Hyderabad.

Stazioni N.° 16. Cattolici N.° 46,500.

MYSORE

Forte città nel Dekkan meridionale, presidenza di Madras, sede del Rajah di Misore, nel subah di Patana, a 3 l. S. S. O da Seringapatam.—Nel 1850 papa Pio IX eresse questo vicariato, il quale ha giurisdizione sui territorj del mentovato Rajah di Misore, e sulle provincie inglesi di Coorg e Wynaad. Confina al N. coi vicariati di Madras, e di Bombay; all'O. col vicariato di Mangalore; al S. col vicariato di Coimbatore, ed all' E. parte con quello di Madras, e parte coll' altro di Pondichery.—Il vicario ha residenza in Bangalore, città tra i gradi 77 37′ *long.* E, e 13 *lat.* N.

Stazioni N.° 8. Cattolici N.° 19,000.

MANGALORE o KANARA

Florida e commerciale città nella presidenza di Madras, capoluogo della provincia di Kanara a 45 l. O. N. O da Seringapatam, e circa 400 l. S. O da Calcutta con ottimo porto sopra un bel lago che immediatamente communica col mare di Oman. *Long.* E. 74 56', *lat.* N. 12 54°.—Il vicariato di Mangalore confina al sud col vicariato di Verapoly, al nord colla diocesi di Goa, all'est col Ghauts ed all' ovest col mare. Comprende una porzione della collettoria di Malabar, e tutta la collettoria di Kanara.

Stazioni N.° 19. Cattolici N.° 40,480.

=

COIMBATORE

Città capoluogo della provincia del suo nome nel Dekkan meridionale, sotto la presidenza inglese di Madras. — Questo vicariato fu istituito dal pontefice Pio IX nel 1850. Confina al N. con quello di Mysore, all'O. coll'altro di Verapoli, al-l'E. con quello di Pondichery, ed al S. con quello di Madura e coi monti di Travancore. L'ordinario risiede in Curmattumpatty, città tra il 77° e 20' E. di *long.*, e 10° 50' N. di *lat.*

Stazioni N.° 6. Cattolici N.° 20,000.

=

VERAPOLY

Città sopra picciola isola nel regno e a 3 leghe da Cochin, sulla costa del Malabar nel Dekkan meridionale.—Al 1701 risale la fondazione del vicariato. Questo è diviso in parocchie e chiese figliali con un'adequato numero di clero indigeno sotto la direzione di missionarj europei, talchè poco differisce da un vescovato italiano. Si estende al sud fino a Porakawdoo, al nord-est fino a Ponany, ed all'est fino ai monti Ghauts, comprendendo così anche le diocesi di Granganore e di Coccino.

Oltre dei cattolici di rito latino vi sono pure di quelli di rito siriaco ed anzi in numero assai rilevante, come alla seguente divisione.

Stazioni di rito lat.	N.°	25
Stazioni di rito sir.	N.°	112
	N.°	137

Cattolici	Di rito lat.	N.°	69,180
	Di rito sir.	N.°	158,826
	Totale	N.°	228,006

QUILON

Città nel Dekkan meridionale, presidenza di Madras, sotto il Rajah di Travancore sull' Oceano indiano.—Il vicariato di Quilon è confinante al nord col vicariato di Verapoly; all'est coi monti di Travancore che lo separa dal vicariato di Ma-

dura, ed all'ovest e sud-ovest con 150 miglia di spiaggia da Poracaudeo alla foce del fiume Manacoody presso il Capo Comorino.

STAZIONI N.° 19. CATTOLICI N.° 44,200.

═

MADURA

Notabile città nel Dekkan meridionale a 95 l. S. O. da Madras, 25 l. S. O. da Trichinopoly, capoluogo del distretto omonimo, presso la riva destra del Vayg-arou.—Il vicariato che ebbe origine nel 1846 confina al nord con quello di Pondicherry, al nord ovest con l'altro di Coimbatore, all'ovest coi vicariati di Verapoly e di Quilon, e all'est ed al sud col mare, comprendendo una spiaggia di circa 500 miglia da Negapatam al capo Gomorino. — Il vicario risiede in Trichinopoly, città tra il grado 78 46′ E. di *long.* e 10 46′ N. di *lat.*

STAZIONI N.° 18. CATTOLICI N.° 150,000.

═

PONDICHERRY

Città capitale degli stabilimenti francesi nell'Indostan meridionale nel Karnatico, alla costa di Coromandel sul golfo di Bengala, a 30 l. S. S. O. da Madras, presso ed al N. della foce del ramo settentrionale del Gingy. *Long.* 79° 50′ E; *lat.* 11° 42′ N.—Il vicariato confina al nord col fiume Pallar che lo separa dal vicariato di Madras; al sud col fiume Cauvery che lo separa dal vicariato di Madura; all'est con 60 miglia della costa del Coromandel, ed all'ovest parte col territorio di Misore, e parte col fiume Cauvery.

STAZIONI N.° 25. CATTOLICI N.° 100,046.

ISOLA DI CEYLAN

COLOMBO

Città alquanto grande, ed assai ben fabbricata nell' isola di Ceylan di cui è capitale, con una popolazione di circa 65 mila abitanti. *Long.* 79° 54' E. *lat.* 7° 1' N.—Il vicariato eretto nel 1834 comprende la estremità meridionale dell'isola suindicata, e confina al N. col vicariato di Iaffna, ed in tutte le altre parti col mare.

Stazioni N.° 10. Cattolici N.° 104,500.

IAFNAPATAM, DIAFNA o IAFFNA

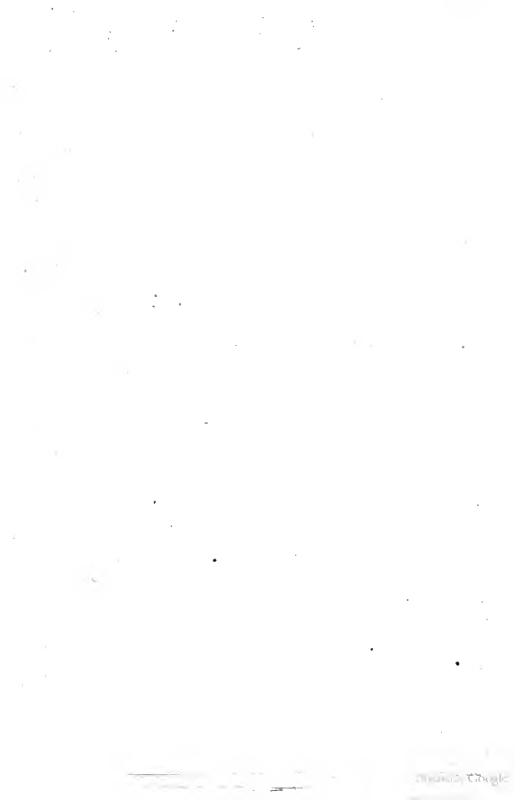
Città dell' isola di Ceylan, nella penisola del suo nome a 68 l. N. da Colombo. *Lat.* N. 9° 45'; *long.* 80° 10' E.— Il vicariato comprende la parte settentrionale dell' anzidetta isola di Ceylan, e include Chilaw, Noulande e Batticaloa.

Stazioni N.° 9. Cattolici N.° 50,500.

PREFETTURA APOSTOLICA

Delle Colonie Francesi nelle Indie

Oltre del territorio di Pondichery , la Francia possiede altri stabilimenti nelle Indie, fra quali sono a notarsi quelli d'Yanaon ne' Serkari del nord a 10 l. S. E. da Radjamandri , di Chandernagor a 7 4 l. N. da Calcutta , e di Mahè nel Malabar a 6 l. S. E. da Cananor. Il prefetto risiede in Pondichery.

Cattolici N.° 2,000.

TAV. CVI.

VICARIATI APOSTOLICI

NELL' INDIA TRANSGANGETICA

Riguardo all' India Transgangetica , vedi l' articolo generale sulle Indie Orientali nella Tav. CIV.

AVA E PEGÙ

Città entrambe dell' impero Birmanno nell' India Transgangetica , sita la prima sulla sponda sinistra dell' Iraouaddy , l' altra sulle rive del Pegu e sull' area dell' antica capitale del regno di tal nome , capoluogo ciascuna della provincia omonima , ed Ava al presente capitale eziandio del suddetto impero.—La istituzione del vicariato devesi al pontefice Benedetto XIV nel 1741. Confina all' E. col vicariato di Siam; al S. e S. E. colla penisola di Malayan ed il golfo di Martaban; all'O. col golfo di Bengala, e col vicariato del Bengala orientale, e al N. coll'Assam e coi monti nevosi. La residenza del vicario è in Moulmain , città nella provincia di Martaban sotto gl' inglesi tra il grado 97 32' E. di *long.*, e 16 15' di *lat.*

STAZIONI N.° 16. CATTOLICI N.° 12,320.

SIAM

Orientale

Nel riportare la divisione politica dell' India Transgangetica, già annotossi fra i diversi stati della medesima il regno di Siam. Il Balbi gli assegna per confini al N. la provincia d' Yun-nam nell' impero chinese ; all' E. l' impero di An-nam , al S. il golfo di Siam , il mar della China ed i regni indipendenti della penisola di Malacca, le provincie inglesi di Tenasserim, Tavay e di Ye, e l' impero Birmano. Giace tra 6° e 19 di *lat.* N., e tra 97° e 101 di *long.* E. La sua superficie è di 152,000 miglia quadre, con una popolazione di 3,600,000 abitanti. Il regno si compone presentemente de' seguenti paesi : del regno di Siam propriamente detto , di una parte della Camboja e del Laos , e di una parte della penisola di Malacca, ove trovansi i regni di Ligor , Boudelon e di Queda totalmente soggetti al re di Siam, e quelli di Patani , di Kalatan e di Tringanu solamente tributarj. Spettano pure a questo regno le isole di Salanga , e Tantalam, il gruppo di Ko-sichang, e l'arcipelago di Camboge.—Nell' anno 1841 furono instituiti due vicariati apostolici nel regno di Siam, uno per la parte *orientale* di cui al presente cenno , l' altro per la *occidentale*. Comprende il primo il regno di Siam propriamente detto, le isole nel golfo omonimo , e tutti gli altri luoghi su quali non ha giurisdizione il seguente vicariato , e quello della Camboja e popoli Laos. Ha quattro stazioni cioè in Bangkok sul Monam, odierna capitale del regno e residenza del vicario , situata tra i gradi 100 50' *long.* E., 12 59' *lat.* N., in Chantabun, Juthia o Piam e Nogboory.

Stazioni N.° 4. Cattolici N.° 7,000.

SIAM

Occidentale

OSSIA

Vicariato della Penisola di Malacca, o Mayalan

Questo vicariato estende eziandio la sua giurisdizione sopra i paesi non soggetti al regno di Siam. Comprende infatti la regione di Malacca dal lido orientale all'occidentale, il regno di Queda, l'isola di Singapore, le provincie di Tenasserim, Tavay e Martaban; eccettuata Moulmain spettante al vicariato di Ava e Pegù, i territorj abitati dai Cariani, le isole di Andaman, Nicobar, Merqui, Junesclan, Lanace, del principe di Galles o Pulo-Pinang ed altre non dipendenti dalla corona portoghese. I luoghi di stazione sono: Singapore città nell'isola di tal nome presso l'equatore, Malacca città anche episcopale suffraganea di Goa, Mergue, Karian, Terasse, e Pinang ove risiede il vicario.

Stazioni N.° 6. Cattolici N.° 6,300.

═

CAMBOJA e POPOLI LAOS

La Camboja o Kambodje paese parimenti dell'India Transgangetica trovasi fra i gradi 8 e 15 di *lat* N, e 101 e 105 di *long.* E. Il Laos la cinge al N., la Conchinchina ed il Tsiampa all'E, il mare della China al S. E, il golfo di Siam al S. O, ed il regno di Siam all'O. Ha una superficie di circa 16,000 leghe con circa un milione di abitanti. Per l'addietro era un

regno indipendente, ma ora nella maggior parte è soggetto all'impero di An-nam, e nell' altra al regno di Siam. Saigong, e Toung-yai sono le principali città.

Il Laos è altra estesa regione dell' India Transgangetica, cinta da alte catene di monti tra i gradi 20 e 23 di *lat.* N, 98 e 102 di *long.* E. Ancor questa formò un tempo un regno composto di piccoli principati sudditi di un sovrano dispotico. In oggi però si divide in tre parti: una dipendente dall'*impero Annamite*, ove è la città di Hanniah sul fiume Micon antica capitale del regno, nonchè la città di Sandapoura; l'altra dall'*impero Birmano*, in cui le città di Scinni, Leng e Maunghi, la terza dal *regno di Siam*, ove le città di Zimè, Longan, e Langione. Secondo la Bissachere ascende la popolazione a 1,400,000 d'abitanti.

Il suindicato paese pertanto di Camboja, ed i territorj Laossiensi nella parte specialmente compresa nel mentovato impero Annamite, compongono il presente vicariato instituito nel 1850 dal regnante pontefice Pio IX.

Cattolici N.° 10,000.

COCINCINA

Occidentale

Fra i paesi che formano l'impero di An-nam nell'India Transgangetica figura anzi tutta la Cocincina. Giace tra i gradi 8 e 18 *lat.* N, e 10 e 107 di *long.* E.; confina al N. col Tonkino, al S. ed all'E. col mare della China ed all'O. col Laos, la Camboja, ed il golfo di Siam. La superficie si valuta di 7,880 leghe con una popolazione di 1,900,000 abi-

tanti. È divisa in 15 provincie, e le principali città sono: Huè ove risiede l'imperatore, Nhatrang, Camaigne, Houc-Choa, Phuyen, Quinon, Faifo e Touron.—I pontefici Gregorio XVI e Pio IX curarono di provedere alla salute delle anime con tre vicariati, con quello cioè in discorso, e coi due seguenti.—Il vicariato della Cocincina occidentale ebbe principio nel 1844 e si estende alla provincia o parte occidentale dell' impero Annamitico fra cui il Gian-dinh, o Dang-nai.

CHIESE N.° 7. CATTOLICI N.s 28,402.

═

CONCHINCHINA

Orientale

Questo vicariato conta la medesima epoca d' instituzione, e comprende la parte orientale del territorio Cochirdeircse.

CHIESE N.° 40. CATTOLICI N.° 32.731.

═

COCINCINA

Settentrionale

Nel 1850 venne eretto questo vicariato col tratto settentrionale della Cocincina, smembrandolo dalla missione orientale.

CHIESE N.° 21. CATTOLICI N.° 25,000.

═

TONCHINO

Meridionale

Il Tonchino è uno dei paesi dell'India Transgangetica, oggi formante la parte settentrionale dell'impero Annamite. È situato tra i gradi 18 e 23 di *lat.* N. e tra 100 e 106 di *long* E.. Confina al N. O., al N., ed al N. E. colla China; all'E. col golfo omonimo, al S. colla Cochinchina, ed all'O. con alte montagne. Ha 190 leghe di lunghezza su 100 di larghezza. Dividesi in 11 provincie: Ketcho città sul Sankoi ne è la capitale. Il Tonchino dopo di essere stato per lungo tempo un regno indipendente, cadde sotto il dominio del Sovrano Annamite nel 1790.—Quattro sono i vicariati apostolici nel regno di Tonchino.—Il presente vicariato *meridionale* ebbe principio nel 1836, ed ora si compone delle provincie di Nghean, Hantinh, e del territorio Bochinh.

Chiese N.° 22. Cattolici N.° 80,000.

═

TONCHINO

Occidentale

Fù questo vicariato instituito nel 1846 assegnandoglisi le varie provincie occidentali del Tonchino, che dapprima facevano parte di quello meridionale.

Chiese N.° 25. Cattolici N.° 139,000.

═

TONCHINO

Orientale

La giurisdizione di questo vicariato fissata nel 1848 comprende la parte orientale e boreale del regno e particolarmente le provincie di Thai, Nguyen e Yenquanch.

CHIESE N.° 6. CATTOLICI N.° 54,179.

═

TONCHINO

Centrale

Nello stesso anno 1848 venne anche stabilito il presente vicariato per le provincie di Nam-dinh, e di Hange-yên.

CHIESE N.° 24. CATTOLICI N.° 145,000.

PROSPETTO STATISTICO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELLE

INDIE

Sedi Vescovili	N.°	6
Vicariati Apostolici	»	29
Prefetture Apostoliche	»	1
	N.°	36

Animato Cattolico

Nell' Indostan		N.°	143,370
Nel Dekkan	di rito latino	»	687,876
	di rito siriaco	»	158,826
Nell' India Transgangetica		N.°	539,932
		Totale N.°	1,530,004

TAV. CVII.

CINA E REGNI ADJACENTI

La Cina o China propriamente detta è una grande regione continentale situata nella parte orientale e media dell' Asia, limitata al S. ed all'E. dal mare, e confinante al N. all'O. ed a S. O. con la Grande Muraglia, ed i differenti paesi della Tartaria, colla Corea, la Mongolia, il Tibet, la Mantsciuria, e l'India Transgangetica. Trovasi compresa fra il 20° e 41′ di *lat.* N., ed il 140° e 95° di *long.* La sua superficie si fa ascendere a circa 300,000 leghe. Viene divisa politicamente in 18 provincie. Essa forma il nucleo del famoso impero, il quale mercè gli altri paesi o *interamente soggetti*, o *tributarj*, o *vassalli*, o *protetti* è senza dubbio il più ricco e popolato di quant'altri attualmente ne esistono, numerando secondo alcuni oltre 300 milioni di abitanti.—Le terre nella Cina generalmente sono fertili, o rese tali dalla straordinaria industria degli abitanti. Il commercio interno supera di gran lungo l'esterno. Vanno in gran pregio le sue manifatture; veramente mirabili sono taluni oggetti di arte.—La civiltà cinese, asserisce un Geografo, può ritenersi qual singolare fenomeno sul globo. « Precede dessa di molto la nascita di Gesù Cristo, ed in sì lungo tempo nè ha progredito, nè indietreggiato. E ciò è derivato, dal non esservi nè culto pubblico, nè classi tra il popolo, nè commercio cogli stranieri ». La storia della Cina risale quasi con certezza al secolo ventesimo secondo avanti l'era volgare.—È comune opinione che l'apostolo s. Tommaso difondesse anche in questa regione la luce evangelica.

Certo è che ne' primi secoli vi fù professato il cristianesimo comprovandolo taluni antichi monumenti. Riscopertasi nuovamente la Cina agli europei nel 1517 dopo due secoli di perfetta oblivione, non è a dirsi la continua premura dei Pontefici perchè vi fosse propagata la vera religione. Nè mancarono mai zelanti banditori che volentieri si prestassero a questo incarico coronando anche la loro vita colla gloriosa palma del martirio. — In oggi vi sono nella Cina 18 vicariati apostolici di cui ne' seguenti articoli.

VICARIATI APOSTOLICI NELLA CINA

P E - K I N O

Meridionale

P E - K I N O

Orientale

P E - K I N O

Settentrionale

Questi tre vicariati sono stati di recente instituiti, onde meglio provvedere alla vasta provincia di Tchy-li. Ha dessa per confini al N. la Mongolia da cui è separata per mezzo della grande muraglia ; all'E. il mar Giallo ; al S. le provincie di Chan-toung e di Ho-nan, ed all'O. l'altra di Chan-si. Giace tra i gradi 35 e 41 di *lat.* N., e fra 112 e 118 di *long.* Misura 160 l. dal S. al N., con 110 l. dall' E. all' O.

Ne è capoluogo Pe-kino la famosa e popolatissima capitale dell' impero chinese, dalla qual città episcopale per decreto di papa Alessandro VIII del 1690, era ben degno che si appellassero i sudetti vicariati.—La giurisdizione di ciascun de' medesimi si estende sulla parte della provincia che designasi nello stesso titolo del vicariato. Pe-kino si comprende in quello settentrionale.

Cattolici N.° 39,000.

═

LEAO-TUNG

La origine di questo vicariato devesi al pontefice Gregorio XVI nell' anno 1838. Esso comprende la proviucia di Leao-Tung o più comunemente Ching-king e la Mandsciuria. La prima, sita tra i gradi 38 e 42 di *lat.* N., 116 e 122 di *long.* E., ha per confini al N. O. il paese di Kartchin, al N. O. il cantone particolare di Kirin, all' E. la Corea, al S. il mar Giallo, ed il golfo di Liao-toung, ed al S. O. la provincia di Tchi-li. La sua superficie è di 4,000 leghe : capoluogo Chin-yang o Moukden.—La Mandsciuria giace tra i gradi 38 e 55 di *lat.* N., 114 e 139 di *long.* E. Tocca verso il S. O. la China propriamente detta; all'O. la Mongolia; al S. la Corea; ed al N. la Siberia. Si fa ascendere la superficie a 95,000 leghe. L' ampio fiume Amur l' attraversa e favorisce la navigazione.

Cattolici N.° 5600.

═

XANSI o CHAN-SI

All'anno 1696 risale la origine di questo vicariato. Estende la sua giurisdizione sulla provincia omonima, e su di una parte della Tartarìa. La provincia di Chan-si ha per limiti quelle di Tchi-li all'E., di Ho-nan al S., di Chen-si all'O. e la grande muraglia al N. È situata tra i gradi 34 e 40 di *lat.* N., 107 e 111 di *long.* E. Sua superficie circa 9,000 leghe: capoluogo Thay-youan.

Cattolici N.° 35,000.

═

XENSI o CHEN-SI

Questo vicariato instituito nell'anno 1844 comprende la provincia omonima, e l'altra di Xan-siu. La prima abbraccia la parte orientale soltanto dell'antica provincia di Chen-si, ed è posta fra 31° 39° di *lat.* N., 103° e 108 di *long.* E. Formano i suoi limiti al N. la grande muraglia, all'E. le provincie di Xan-si, di Ho-nan e di Hu-pe; al S. e all'O. quelle di Sse-tchhuan, e di Xansiu. Si fa ascendere la superficie a 9,250 leghe: capoluogo Singan.—La provincia di Xansiu o Kan-sou confina al N. col Hoang-ho e la grande muraglia, al S. colla provincia di Sse-tchhuan, ed all'E. con quella di Chen-si. È composta di una porzione del Turkestan Chinese, o Piccola-Bukaria, e della parte occidentale della mentovata antica provincia di Chen-si. Ne è capoluogo la città di Lan-tcheou.

Cattolici N.° 26,000.

═

XAN-TUNG o CHAN-TOUNG

Provincia marittima della China tra i gradi 33 e 38 di *lat.* N., 113 e 120 di *long.* E., confinante al N. col golfo di Tchi-li; all' E. col mar Giallo; al S. colle provincie di Kiang-sou, di An-hoe, e di Ho-nan, ed all' O. coll' altra di Tchi-li. Misura 11,350 leghe di superficie: capoluogo Tsi-nan.— Dismembratasi tale provincia dalla diocesi di Pe-kino, venne eretta in vicariato nel 1838 sotto il pontificato di Gregorio XVI.

Cattolici N.° 4,000.

═

NAN-KINO

Grande e celebre città presso la destra riva del Kiang, antica capitale dell' impero e corte del sud, ora capoluogo della provincia di Kiang-sou a 200 l. S. S. E. da Pekino, a a 250 S. N. N. E. da Canton.—Venne fregiata degli onori episcopali dal pontefice Alessandro VIII con bolla del 10 aprile 1690. Attualmente è titolo eziandio di un vicariato apostolico per la sudetta provincia di Kiang-sou, la quale è situata tra i gradi 30 e 35 di *lat.* N., e 115 e 119 di *long.* E, e confina al N. colla provincia di Kouang-tong, all'O. con quella di An-hoe, al S. con l'altra di Tche-kiang, ed all'E. col mare. Sua superficie, circa 6,000 leghe.

Cattolici N.° 40,000.

═

TCHE-KIANG

È questa una delle più interessanti provincie della China sia per la geografica posizione, sia per la sua estensione, ricchezza, e popolazione. Sta tra i gradi 27 e 31 di *lat.* N. 115 e 128 di *long*. E. Confina al N. colla provincia di Kiang-sù, al N. E. ed all'E. col mar Giallo, al S. colla provincia di Fo-kien, all'O. e N. O. con quelle di Kiang-sì e di An-hoe. Ha 100 leghe di lunghezza dal N. al S., e 75 di larghezza. Hang-tcheou ne'è il capoluogo.—Nel 1838 ebbe principio il vicariato di questa provincia.

Cattolici N.° 2100.

═

FO-KIEN o FOU-KIAN

La origine di questo vicariato risale all' a. 1696. Comprende la provincia di Fo-kien e l'isola di Formosa. La prima è sita al S. E. della Cina tra i gradi 23 e 28 lat. N, e 113 e 118 long. E. Confina al N. colla provincia di Tche-kiang, all'O. con quella di Kiang-si, al S. O. coll' altra di Kouang-Toung, al S. E. ed all'E. collo stretto di Formosa. Sua superficie circa 6236 leghe: Capoluogo Fou-tcheu.—L'isola di Formosa o Thaiwan sta precisamente sotto il Tropico del Cancro fra il mare di Corea, il grande Oceano, ed il mare della Cina, ai gradi 21 e 25 lat. N., 117 e 119 long. E. Si fa ascendere la superficie a 3,050 leghe. Dividesi in parte occidentale la quale è soggetta alla Cina, ed in orientale, ove gli abitanti conservano la originaria indipendenza. Ne è capoluogo la città di Thai-wan.

Cattolici N.° 30,730.

═

HO - NAN

Provincia della parte centrale della Cina fra i gradi 31 e 37 lat. N, 107 e 117 long. E., confinante al N. colla provincia di Chan-si, di Tch-ili e di Chan-Young; all'E. con quella di An-hoe; al S. con quella di Houpe, ed all'O. coll'altra di Chen-si. Baron calcola la superficie di 8,410 leghe, altri di 12,300. Khai-foung n'è il capoluogo. Forma la diocesi del vicariato omonimo instituito nell'a. 1843.

Cattolici N.° 19,000.

═

HU-PÈ o HOU-PE

HU-NAN o HOU-NAN

Nell' Hu-Quang

Fra le principali provincie della Cina notavasi un tempo quella di Hu-quang o Hou-kouang. Essendo però troppo estesa, venne in seguito divisa, formandosi col suo territorio le attuali provincie di Hu-pè, e di Hu-nan. La prima che trovasi al nord del gran lago Thoung-Yhing, è compresa tra i gradi 29 30' di *lat.* N., e fra 107 e 114 di *long.* E. Ha per confini le provincie di Ho-nan, An-hoè, Kiang-si, e Chen-si. La sua lunghezza dall'E. all'O. è di 125 l., e la sua larghezza di 70 dal N. al S. Capoluogo Wou-Tchhang.— La provincia di Hu-na abbraccia la parte meridionale dell'antico Hu-quang. Confina al N. colla provincia di Hu-pè; all'E. con quella di Kiansi; al S. con quella di Kouang-Toung, e di Konangh, ed all'O. colle provincie di Kouci-

Tcheu e di Ssc-Tchhoutan. Giace tra i gradi 24 e 30 di *lat.* N., 106 e 112 di *long.* E. La sua lunghezza dal N. al S. è di 125 leghe, e la sua media larghezza dall'E. all'O. di 100 leghe. Capoluogo Tchhang-cha.—Nel 1838 fù creato un vicariato apostolico col titolo di Hu-quang che comprendeva ambedue le suindicate provincie. Di recente però ebbe ciascuna il proprio vicario.

Hu-pè Cattolici N.° 16,204

Hu-nan Cattolici N.° 13,300

29,504

KIANG-SI

Nell'anno 1846 venne eretto questo vicariato per la provincia omonima. È posta la medesima al S. E. della Cina fra i gradi 24 e 30 di lat. N., e 111 e 116 di long. E. Vuolsi che abbia 12,500 leghe quadrate di superficie. Le provincie di Hou-pe e di An-hoe la limitano al N., quella di Fo-hien al N. E., l'altra di Kouang-toung al S., e quella di Ho-nan all'O.—N'è il capoluogo Nan-tchhang.

Cattolici N.° 8,600.

KOUCI-KOU o KOUEN-TCHEON

Questo vicariato eretto nel 1846 estende la giurisdizione sulla provincia omonima. Confina dessa al N. con quella di

Sse-tchhouan; all'E coll'altra di Hou-nan; al S. con quella di Kouang-si, ed all'O. con quella di Yun-nan. Copre una superficie di circa 10,000 l. quadrate. Capoluogo Kouei-yang.

Cattolici N.° 2,000.

═

YUN-NAN

Provincia del S. O. della China tra 21° e 28° di *lat*. N., e fra 96° 103' di *long*. E. Ha per confini all'E. le provincie di Ssc-tchhouan, di Kuei-cchu, e di Kuang-si; al S. gl'imperi di An-nam e Birmano; all'O. quest'ultimo impero; al N. O. il Tibet, estendendosi 200 l. dall'E. all'O., e 150 dal N. al S. La città omonima ne è il capoluogo.—Questa provincia forma la diocesi del vicariato eretto nel 1840.

Cattolici N.° 6,000.

═

SU-TCHUEN o SSE-CEHUAN

Nord occidentale

S U - T C H U E N

Sud orientale

Presso la estremità occidentale della China, e precisamente tra i gradi 52 e 25 di *lat*. N., e tra 97 e 107 di *long*. E., trovasi la provincia di Su-tchuen. È limitata dalle

provincie di Chen-si al N., di Hou-pe ed Hou-nan all' E., di Kouei-tcheou e di Yunnan al S., e dalla Tartaria e dal Tibet all' O. Si calcola la superficie di circa 29 mila leghe quadrate. Capoluogo Tching-tou.—Il vicariato di Su-tchuen eretto nell'anno 1746, non a guari venne diviso in due, cioè uno per la parte nord-ovest dell'anzidetta provincia, e l' altro per la parte sud-est.

Cattolici N.° 58,789.

=

KOKO-NOOR o KHOUHKOU-NOOR

La parte meridionale della Mongolia forma il paese conosciuto comunemente col nome di Koko-noor. Questo è tributario dell'impero chinese, ed ha per confini al N. ed all' E. la provincia di Kan-sou; al S. il Sse-tchhouan e la provincia tibetana di Kam; all' O. il paese di Kor-kachi ed il Turkestan chinese. Dall'E. all'O. gli si danno circa 260 l., e 120 leghe dal N. al S. È abitato da Tribù Mongole le quali sono dei Khochot, dei Khoït, dei Torgoout e dei Kalka. Questi popoli appellansi comunemente *Calmucchi*.—Il pontefice Pio IX nel 1848 stabilì il vicariato per il sumentovato paese di Koko-noor ed altri luoghi confinanti colla Mongolia, fra quali la piccola Tartarìa

Cattolici N.° 2,000.

PREFETTURE APOSTOLICHE

NELLA CINA

HONG-HONG

Isola della baja di Canton sulla costa meridionale della China, provincia di Kouang-toung, a 13 leghe da Macao. *Lat.* N. 22° 16′; *long.* E. 111° 50′.—Forma la diocesi della prefettura omonima eretta nel 22 aprile 1841.

CATTOLICI N.° 390.

═

QUANG-TONG, QUANG-SI E HAI-NAN

Estesa oltremodo è questa Prefettura, comprendendo i vasti paesi da cui s'intitola.—E parlando di essi, Quang-Tong o Kouang-Toung, è la più considerevole fra le provincie meridionali cinesi sita ai gradi 18 e 25 di *lat.* N., e 105 e 115 di *long.* E. Confina all'O. colla provincia di Kouang-si; al N. con quelle di Ho-nan, e di Kiang-si; all'E. coll'altra di Fou-chian; al S. col mare della China, ed al S. O. col golfo di Tonkin. Valutasi la superficie di 13,800 leghe. N'è capoluogo Canton sul fiume *Pekiango*, reputata la terza città dell'impero. Nelle sue vicinanze e precisamente nell' isola di Sanciano compì la mortale carriera il grande apostolo delle Indie.—Quang-si o Kouang-si è altra provincia del Sud della China, limitata al N. dalle provincie di Kouei-tcheu e di Ho-nan, all'E. ed al S. da quella di Kouang-toung, al S. O. dal Tonkin, ed all'O. dalla provincia di Yun-nan. Giace tra i gradi 21 e 26 di *lat.* N., e 102 e 109 di *long.* E. La

superficie si fa ascendere a 13,580 leghe. Capoluogo la città di Kouei-lin.—Infine l' Hai-nan o Hal-lam è una delle isole del mar della China all' E. del golfo di Ton-kin, ed al S. della provincia di Kouang-toung cui appartiene. Ha una circonferenza di circa 160 leghe. Trovasi sotto 19° 9' 35" di *lat.* N., e 107° 14' 15" di *long.* E. La città di Kioung-tcheu n'è il capoluogo.

Cattolici N.° 12,000.

VICARIATI APOSTOLICI

NEI REGNI ADIACENTI

COREA

Nella parte orientale dell'Asia, e precisamente tra i gradi 34 e 43 di *lat.* N., 122 e 128 di *long.* E., trovasi la grande penisola di Corea, confinante al N. O. ed al N. colle provincie Chinesi di Ching-king o di Hing-hing, all'E. col mare del Giappone, al S. collo stretto di Corea, ed all' O. col mar Giallo. La superficie viene calcolata a 10,500 leghe, e la popolazione secondo Hamel si comporrebbe di 15 milioni di abitanti. La Corea forma un regno tributario della China. Delle 35 città di prim'ordine, nomineremo soltanto Han-yang-tchhing odierna capitale del regno, Majorikanibank, Fou-chan e King-tcheou.—Il vicariato fondato nel 1833 comprende l'anzidetto regno, nonchè l'Arcipelago di Lieu-kieu il quale consiste in una catena di 36 isole dell'Oceano Pacifico settentrionale, che dalla Formosa chinese si estendono fino alla più meridionale isola del Giappone.

Cattolici N.° 20,000.

MONGOLIA

Vasta contrada dell' Asia fra 33° e 53° di *lat*. N. , e fra 72° e 122° di *long*: E. Geograficamente viene divisa in due parti : *settentrionale* e *meridionale*. La prima che abbraccia la Mongolia propria, il paese dei Kalka e la Dzungaria, confina al N. colla Russia asiatica ; all'E. colla Mandsciuria ; al S. col Turkestan chinese, e le provincie settentrionali della China propriamente detta ; ed all'O. col paese di Kirghiz. La parte meridionale forma il paese di Kokonoor di cui già parlossi superiormente essendo fra i vicariati della Cina. La superficie della Mongolia propria ascende a circa 900 l. dall' E. al O. e 350 l. dal N. al S. Quanto ai suoi abitanti, la maggior parte de'medesimi dipendono dalla China, o come interamente soggetti, o come tributari. Le città più notabili sono Ourga, Koukou-khotò ed Ili. L'antica sede del grande imperatore de' Mongoli era la distrutta città di *Caracorum*. — Devesi al pontefice Gregorio XVI la erezione di questo vicariato nell'anno 1840. La giurisdizione si estende sulla detta regione settentrionale. Sivan, Pa-hat-se ove risiede il vicario, Peliekcou, Jeho, He-chouie, e Songckoltsoui-tsè vanno distinti come i primarj luoghi della missione.

Cattolici N.° 8,000.

═

LASSA nel TIBET

La città di Lassa giace sur un'affluente del Sangbotchu al 30° 43' di *lat*. N., e 89° 30' di *long*. E., ed è la capitale del Tibet, il capoluogo della provincia di Oui, nonchè la sede del Dalai-Lama e del viceré chinese. Essa è pure il centro del commercio di quasi tutto il Tibet. Si calcola la sua po-

polazione di 80 mila individui, fra quali molti mercadanti chinesi del Ripal, e del Cachemire.—Nel 1846 fù instituito il vicariato di Lassa, il quale estende la sua giurisdizione sul Tibet, su una piccolissima parte del Su-Tehuen, e sulla provincia di Ossam confinante col Bengala.

CATTOLICI N.° 850.

═

GIAPPONE

Nell' estremità orientale dell' Asia, e precisamente tra i gradi 126 e 148 *long.* E. e 29 e 47 *lat.* N. è situato il vasto impero del Giappone. Lo formano una quantità d' isole, fra le quali meritano di essere nominate quelle di Nifon, Kiu-siu, e Sikokf o Sikoko che compongono il nucleo dell'impero. Ha per confini al N. la parte indipendente dell' isola Sagalien o Tarrakai, e le isole Kurili dipendenti dall' impero Russo; all' E. il Grande Oceano, al S. il medesimo mare e quello orientale; all' O. il canale occidentale della Corea, il mare del Giappone, e la sua diramazione chiamata Manica di Tartaria. La superficie si calcola di circa 180,000 miglia quadre, con una popolazione di 25 milioni di abitanti. In ordine politico si divide in due parti, e sono *l'impero del Giappone* propriamente detto, ed il governo di *Matsmai.* Il primo è ripartito nelle seguenti dieci regioni: di *Gokinai, Tokaido, Tosando, Fokurokado, Sanindo, Saniodo, Nankaido, Saikaido, l'isola Iki, e l'isola Tsu-sima.* Il governo di *Matsmai* comprende la grand'isola *di Jeso* o Matsmai, meno la parte tuttora indipendente, le *Kurili meridionali*, e l' isola *Tarrakai.* Città capitale è Yedo nell' isola Nifon nel Tohaido in fondo ad un golfo sopra un ramo del Tone-gana. *Lat.* N. 36° 30′, *long.*

E. 147° 40'.—La natura ha pure prodigato i suoi favori nel Giappone, particolarmente nel regno minerale. Gli abitanti non sonò inferiori a quelli della Cina nell'attività ed industria.—Nell' anno 1542 il portoghese Mendez Pinto riconobbe il Giappone. Ben subito il grande apostolo delle Indie fè di questa regione il campo principale delle sue religiose imprese, propagandovi per un biennio la religione di Cristo. L'opera sua venne in seguito continuata da altri zelanti uomini di Dio. E tali e tanti furono i germi gettati, che quei cristiani nelle insorte fierissime persecuzioni, anzichè rinunziare la fede, a mille a mille sagrificarono volenterosi la loro vita, cogliendo la gloriosa palma del martirio.—Per quest'impero venne eretto il vicariato apostolico nel 1846.

Cattolici N.° 200.

PROSPETTO STATISTICO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELLA

CINA E REGNI ADIACENTI

Vicariati	N.° 22
Prefetture..	N.° 2
	24

Animato cattolico.................. N.° 400,163

Popolazione Cattolica nell' Asia
2,391,754

TAV. CVIII.

AFFRICA

La penisola affricana, altra delle grandi divisioni del globo, giace fra il 37° 5′ *lat.* N., ed il 34° 24′ *lat.* S., e fra il 39° *long.* E., ed il 29° 51′ *long.* O. del meridiano di Roma. Ha per confini al N. lo stretto di Gibilterra ed il mar Mediterraneo; all'E. l'istmo ed il golfo di Suez, il mar Rosso, lo stretto di Bab-el-Mandeb, il golfo di Aden e l'Oceano Indiano; al S. l'Oceano Australe; all'O. l'Oceano Atlantico. Varie isole dipendono geograficamente dall'Affrica tra le quali figurano le Azorre, le Canarie, quella di Capo Verde, la grand'isola di Madagascar, le Scyhelles, le Mascaregne, le Comore; talchè nell'insieme si calcola la superficie di 8,500,000 miglia quadre. — Nei sistemi orografici non manca l'Affrica di essere interessante. La minerologia somministra pure preziose cose, ed il regno animale si distingue per molti rapporti. Lungo le sponde del mare, del Nilo, e di altri grandi fiumi il suolo è fertile, ma nell'interno per lo più è arido e privo di acque. Sono ben noti gl'immensi deserti formati di sabbia sottilissima.—A quanto sembra la popolazione ascende a circa 60 milioni di abitanti. Secondo le varie lingue appartengono dessi a 30 famiglie o stirpi, ed in gran parte sono di nero colore. Nell'Affrica il governo quasi per ogni dove è dispotico. La industria in generale non è così trascurata, come da taluni si suppone. Il commercio fin dagli antichi tempi offre nell'interno un vasto movimento. Soltanto lo stato sociale mentre da un lato addita grandi fonti d'in-

civilimento indigeno, dall' altro lato fa cader l'animo presentando anche oggidì ignoranza , ferocia , e barbarie.—Giusta il Balbi può dividersi l' Affrica nel modo seguente : *Regione del Nilo* ; *Regione del Maghreb* o *del Sahara Atlante* , *Regione dei Negri o Nigrizia* ; *Regione dell' Affrica australe* ; *e Possedimenti delle Potenze straniere sotto i rispettivi nomi.*—Quale nei primi secoli fosse il progresso del cristianesimo ne' paesi conosciuti dell' Affrica , di leggieri può argomentarsi dal prospetto delle antiche sedi episcopali riportato nella *prima Parte* di quest' Atlante *Tav. II.* Nè allo scoprirsi [illegible] paesi si tralasciò di diffondervi subito la benefi[illegible]e del vangelo , come non si tralasciò mai di farla nuovamente risplendere in tutta la sua purezza , ove disgraziatamente venne offuscata dagli errori della eresia. L'Affrica vanta un Cipriano, un Anastasio, un Agostino, un Cirillo, e tanti altri uomini insigni per dottrina e santità. Diè pure un numero straordinario d'illustri martiri e difensori della nostra Ssma Religione.

DIOCESI VESCOVILI

SUFFRAGANEE ALLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI SIVIGLIA

CANARIE *Isole*

Canarien.

Nell' Oceano Atlantico , ed a 25 leghe dalla costa occidentale dell'Africa tra i gradi 27 e 29 di *lat.* N., 15 e 20 di *long.* O. è situato l'arcipelago delle Canarie soggetto al dominio spagnuolo. Componesi di 20 isole, di cui le principali sono:

Teneriffa, Canaria, Gomera, Fortaventura, Lancerota, Palma, e l' isola del Ferro. Al pontefice Sisto IV si attribuisce la fondazione del presente vescovato, sottoponendolo alla metropoli di Siviglia. La residenza dell' ordinario è in Palma, città sulla baja orientale dell' istmo d' Isleta capoluogo della grande isola Canaria.—In virtù della bolla *Ad vicariam etc.* del 5 settembre 1851 a questa sede sarà riunita l' altra di s. Cristoforo de Laguna nell'isola di Teneriffa eretta nel 1 febbrajo 1819.

PARROCCHIE N.° 111. ANIME N.° 257,719.

═

CEUTA

SEPTEN.

La città di Ceuta è situata nella parte della costa di Barberia che geograficamente appartiene al regno di Fez, a 117 leghe N. N. E. da Marocco, e a 12 E. N. E. da Tangeri. Essa occupa una penisola alla estremità orientale dello stretto di Gibilterra. Da parecchi secoli spetta alla Spagna. Vuolsi che rimpiazzi l' antica *Septem* o *Septa*. Ottenne per un tempo il primato della Mauritania Tingitana. Conta 5,000 abitanti.—La rimota origine della sua sede episcopale fù già indicata sotto Cadice (vedi Parte 2.ª Tav. V.) essendo stata unita a questa chiesa con bolla *Ad vicariam etc.* del 5 settembre 1851.

DIOCESI VESCOVILI

SUFFRAGANEE ALLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI LISBONA

A N G R A

Angren.

Città capitale dell' isola di Terceira, e delle altre Azzorre nell'Oceano Atlantico, situata nel mezzo della costa meridionale. Ebbe il seggio episcopale da papa Clemente VIII nel 1534. La diocesi si compone delle mentovate isole Azzore che sono: Santa Maria e s. Michele, le Formiche, Terceira, Graziosa, s. Giorgio, Pico, Fajal, Corvo e Flores. Trovansi le medesime fra 36′ e 39° di *lat.* N., e fra 27° e 38° di *long.* O., ed appartengono alla Corona portoghese.

Parrocchie N.° 70. Anime N.° 40,000.

═

F U N C H A L

Funchalen.

Forte città sulla costa meridionale dell' isola di Madera nell'Oceano Atlantico, capitale della medesima e residenza del governo portoghese per il Gruppo di Madera, il quale comprende oltre la mentovata isola, quelle di Porto-Santo e Desertes, fra 32° e 33° *lat.* N., e fra 18° e 19° *long.* O. Funchal fù decorata della cattedra vescovile da papa Leone X con bolla del 12 giugno 1514.

Parrocchie N.° 50. Anime N.° 105,657.

═

S. GIACOMO DI CAPOVERDE

S. Jacobi Capitis Viridis

Città chiamata pure s. Jago e Ribeira Grande, antica capitale dell'Arcipelago di Capoverde nell'Atlantico presso la costa occidentale dell'Affrica, situata precisamente in una valle profonda dell' isola omonima tra i grad 14 43' *lat.* N., 24 55' e 27 30' *long.* O.—Veniva dichiarata episcopale dal pontefice Paolo III con bolla del 5 novembre 1534. Molte sono le isole soggette a questo vescovato fra le quali s. Antonio, s. Vincenzo, s. Lucia, s. Giacomo, Fuego, s. Filippo, e s. Giovanni.

Parrocchie N.° 29. Anime N.° 85,000.

═

SAN TOMMASO

S. Thomæ in Insula

Commerciale città, capoluogo dell' isola omonima e del governo portoghese di s. Tommaso e del Principe nel golfo di Guinea, con circa 3,000 abitanti. Gr. o. m. 24 di *lat.* N., 4 e 24' di *long.* E. Il pontefice Paolo III fondò questa sede con bolla del 23 novembre 1534.

Parrocchie N.° 9. Anime N.° 4,000.

═

ANGOLA

Angolen.

Devesi al pontefice Clemente VIII la origine di questo vescovato mediante la bolla del 20 maggio 1596. La residenza dell' ordinario fù dapprima in *s. Salvatore* capitale del Congo; quindi venne trasferita a s. Paolo di Loanda città presso la foce del Zenga, attuale capoluogo delle possessioni portoghesi. La diocesi si compone particolarmente dei regni di Angola e Benguela e di altri vicini luoghi nella Guinea inferiore o Nigrizia meridionale.

Parrocchie N.° 30. Anime N.° 63,859.

TAV. CIX.

GIULIA CESAREA
OSSIA ALGERI

VESCOVATO SUFFRAGANEO DELLA PROV. ECCLESIASTICA DI AIX

Julia Caesarien. sive Algerian.

Grande e forte città fabbricata a foggia di anfiteatro sulle coste settentrionali dell' Africa nel Maghreb, già capitale del regno omonimo, ora delle possessioni francesi, sita al 36° 47′ 20″ di *lat.* N. e 44° 40″ di *long.* E.—Anticamente comprendevasi nella *Mauritania Cesariense* di cui fu anche metropoli ecclesiastica. Fra i vescovi che ebbe ne' primi secoli giova ricordare Fortunato il quale soscrisse al concilio di Arles nel 314. Caduta però in potere degl'infedeli servì di titolo *in partibus,* fino a che il pontefice Gregorio XVI con bolla *Singulari etc.* del 10 agosto 1838 non la dichiarò altra volta sede vescovile residenziale, e suffraganea di Aix. Le provincie ed i dipartimenti di Algeri, di Costantina, e di Oran secondo i limiti assegnati dopo la conquista francese nelle due regioni del Sahara e del Tell, formano la circoscrizione di questa vasta diocesi.

Cure N.° 15. Stazioni N.° 75. Anime N.° 115,240

VICARIATO APOSTOLICO

DI

TUNISI

Lo Stato di Tunisi nella Regione del Maghreb giace tra 31° e 37° 20' di *lat.* N., e tra 5° 40' e 9° di *long.* E. Componesi del *paese di Tunisi* propriamente detto, e di una parte del *Biledulgerid*, e ha per limiti al N. ed all'E. il Mediterraneo, al S. E. la reggenza di Tripoli, al S. il Sahara, ed all'O. il governo di Algeri. Sebbene sia il più piccolo, non superando la superficie le 40,000 miglia quadre, pure in proporzione è il più popolato e più ricco di prodotti degli altri stati barbareschi. Oltre di che va superbo delle più gloriose reminiscenze, rispondendo al primitivo territorio cartaginese.—La città omonima sita sopra un' eminenza in fondo ad un vasta laguna chiamata Bogaz, è la capitale dello Stato e residenza del Bey. Imponenti sono le sue fortificazioni, ed in quanto all' industria e commercio poche altre dell' Affrica la eguagliano. Dicesi che abbia una popolazione di oltre 100 mila abitanti. Nelle sue vicinanze, e precisamente verso greco della penisola formata dal Mediterraneo e dal Bogaz, sorgeva l' antica *Cartagine*, città celebratissima anche nei fasti ecclesiastici.—Tunisi venne eretta in prefettura apostolica con breve *Ex omnibus charitatis officiis etc.* del 20 aprile 1624, ed innalzata a vicariato dal pontefice Gregorio XVI con altro breve del 21 marzo 1843.

Stazioni N.° 10. Cattolici N.° 10,639.

TAV. CX.

PREFETTURE APOSTOLICHE

MAROCCO

Fra gli Stati barbareschi nella regione del Maghreb figura come il più potente quello di Marocco, cui alcuni danno anche il nome d'impero. Occupa desso la parte maestrale dell'Affrica, e racchiude il *regno di Fez* al nord, il *regno di Marocco* al sud, una parte del *regno di Sus*, la *provincia* di *Darah* ed il *regno di Tafilet* nel Biledulgerid. Tutta la superficie che si valuta di 130,000 miglia quadre viene compresa fra il 28° 30′ ed il 35° 50′ *lat.* N., e fra il 13° 40′ ed il 22° 40′ *lat.* O. del meridiano di Roma. La sua popolazione oltrepassa i 6,000,000 di abitanti. La capitale dello stato è Marocco ragguardevole città a cinque miglia dalla sinistra del fiume Tensyft. Meritano pure di ricordarsi Fez sopra un ruscello del Sebue, Mequinez, Felun e Tangeri sullo stretto di Gibilterra, essendo detti luoghi le principali stazioni della prefettura apostolica di Marocco.

Cattolici N.° 1,000.

SENEGAL

Dal fiume Senegal che scorre nella Senegambia s'intitola la Colonia Francese che occupa parecchie isole ed una parte continentale di detto paese. La medesima è ripartita in due

circondarj, il primo di *s. Luigi* che abbraccia le isole di s. Luigi, Babaghè, Safal e Cheber nel fiume Senegal verso la sua foce, il paese di Ocialo, e la parte delle coste compresa tra il capo Bianco nel Sahara e la baja di Joal. Il secondo di *Gorea* abbraccia l'isola omonima, e tutta la costa della baja di Joal, sino alla fattoria d'Albreda sulla Gambia nella parte meridionale.—La capitale della Colonia è s. Luigi, forte città nell'isola del suo nome tra i gradi 16 2′ di *lat.* N., e 28 53′ *long.* O.—La prefettura apostolica, la quale estende la sua giurisdizione sù i luoghi della surripetuta Colonia, venne stabilita nel 1765. Una elegante chiesa cattolica avvi in s. Luigi ove risiede il prefetto, ed altra in Gorea.

CATTOLICI N.° 10,000.

═

ISOLE ANNOBON, CORISCO, E FERDINANDO-PO.

L'isola *Annobon*, tale avendola appellata i portoghesi quando la discoprirono nel primo giorno dell'anno 1473, trovasi nell'Oceano Atlantico equinoziale nel golfo di Guinea a 70 leghe O. S. O. dal capo Lopez, tra 1° 35′ 0″ *lat.* S., e 3° 59′ 7″ *long.* E. Ha circa 7 leghe di giro, e circa 900 abitanti la maggior parte cristiani. Sulla costa orientale avvi la città del suo nome.— Le due isole di *Corisco* sono parimenti nel golfo di Guinea sulla costa di Sabon all'imboccatura del fiume chiamato Rio de Angra. *Lat.* N. 1°, *long.* 6° 20′.—Quella infine di *Fernando-Po* è nel golfo di Biafra a 15 leghe dalla costa della Guinea, superiore all'O. della foce del Camarone ed al S. di quella di Cross, tra il 3° 28′ *lat.* N., e 6° 20′ *long.* E. Vuolsi che sia lunga circa 30 miglia, e larga la metà incirca. Venne scoperta nel 1741 da un gentiluomo di Alfonso V re

di Portogallo che le diè il suo nome. Forma attualmente una delle colonie inglesi più importanti nell'isole dell'Atlantico.— Sulle mentovate isole pertanto ha giurisdizione questa prefettura instituita dal regnante pontefice Pio IX.

Cattolici N.° 1,000.

VICARIATI APOSTOLICI

SIERRA-LEONE

Provincia la più occidentale della Guinea superiore, lungo la riva dell'Oceano Atlantico, tra 6° 30′ ed 11° di *lat.* N., e tra 12° e 16° 50′ di *long.* O. Ha per confini al N. ed al N. O. la Senegambia, ed all'E. la costa dei Grani. Gl'inglesi vi posseggono dal fiume di Sierra-Leone sino alla penisola Turner al S. E. dell' isola Cherbro. Freetown sulla sinistra sponda del Mitomba è il capoluogo della Colonia. Gli stati principali poi degl' indigeni sono quelli di Timani, dei Bugo, di Sulimana, di Liban, di Kittam e dei Kuranko.—Con breve del 13 aprile 1858 papa Pio IX eresse questo vicariato il quale estende la sua giurisdizione dal fiume Nunez fino alla colonia americana di Liberia inclusivamente, la quale è sulla costa dei Grani. L'aria insalubre agli europei che vi domina in una parte dell' anno, obbliga i missionarj a trasferire la loro dimora nell'interno della Guinea superiore, cioè in Tarribach luogo del regno di Dahomey.

Cattolici N.° 10,500.

GUINEE

Superiore ed Inferiore

Col nome di Guinea appellasi comunemente dai geografi la vasta contrada della *regione dei Negri* situata tra il Rio Grande al 10° di *lat.* N., ed il Capo Negro al 12° di *lat.* S. Viene divisa in due parti in *Guinea superiore o settentrionale*, *ed in Guinea inferiore o meridionale.* La prima che corrisponde colla moderna *Nigrizia centrale marittima*, si estende sull'Atlantico lungo il golfo di Guinea, prolungandosi molt'oltre verso l'O. È limitata al N. dalla Senegambia, e dalle montagne di Koug; all'E. si confonde colle contrade sconosciute dell'interno; ed al S. E. termina verso il Capo Lopez, e la riviera Assazia. Qui trovansi i paesi di Sierra-Leone, le così dette coste dei Grani, del Pepe, dell'Avolio, dell'Oro, e degli Schiavi, in una coi regni di Dahomey, di Benin, di Achanti, di Timannia, ed altri.—La Guinea inferiore, o *Nigrizia meridionale* dei moderni, confina all'O. coll'Atlantico, al N. colla Guinea superiore, all'E. colle contrade abitate dai Cassangi, ed al S. colla Cimbebasia da cui viene divisa mediante il Bambarugne. I principali regni sono quelli di Loango, Congo, Angola ov'è s. Paolo di Loanda, di Bomba, di Malemba, e di Benequela.—Il vicariato delle due Guinee instituito da papa Gregorio XVI nel 1842 comprende attualmente la Guinea superiore, meno la grande provincia di Sierra-Leone e la Liberia; la parte della Guinea inferiore non soggetta alla prefettura di Congo ed alla diocesi di Angola, e quasi intieramente il Soudan ossia la *Nigrizia centrale interna*, ove sono i regni di Bambarra, di Borgù, de'Fellani, di Bornu al bacino del lago Schad, e molti altri. *Riguardo ad Angola vedi la Tav. CVIII e sù Congo la Tavola CXII.*

Cattolici N.° 800.

AFFRICA

Centrale

La Santa Sede sempre intenta a procurare la salute delle anime, non tralasciò mai di far bandire il vangelo anche nei luoghi più difficili, e più reconditi. E fra questi entra senza dubbio la regione che forma il vicariato dell'Affrica centrale fondato dal pontefice Pio IX nel 1846. I suoi confini, giusta il decreto apostolico souo all'E. i vicariati di Egitto e dell'Abissinia; all'O. quello delle due Guinee; al N. la prefettura di Tripoli, il vicariato di Tunisi, e la diocesi di Algeri; ed al S. i monti della Luna. Quindi comprende la Nubia composta dei due regni di Dongola, e di Sennar; la contrada del Sud-ovest o paese del Bahr-el-abiad, che si compone di varj regni indipendenti siccome il Douga, il Denka, il Bertat, il Kordofan, il Dar-furete nella regione del Nilo; ed una parte indeterminata del Sahara, e dei dintorni di Soudan.—I luoghi di missione sono: Dongolah, Khartun, e Panam frà i Kyk.

Cattolici N.° 420.

=

AFFRICA pei GALLAS

Fra le diverse famiglie o stirpi che offre la regione dell'Affrica-Orientale avvi quella dei Gallas o Galla, nazione numerosa, guerresca, e feroce. Occupa segnatamente il paese che si estende dai confini meridionali dell'Abissinia, sino alle frontiere occidentali degli stati situati lungo la costa tra Meliuda e Magadocho. Si divide questo popolo in diverse tribù,

governate ciascuna da un capo particolare. Sono da ricordarsi quelle di Boren, e degli Edjus, che colle loro incursioni operarono le maggiori conquiste dell' Abissinia.—Nel 1846 papa Gregorio XVI provvide col presente vicariato alle provincie abitate da questa nazione.

Cattolici N.° 400.

TAV. CXI.

PREFETTURA APOSTOLICA

DI

TRIPOLI

Nella parte orientale della Regione del Maghreb, tra 23° 45′ e 33° di *lat.* N., e tra 7° 40′ e 26° di *long.* E. avvi lo stato di Tripoli. Formato questo del *paese dello stesso nome*, di quello di *Barca*, e di una parte del *Deserto* in cui il *Fezzan*, e le *Oasi* di *Audgelah* e di *Gadames*, confina al N. col Mediterraneo, all'E. coll'Egitto, al S. col Sahara, ed all'O. collo stato di Tunisi. La sua superficie si fa ascendere a 208,000 miglia quadre, con una popolazione, a parere di diversi geografi, di un milione di abitanti. Vanta di essere lo stato il più civilizzato di detta regione. Ha per capitale la vasta e commerciale città omonima la quale s'innalza sul Mediterraneo alla estremità di un basso promontorio.— Questo stato costituisce la prefettura apostolica.

Cattolici N.° 2,500

VICARIATI APOSTOLICI

EGITTO ed ARABIA PEI LATINI

L'Egitto è una vasta contrada nella Regione del Nilo, sulla foggia di lunga e stretta valle, chiusa da due catene paralelle di monti, tra il tropico ed il 31° 40′ di *lat.*, e tra

il 24° e 33° di *long*. Confina al N. col Mediterraneo; all'E. coll'istmo di Suez ed il mar Rosso; al S. coll'Abissinia e la Nubia; all'O. col deserto di Libia e la Barberìa. Si fa ascendere la superficie a 145,006 miglia quadre, con una popolazione, secondo alcuni, di circa tre milioni di abitanti. Suole ripartirsi comunemente in tre regioni: ***Alto, Medio, e Basso Egitto***. L'*Alto* che pure si appella ***Tebaide*** o ***Said***, è la parte più meridionale; ed il *Basso* abbraccia la *delta* del Nilo. — Unitamente alle varie dipendenze politiche nella Nubia, ne'deserti verso l'oriente e l'occidente, nel Kordofan, nell'Abissinia, nell'Arabia in Asia, compone l'Egitto la così detta *Affrica Ottomana vassalla*. Questo Stato però può riguardarsi attualmente come affatto indipendente, sebbene il viceré che lo governa si dimostri suddito dell'impero Ottomano. — Capitale n'è il Cairo, città delle più industriali e commerciali dell'Affrica, alle falde del monte Mocattan nel Basso Egitto, con oltre 270 mila abitanti. — L'Egitto sì potente sotto i Faraoni e sotto Sesostri, sì ricco sotto i Tolomei, cuna delle scienze e delle arti, divenne miserabile preda dei Persiani, dei Romani, degli Arabi e dei Turchi. « La tirannide però (nè meglio poteva dire il Balbi, di cui sono queste parole) ed i mali che l'accompagnano lo spogliarono di alcuni vanti dell'antica sua gloria, ma il suo nome solo commuove ancora la immaginazione, e le memorie di Tebe, di Memfi, e di Alessandria, i nomi del lago Meride e del labirinto, le piramidi e gli obelischi trapasseranno per tutti i secoli ». Ora cercasi ogni via per sollevarlo dalla sua umiliazione, e di ciò devesi la massima lode al defunto viceré, il famoso Mehmet-Aly che fu il primo che studiossi d'introdurvi la civilizzazione. E già prosperosi stabilimenti sonosi formati a causa del traffico, e moltissimi europei e individui di altre nazioni vi sono stabiliti. Talchè essendosi accresciuto il numero de'cattolici di rito latino, papa Gregorio XVI credette nel 1839 d'instituire pei

medesimi un vicariato apostolico. Questo comprende sotto la sua giurisdizione tutti i Latini dell'Egitto, nonchè dell'Arabia. Il vicario risiede in Alessandria. *Sull'Arabia vedi la Tav. CII.*

Stazioni N.° 7. nell'Egitto Cattolici N.° 14,000.

═

EGITTO PER I COPTI

Se il nome di *Copti* derivi dalla città di Copto presso il mar Rosso, o se più probabilmente dalla corrotta voce di *Aeguptii* o *Aegophti* , non è del nostro assunto il favellare. A noi basta soltanto l'accennare che tal nome portato dagli antichi Egizi, rimase ne' bassi tempi esclusivamente ai superstiti cristiani di questa nazione.—La nostra santa Religione predicatavi dall' evangelista s. Marco fiorì nell'Egitto fino alla metà del V secolo, nella qual' epoca la eresia eutichiana, e gli errori di Dioscoro riuscirono principalmente ad operarvi quell' immenso danno che tuttora deploriamo. Da alcuni secoli però non pochi tornarono in grembo del cattolicismo , conservando il loro rito ; onde dierono così motivo alla erezione di un' apposito vicariato apostolico nel 1781 con residenza nel Cairo.

Parrocchie N.° 6. Copti Cattolici N.° 12,000.

═

A B I S S I N I A

Sul limite orientale dell' Affrica settentrionale nella regione del Nilo, trà i gradi 9 al 15 40′ di *lat.* N., e 33 40′ al 41 di *long.* E., trovasi l'Abissinia. Confina all'E. col golfo

di Aden, ed il mare Rosso ; al N. col Senaar ; all'O. col paese dei Chilous ; al S. con quello dei Gallas e dei Somauli , e col monte Tchakha che è un prolungamento delle montagne della Luna. La superficie si fa ascendere da alcuni geografi fino a 180,000 miglia quadre con una popolazione di 3 a 4 milioni di abitanti. Dessa corrisponde in gran parte all'antica *Etiopia*, e fino alla metà dello scorso secolo formò il più possente impero dell'Affrica. In oggi si divide, giusta il Balbi, in molti stati gli uni dagli altri indipendenti. Fra questi distinguonsi come principali il *regno di Tigrè* posto al N. E., di cui è capitale Antalow, il *regno di Amhara* appellato pure di Gondar dalla sua capitale, ed il *regno di Anchober*, composto delle provincie di Efat e Schoa. Gli altri stati sono quelli di *Amhara* propriamente detto, di *Angot*, e di *Narea*, e le provincie di *Mara*, e di *Samara*. L'Abissinia racchiude inoltre diverse *Nazioni Negre* conosciute col nome di *Shangalla*. La maggiore parte dei suddetti stati sono in oggi governati dai principi Gallas , avendo questo popolo assai esteso le sue conquiste nell' impero dell' Abissinia.—Ne' fasti ecclesiastici del secolo XVI avvi pure registrato il rapido e straordinario progresso che tornò a fare il cattolicismo in questa regione, mediante lo zelo e la operosità di varj missionari. Caduta però nuovamente nella eresia, non si tralasciò circostanza onde richiamarla alla vera religione; perlocchè ottenutisi favorevoli effetti , nel 1847 vi fù instituito il vicariato apostolico con giurisdizione sui diversi regni.

Cattolici N.° 1,100.

TAV. CXII.

PORTO LUIGI, PORT-LOVIS, o PORT-NORD-OVEST

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTA ALLA S. SEDE

Portus Aloisii

Città ben fabbricata con sicuro porto nell' Isola Maurizio, residenza del governatore generale de' stabilimenti inglesi nell'Oceano Indiano equinoziale. Vuolsi che contenga da 20 mila abitanti compreso il territorio. La detta isola, chiamata pure Isola di Francia, una delle *Mascaregne*, trovasi a 35 l. E. N. E. dall'isola Borbone, fra 15° 58', e 30° 31' di *lat.* S., e fra 54° 56' e 55° 26' di *long.* E. Le si danno 45 leghe di circuito ed una popolazione di 184 mila individui. Venne ceduta dalla Francia agl'Inglesi nel 1814.—Devesi al pontefice Pio IX la erezione della sede di Porto Luigi.

Cattolici N.° 98,000.

═

REUNION o S. DENIS

VESCOVATO SUFFRAG. DELLA PROV. ECCLESIASTICA DI BORDEAUX

Riunionis, seu s. Dionisii

Bella città ed assai mercantile capoluogo dell'isola della Riunione, la quale è pure conosciuta col nome di Borbone, ed è compresa nel gruppo delle Mascaregne nell'Oceano India-

no , tra i gradi 20° 51′ di *lat.* S. , e 45° 10′ *long.* E. — Venne decorata del seggio episcopale dal pontefice Pio IX con decreto concistoriale del 26 settembre 1850.

CURE N.° 17. CATTOLICI N.° 31,000.

VICARIATI APOSTOLICI

CAPO DI BUONA SPERANZA

Vicariato occidentale

Vicariato orientale

Nella punta estrema della regione affricana australe ove s'incontrano i flutti dell'Oceano Atlantico ed Indiano, trovasi il famoso promontorio che il nome di *Capo delle Tempeste* cambiò in quello di *Buona speranza.* Bartolomeo Diaz , e quindi l' immortale Vasco di Gama nel 1498 ne furono i discopritori. Gli Olandesi vi stabilirono una colonia nel XVII secolo, la quale ben presto crebbe di territorio ed in floridezza. Questa ebbe a passare sotto il dominio inglese nel 1815. La colonia confina al N. coll' Ottentozia Indipendente ; al S. coll'Oceano Australe ; all' O. coll' Oceano Atlantico. Si estende per circa 500 miglia dall'E. all'O., e per 200 dal S. al N., valutandosi l'intiera superficie di circa 96,000 miglia quadre. Viene racchiusa fra il 16° ed il 35° *lat.* S., e fra lo zero ed ed il 20° *long.* E. I natii del paese che formano la metà della colonia sono conosciuti col nome di Ottentotti, e sono popoli pastori ed erranti. L'altra metà è composta di portoghesi, olandesi, francesi ed inglesi. Nell'insieme sorpassa li 120,000 abi-

tanti.—Si divide nell'amministrativo in due grandi governi, l'uno *occidentale*, l'altro *orientale*: questi si suddividono in vari distretti. Ne è capitale la città di Capo, detta dagl'Inglesi *Capetow*, sita al piede dei monti della Tavola e del Leone, in fondo alla baja della Tavola sull'Oceano Atlantico, regolarmente costrutta, e popolata di quasi 20,000 individui.—Nel 1837 papa Gregorio XVI creò un vicariato apostolico sotto il titolo di Capo di Buona Speranza con giurisdizione sull'intiera colonia. Dieci anni dopo però il regnante pontefice Pio IX atteso l'aumento dei fedeli credette di dividerlo in due vicariati conforme alla mentovata ripartizione governativa.

Il *vicariato occidentale* comprende i distretti del Capo, di Stellenbosch, di Swellendem, e di Worcester, di Simonstown, di George-town, e l'isola di s. Elena. La città di Capo è la residenza del vicario.

Stazioni N.° 5. Cattolici N.° 2,000.

Il *vicariato orientale* comprende i distretti di Graaff-Reynet, di Sommerset, di Albany, di Vitenhagewn, di Colesberg, di Albort, Cradock, Beaufort, e della Caffraria Brittanica. Il vicario risiede in Grahamstown, luogo il più notabile de' nuovi stabilimenti nel distretto di Albany.

Stazioni N.°10. Cattolici N.° 4,126.

TERRA DI NATAL

Sotto il nome di Terra o Costa di Natal viene conosciuta la *Cafreria* propriamente detta ossia *Cafreria marittima* nella regione dell' Affrica australe. Questa contrada stendesi lungo l'Oceano-Indiano dal Keiskame e dall'Ottentozia fino alla baja di Lagoa, tra il 24° ed il 34° *lat.* S., e tra il 14° ed il 21° l. E. per una lunghezza di 230 leghe su 90 di larghezza. È circoscritta all'O. dagli Ottentoti e dalla Colonia del Capo; all' E. ed al S. dall' Oceano australe, ed al N. dal regno di Monomotapa. I Cafri che l' abitano sono divisi in parecchi popoli, suddivisi in tribù fra le quali le più notabili sono: i Koussa, i Tambouki, ed i Zoula. Sul territorio dei Cafri-tambuki trovasi la piccola colonia o città di Natal o Porto-Natal fondata dal luogotenente inglese Farewel nel 1824 vicino all' imboccatura del fiume omonimo, al 29° 56′ *lat.* S., e 19° 20 *long.* E.—Nel 1850 papa Pio IX instituì il vicariato per la Terra di Natal.

Cattolici N.° 950.

═

MADAGASCAR

Nell'articolo generale dell'Affrica già indicossi l'isola di Madagascar. Questa non solo è la maggiore delle affricane, ma bensì è una delle più grandi del mondo. Trovasi nella parte occidentale dell'Oceano Indiano tra il 12° ed il 26° *lat.* S., e fra il 31° 20′, ed il 39° 50′ *long.* E. Ha 860 miglia di lunghezza, 240 di larghezza, e 169,000 miglia quadre di superficie. Essa siede quasi regina in mezzo a considerevoli gruppi minori, distante 85 leghe dalla penisola affricana ove è la capitaneria portoghese di Mozambico. Gli abitanti dell'isola si

compongono di una grande varietà di razze. Vuolsi che la popolazione giunga a 3,000,000 d'individui. Il regno omonimo fondato dal celebre Radama occupa a quanto si asserisce, il paese degli Ovas nell'interno dell'isola, il paese degli Seclavi lungo la costa N. O., la parte settentrionale del paese degli Antavari, ed i paesi dei Betimsaras, di Betanimeni, e degli Antacimi lungo la costa orientale. N' è capitale Tantanarive. Il restante dell'isola è per anco indipendente.—Il vicariato di Madagascar fù instituito dal regnante pontefice Pio IX nel 1848 con giurisdizione sull'intiera isola.

Cattolici N.° 1,000.

PREFETTURE APOSTOLICHE

CONGO

Fra i regni della Guinea inferiore o Nigrizia meridionale, avvi eziandio quello di Congo. È situato trà 2° 40′ e 8° 25′ di *lat.* S., e fra 0° 30′ e 17° 30′ di *long.* E. Confina al N. col regno di Anziko; al N. O. con quello di Loango e Cacongo; all'O. coll'Atlantico; al S. col regno di Angola, ed all'E. con un paese poco conosciuto abitato da tribù selvaggie. Le principali provincie sono quelle di Bamba, Batta, Pango, s. Salvatore, Sandi, e Sonho. Ne è capitale la città di s. Salvatore, o *Banza-Congo*, già sede vescovile. La prefettura pel regno di Congo riferisce la sua origine all'anno 1640.

Cattolici N.° 2,000.

NOSSIBÈ, S. MARIA, E MAYOTTE

Separate le mentovate tre isole dal vicariato di Madagascar nel 1848, veniva eretto per le medesime la presente prefettura apostolica.—L' isola di *Nossibè* o *Nos-beh* trovasi nel canale di Mozambico a 5 l. dalla costa N. N. O. di Madagascar in faccia alla foce dell'Antesa, con un porto eccellente: *lat.* S. 13°; *long.* 46° 52'.—L'isola di *s. Maria* chiamata in medecapo *Nossi-Ibrahim*, è disgiunta per tre leghe da quella di Madagascar, e giace al S. della baja di Antongil, ed all'E. delle foci del Manangara. Ha circa 10 leghe di lunghezza dal N. N. E. al S. S. O., e 2 leghe nella media larghezza. Conta 1,000 abitanti. Fin dal 1822 la Francia vi stabilì una colonia dipendente dall'isola di Borbone.—Finalmente l'isola *Mayotte* fa parte del gruppo delle Comore, verso il settentrione del canale di Mozambico tra il 13° *lat.* S., e 43° *long.* E. Dicesi che abbia una popolazione di 1,500 abitanti.

CATTOLICI N.° 800.

═

ISOLE SEYCHELLES o SEICELLE

Sono desse le più boreali tra le isole affricane dell'Oceano Indiano al N. E. di Madagascar, fra il 3° ed il 6° *lat.* S. e fra il 42° ed il 46' *long.* E. Giungono fino al num. di 30, e vanno distinte come maggiori e più interessanti quelle di Mahè, di Praslin, e La-Diga. Dipendono dagl'inglesi sino dal 1814, e sono comprese nel governo dell'isola Maurizio.—La prefettura apostolica per le sudette isole fù instituita dal regnante pontefice Pio IX.

CATTOLICI N.° 2,100.

MOZAMBICO

Prelazia nullius

Fra i possedimenti portoghesi nell'Affrica avvi pur quello di Mozambico fra 10° e 26° di l. S., e fra 29° e 35° di *long.* E. , lungo la costa omonima e di Sofola. Desso forma il governo della capitaneria generale del medesimo nome confinante al N. col Zanquebar presso il Capo Delgado , all' E. col canale di Mozambico che la divide dall' isola di Madagascar, al S. colla baja di Lorenzo-Marquez, ed all'O. con varj paesi della Caffreria. Ha circa 45,000 leghe quadrate con una popolazione di 300,000. N' è la capitale la piccola città di Mozambico nell' isola parimenti omonima all'ingresso della baja di Messoril. Questa gode gli onori di Prelazia con giurisdizione ordinaria su tutto il possedimento.

Parrocchie N.° 11. Cattolici N.° 220,000.

PROSPETTO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELL'

AFFRICA

DALLA TAV. CVIII. ALLA TAV. CXII.

Diocesi Vescovili	N.° 10
Vicariati Apostolici	» 12
Prefetture Apostoliche	» 7
Prelazia nullius	» 1
	N.° 30

Animato cattolico di rito latino	N.° 1,085,810
Di rito Copto	N.° 12,000
	1,097,810

TAV. CXIII.

AMERICA

Sarà sempre della più bella ricordanza l'anno 1492, discoprendoci l'immortale Colombo il Nuovo-Mondo. Egli con si ardita e nobile azione fu causa di novella vita a tanti popoli che sepolti viveano nella idolatria, nella ignoranza e nella barbarie; aprì alle scienze, al commercio, alla industria, alle arti, alla civiltà un'immenso e vergine campo da coltivare; fregiò la Italia di una gloria degna di lei, e ciò che più monta accrebbe la religione di numeroso stuolo di figli, ed il cielo di eletti.—L'America così appellata dal continuatore delle scoperte, il fiorentino Americo Vespucci, trovasi in una alle isole geograficamente da essa dipendenti tra 10° e 170° long. occid., e di *lat.* 79° boreale e 70° australe. Ha per confini al N. l'Oceano-Artico; all' E. prima l'Oceano-Artico, poscia l'Atlantico; al S. l'Oceano Australe; all' O. il Grande Oceano, quindi il mare e lo stretto di Bering e finalmente l'Oceano Artico. — Il riportare quanto risguarda la geografia fisica sarebbe cosa ben lunga, e non del nostro assunto. Onde diremo solo che la natura favorì in talune cose l'America nel più lato senso, non possedendo altra parte del globo più ricche ed abbondanti miniere, nè una flora più variata e bella, nè un regno animale più caratteristico e sorprendente.— La superficie è di 11,146,000 miglia quadre; la popolazione supera i 39 milioni di abitanti indicati dal Balbi. Questi possono considerarsi di diverse specie: *Americani primitivi, Europei originarii, Creoli, Negri affricani, e Mulatti.*

La etnografia presenta un fenomeno unico e quasi incredibile. Dieci milioni circa d'individui, giusta il Balbi, vi parlano più di 438 lingue differenti, e più di 2,000 dialetti. La civilizzazione in molti paesi eguaglia la nostra, nè potrebbe essere altrimenti, stanziando gli europei da tre secoli dall'uno all'altro estremo del Nuovo-Mondo. Varie sono le forme di governo; però il sistema federativo è il civil reggimento che prevale.—La natura stessa sembra aver divisa l'America in due gran parti: l'*America meridionale*, e l'*America settentrionale* chiamata anche *Colombia*. A queste si aggiunge l'*America insulare* suddivisa in tre parti dai tre gruppi o arcipelaghi principali che abbraccia, quali sono: le *Terre Artiche*, le *Antille* impropriamente dette *Indie Orientali*, e le *Terre Antartiche*.

TAV. CXIV.

AMERICA

MERIDIONALE

L'America meridionale si estende fra il 12° *lat.* N., ed il 54° *lat.* S., e nella sua maggiore ampiezza fra il 47° ed il 94° *long.* O. del meridiano di Roma. Il mare delle Antille la bagna al N., l' Oceano Atlantico all' E. ed il Grande Oceano all' O. Viene poi congiunta all'America settentrionale mediante l'istmo di Panama. Le isole più notabili sono: la Terra del fuoco, il gruppo delle Malvine, la Georgia, le isole di Seetland, e le Gallapagos. Sotto il rapporto politico comprende le *repubbliche* di *Colombia o Nuova Granata*, di *Venezuela*, e dell' *Equatore,* le *colonie della Gujana,* l' *impero del Brasile,* la *repubblica del Perù,* l'altra della *Bolivia* detta anche *alto Perù*, il *Paraguai*, la *repubblica* dell' *Uraguai,* le *provincie unite della Plata,* la repubblica del *Chilì*, e la *Patagonia*.

TAV. CXV.

BRASILE

L' impero del Brasile occupa una parte estesissima dell'America meridionale, avendo una superficie di 2,253,000 miglia quadre. Confina al N. colla republica di Venezuela, colle Gujane Inglese Olandese e Francese e coll'Oceano Atlantico; all'E. coll'Oceano Atlantico; al S. collo stesso mare, colla republica dell'Uruguay ed il dittatorato del Paraguay; all'O. colla confederazione del Rio della Plata, col Paraguay, e colle repubbliche di Bolivia, del Perù, e di Colombia. Giace fra 37° e 75° di *long*. occidentale, fra 4° bor. e 33° aust. di *lat.* Questo immenso paese ripartesi in due grandi divisioni geografiche cioè il *Brasile* ad oriente, e l'*Amazonia* a ponente. Politicamente poi dividesi in 20 provincie, alcune delle quali per la loro vastità sono suddivise in comarche. I nomi delle provincie sono: *Alagoas, Bahia, Cearà, Goyaz, Minas Geraes*, *Mato-Grosso*, *Maranhào, Pernabuco, Parahiba, Para, Piauhy, Rio Grande del Nord, Rio Grande del Sud, Rio Janeiro, Paranà*, *Santa Cattarina, Sergipe, s. Paolo, Spirito Santo*, ed *Amazone*. Fra le isole principali del Brasile s'indicano quelle di s. Ferdinando di Norogna, la Trinità e s. Caterina. La popolazione si fa ascendere attualmente a circa otto milioni di abitanti.

PROVINCIA ECCL. DI BAJA

BAJA o BAHIA o S. SALVATORE

s. Salvatoris in Brasilia

Ragguardevole città, anzi la seconda dell'impero, capoluogo della provincia e della comarca omonima, sita sopra una lingua di terra che avanzasi nella baja di Tutti i Santi, a 280 l. N. N. E. da Rio-Janeiro. La popolazione compresa quella dei sobborghi vuolsi che superi i 115,000 abitanti. Venne fondata a parere di molti da Tommaso di Souza nel 1549, e fu la capitale del Brasile fino al 1773.—Il pontefice Giulio III con bolla *Super specula militantis Ecclesiae etc.* del 1 marzo 1555 la dichiarò sede vescovile, ed Innocenzo XI coll'altra bolla *Romani Pontificis pastoralis sollicitudo etc.* del 16 novembre 1676 la fregiò degli onori metropolitici. — La diocesi comprende la vasta provincia di Bahia colle sue comarche, e quella di Sergipe.

Parrocchie N.° 61. Cattolici N.° 1,200,000.

=

BELEM o BETHLEM de PARA

Belemen de Para

Città capoluogo della vasta provincia di Para, e del distretto di egual nome, sulla destra riva del Para e propriamente sulla baja Guajara, al confluente della Gerama a 25 l. dall'Atlantico. Conta 24 mila abitanti.—Fù decorata della cattedra episcopale da papa Clemente XI con bolla *Copiosus*

in misericordia etc. del 4 marzo 1719.—Componesi la diocesi della provincia di Para, e delle Alte e Basse Amazoni.

Parrocchie N.° 95. Cattolici N.° 250,000.

═

C U Y A B A.

Cujaben.

Commerciale città, capoluogo di comarca nella provincia di Mato-Grosso, presso la riva sinistra della Cuyaba, a 65 l. E. da Villa-Bella, e a 380 l. N. O. da Rio-Janerio, popolata da circa 30 mila abitanti.—Papa Leone XII la dichiarò vescovile con bolla del 18 agosto 1826 *Sollicita Catholici gregis etc.*, assegnandole per diocesi la indicata provincia.

Parrocchie N.° 16. Cattolici N.° 110,000.

═

D I A M A N T I N A

Adamantinen.

Città della provincia di Minas Geraes, nella comarca di Serro-de-Frio, assai cognita per le preziose miniere del suo territorio.—Addivenne sede episcopale in virtù della bolla *Gravissimum sollicitudinis et procurationis etc.* del 8 giugno 1854.—La diocesi è formata di una parte della comarca di Serro, e del territorio di Minas Novas de Arassuahy.

Parrocchie N.° 40. Cattolici N.° 400,000.

═

FORTALEZZA o CIARÀ

Fortalexien.

Questa città chiamata pure *Nostra Signora dell' Assunta* trovasi a 2 leghe al S. S. E. dell' imboccatura del Ciarà, ed è il capoluogo della provincia che prende il nome dall'indicato fiume.—Venne onorata della sede vescovile dal pontefice Pio IX con bolla *Pro animarum salute etc.* del 8 giugno 1854.—La diocesi si estende unicamente alla detta provincia di Ciarà.

Parrocchie N.° 34. Cattolici N.° 350,000.

═

GOYAZES o GOYAZ

Goyasen.

Il pontefice Leone XII colla citata bolla *Sollicita catholici gregis cura etc.* del 15 luglio 1826 eresse questo vescovato con giurisdizione sulla provincia di Goyazes o Goyaz, fissando la residenza dell'ordinario in Villa-Boa capoluogo della medesima provincia e della comarca omonima.

Parrocchie N.° 49. Cattolici N.° 240,000.

═

MARIANNA o MARIANA

Marianen.

Piccola, ma bella città nella provincia di Minas-Geraes, comarca e a 4 l. da Villa-Ricca, e a 50 da Rio-Janeiro sulla riva destra di un affluente della Piranga. Popolazione 7 mila

abitanti.—Deve gli onori vescovili al pontefice Benedetto XIV mediante la costituzione *Candor lucis aeternae etc.* del 15 decembre 1745.—La diocesi è formata da una gran parte della provincia di Minas Geraes, dipendendo l'altra, parte dal nuovo vescovato di Diamantina, e parte da quello di s. Paolo.

Parrocchie N.° 141. Cattolici N.° 200,000.

═

OLINDA o PERNAMBUCO

De Olinda

La città di Olinda, capoluogo di comarca, giace sopra amena collina nella provincia di Pernambuco, a 1 l. N. E. da Recife presso l' Atlantico. Ebbe il seggio episcopale da papa Innocenzo XI con bolla *Romani pontificis pastoralis sollicitudo etc.* del 16 novembre 1676.—Questo vescovato è pure conosciuto sotto il titolo di Pernambuco, dinotandosi ordinariamente con tal nome l'insieme delle due vicine città di Olinda e Recife.—La sua giurisdizione si estende sulla detta provincia, e sulle altre di Parahyba, di Rio Grande del Nord, e dell' Alagoas.

Parrocchie N.° 130. Cattolici N.° 1,500,000.

═

RIO JANEIRO o S. SEBASTIANO

S. Sebastiani Fluminis Januarii

Grande città, capitale dell' impero del Brasile, capoluogo della provincia e distretto omonimo, fabbricata sopra una este-

sa baja che forma uno de' principali porti dell' America. È composta di due parti separate dal vasto campo di s. Anna. Quella più antica è la città propriamente detta, e trovasi sulla riva settentrionale della lingua di terra ; l' altra costrutta dal 1818 in poi, sta a ponente ed ostro della prima, e si distingue per la regolarità ed eleganza delle strade e degli edifiej. Nella origine i Portoghesi gli dierono il nome di s. Sebastiano. Stante la sua favorevole postura, e la somma floridezza meritò di essere prescelta nel 1773 a capitale del Brasile. Oggidì conta quasi 200,000 abitanti, e sempre più cresce d'importanza. — Venne insignita del seggio episcopale da papa Innocenzo XI nel 16 novembre 1676 colla sumentovata bolla *Romani Pontificis pastoralis sollicitudo etc.* — Le provincie di Rio Janeiro, dello Spirito Santo, e di s. Cattarina costituiscono la diocesi di questo vescovato.

Parrocchie N.° 158. Cattolici N.° 1,560,000.

═

S. LODOVICO de MARAGNANO

S. Ludovici de Maragnano

La città di s. Lodovico, o *Maranhao* o *Maragnan*, capoluogo di provincia, è posta sulla costa occidentale dell'isola del suo nome, e sulla baja di s. Marco, fra le imboccature delle piccole riviere di s. Francesco e di Maranhao a 110 l. E. S. E. da Para, e a 500 l. N. da Rio Janeiro. Deve la sua origine ad una colonia francese verso il principio del XVII secolo. La popolazione si fa ascendere a 28 mila abitanti.— Mediante la bolla *Super etc.* del 29 settembre 1677 papa In-

nocenzo XI eresse questa sede, con giurisdizione sulla provincia omonima e di Piauhy.

Parrocchie N.° 65. Cattolici N.° 550,000.

═

S. PAOLO

S. Pauli

Città sopra una piccola altura, nella vasta pianura di Piratininga al confluente del Tamandatahy e del Hynhangahahu non lungi dalla riva sinistra del Tietè, a 85 l. O. S. O. da Rio Janeiro. È il capoluogo della provincia, e della comarca omonima. Popolazione circa 30 mila abitanti.—Papa Benedetto XIV nel 15 dicembre 1745 la stabilì sede episcopale, colla citata bolla *Candor lucis aeternae etc.*—Comprendonsi nella diocesi le provincie di s. Paolo, di Paranà e parte di quella di Minas Geraes.

Parrocchie N.° 143. Cattolici N.° 880,000.

═

S. PIETRO

Nel Rio Grande del sud

S. Petri de Rio Magno

Città nella provincia di Rio Grande del Sud, o San-Pedro, la più meridionale dell'impero, lungo la riva del mentovato fiume all' uscita del lago Pathos. Vuolsi che la sua popolazione oltrepassi li 8,000 abitanti.—Meritò di essere ele-

vata in sede vescovile dal regnante pontefice Pio IX colle lettere apostoliche *Ad oves dominicas rite pascendas etc.* del 1 maggio 1848.—La diocesi si estende sulla anzidetta provincia.

Parrocchie N.° 54. Cattolici N.° 300,000.

VICARIATI APOSTOLICI E PREFETTURA

NELLA GUJANA

Appellasi Gujana la vasta ed interessante contrada della parte settentrionale dell' America meridionale fra il 4° di *lat.* S. e 8° di *lat.* N., e fra 52° e 71° di *long.* O. I suoi confini sono tracciati dalla natura coll' Orenoco e l' Atlantico al N., col medesimo Oceano all' E., coll' Amazzone al S., e coll' Yapura e l' Orenoco all'O. Si divide in cinque parti che si intitolano dalle diverse potenze che le possiedono: *Gujana inglese, Gujana brasiliana, Gujana colombiana, Gujana olandese,* e *Gujana francese.* Oltre di queste avvi pure una parte indipendente. Ora a noi non spetta parlare che delle Gujane Inglese, Olandese e Francese, comprendendosi le altre due negli stati dell' impero del Brasile e della repubblica di Venezuela, e ne' rispettivi vescovati di Belem de Para, e di Guayana o s. Tommaso.

=

DEMERARY

Nella Gujana Inglese

Vicariato Apostolico

La Gujana inglese racchiusa fra il 3° 40', ed il 7° 40' *lat.* N., e fra il 58° e 63° di l. O., confina all'O. colla Gujana Colombiana mediante una linea dalla foce del Pomarun sino al confluente dell' Essequebo e del Rupunuri; al S. colla Gujana brasiliana, ed all' E. col Curantino che la separa da quella olandese. Viene divisa in tre distretti nomati dai tre fiumi principali di Essequebo, Demerary, e Berbice. Vuolsi che sia popolata da 150,000 individui. Georgetown che dapprima chiamavasi Strabroek è la capitale della colonia. — Il vicariato che s' intitola parimenti dal fiume Demerary fu instituito nel 1837, e si estende su tutta la Gujana in discorso, nonchè sull' isole Barbadoas.

Stazioni N.° 6.   Cattolici N.° 40,000.

═

SURINAM

Nella Gujana Olandese

Vicariato Apostolico

La Gujana olandese si distingue sopra le altre europee per la massima sua coltivazione e floridezza. Trovasi fra il 3° ed il 6° 15' *lat.* N., e fra il 56° e 61° l. O. L' Oceano Atlantico la bagna al N., il Curantino la separa all'O. dalla Gujana inglese, il Maroni all'E. dalla Gujana francese, men-

tre una linea meridionale traccia i suoi limiti colla brasiliana. Il Surimam è il principal fiume della colonia, e presso la sua riva sinistra a sei leghe dalla foce sorge la città di Paramaribo, la quale è la più grande e popolosa di tutta la regione Gujana.—Il vicariato venne eretto nel 1846, con giurisdizione su questo possedimento olandese. Ha tre stazioni: Paramaribo Nikerie, e Batavia sul rio Coppename.

Cattolici N.° 9,435.

CAJENNA

Nella Gujana francese

Prefettura Apostolica

La Gujana francese chiamata anche *Francia equinoziale* giace fra il 3° 16′ e 6° 55′ *lat.* N., e fra il 54° e 63° l. O. Viene limitata dal N. al N. E. dall'Atlantico, comprendendosi fra le due foci del Maroni e dell' Oyapok; all'O. dalla Gujana olandese; al S. ed all'E. da quella brasiliana mediante la Serra Tumucumaqua, ed il corso dell'Oyapok. I due fiumi Gujana al N. O. e Ouya al S. congiunti insieme per un canale nella linea occidentale, formano in un coll' Atlantico l' isola di Cajenna, ove è la città omonima capitale della colonia. Dipendono geograficamente da questa Gujana le *isole della Salute* a poca distanza dalla costa. I primarj stabilimenti, oltre quello di Cajenna, sono Koarou, Sinnamory, Mana, Oyapock e Approuaque.—La prefettura apostolica abbraccia la intiera colonia.

Cattolici N.° 17,000.

TAV. CXVI.

COLOMBIA

Fra le regioni S. O. dell' America meridionale sotto il dominio un tempo della Spagna, figura anzi tutte la *Colombiana*. Dessa comprende gli antichi governi del *vice-reame della Nuova Granata*, della *capitaneria generale di Caracas*, e della *presidenza di Quito*. Resasi indipendente, colla riunione di questi stati formò nel 1819 la *repubblica di Colombia*. Quindi nel 1836 si divise nuovamente, statuendo invece le tre repubbliche confederate della *Nuova Granata*, di *Venezuela*, e dell' *Equatore*.

═

NUOVA GRANATA

La repubblica della Nuova Granata che è la più interessante della regione Colombiana, comprendesi fra l' 1° ed il 12° *lat.* N., e fra il 68° e 84° l. O. Al N. è limitata dal mare delle Antille; all'O. dall'Oceano Pacifico il quale bagna tutto il lato occidentale della famosa baja di Panama; al N. O. dalla repubblica di Guatimala mediante il paese di Veraqua; al S. dalla repubblica dell'Equatore, ed all'E. da quella di Venezuela. Occupa una superficie di 245,000 miglia quadrate. Viene divisa in 20 provincie che sono: *Bogota*, *Antioquia*, *Neyba*, *Mariquita*, *Cauca*, *Popayan*, *Pasto*, *s. Bonaventura*, *Choco*, *Panama*, *Veraqua*, *Cartagena*, *Monpox*, *Santa Marta*, *Rio-Hacha*, *Tunja*, *Pamplona*, *Velez*, *Socorro*, e *Casanare*.

PROVINCIA ECCLESIASTICA

DI

S. FEDE DI BOGOTA *Arciv.*

S. Fidei in Neogranaten.

Grande e cospicua città fra due monti presso la riva sinistra del Bogota, già capitale del vice-regno della Nuova Granata, ed oggi della repubblica e della provincia del suo nome. Possiede parecchi edificj meritevoli di osservazione, e molti istituti scientifici. La sua importanza commerciale è favorita dalla communicazione coll' arcipelago colombiano, e coll'Atlantico. Conta 40,000 abitanti.—Dal pontefice Pio IV ebbe il seggio episcopale a dì 11 settembre 1562, e gli onori metropolitici nel 22 marzo 1564.—Formano l' arcidiocesi le provincie di Bogota, Mariquita, Socorro, Tunja, Velez, e parte di quella di Neyba.

Parrocchie N.° 325. Cattolici N.° 1,037,389.

═

ANTIOCHIA o ANTIOQUIA

Antiochia Neogranaten.

Città nella provincia omonima posta in una valle profonda in riva al Tomisco affluente del Cauca.—Venne dichiarata episcopale dal pontefice Pio VII con bolla del 31 agosto 1804.—Ha per diocesi la sua provincia.

Parrocchie N.° 85. Cattolici N.° 212,084.

═

CARTAGENA

Cartaginen Neogranaten.

Forte e commerciale città, con ottimo porto sul mare delle Antille, capoluogo di provincia a 145 l. O. da Santa Fè di Bogota.—Meritò la cattedra vescovile dal pontefice Clemente VII nel 24 aprile 1534.—Si compone la diocesi della provincia omonima e dell'altra di Monpox.

Parrocchie N.° 106. Cattolici N.° 184,985.

═

NUOVA PAMPLONA

Neo-Pampilonen.

Città capoluogo della provincia omonima sul rio di Pamplona affluente della Zulia, alla distanza di 80 leghe N. N. E. da Santa Fè di Bogota, importante per le ricche miniere d'oro e di rame.—Deve al pontefice Gregorio XVI gli onori vescovili, mediante la bolla *Caelestem agricolam in cunctis etc.* del 17 settembre 1835.—La diocesi si estende sulla detta provincia di Pamplona e sui luoghi di Soto e Santander.

Parrocchie N.° 47. Cattolici N.° 121,158.

═

P A N A M A

Panamen.

Città in fondo ad una baja, e sopra una penisola dell'istmo del suo nome, capoluogo di provincia, ed assai com-

merciale.—Ripete la origine della sede vescovile dal pontefice Clemente VII adì 11 febbrajo 1534.—Si comprendono nella diocesi le provincie di Panama, di Veraqua ed il territorio del Darien.

Parrocchie N.° 71. Cattolici N.° 12,6332

=

PASTO

Pasten.

Città capoluogo della provincia omonima, posta in una bella pianura in mezzo alle Ande che fa parte di un rialto considerabile, popolata da oltre 7 mila abitanti.—Il regnante pontefice Pio IX la decorò della cattedra vescovile nel corrente anno 1859, assegnandole per diocesi la sua provincia e quella di territorj di Barbacoes e Tuqueres.

Parrocchie N.° 38. Cattolici N.° 100,000.

=

POPAYAN

Popayanen.

Vanta Popayan di essere la prima città fabbricata dagli europei in questa parte dell'America. È sita in vasta e fertile pianura ad una lega dal Cauca sul fiumicello Malina. Larghe e regolari sono le strade e le piazze, nè manca di cle-

ganti edifici. Ha una popolazione di circa 25 mila abitanti, ed è il capoluogo della provincia omonima.—Fù il pontefice Paolo III che instituì la sua sede nel 22 agosto 1546.—La giurisdizione si estende sulla detta provincia, e sulle altre di Bonaventura, Cauca, Choco, e parte della Neiva col territorio di Cuanacas.

Parrocchie N.° 62. Cattolici N.° 228,919.

═

S. MARTA

S. Martæ

Città nella baja della Maddalena formata dal mare delle Antille, capoluogo della provincia del suo nome, con un porto assai grande e comodo. — Papa Clemente VII adì 10 gennaro 1534 la dichiarò vescovile, locchè venne confermato da Gregorio XIII nel 15 aprile 1577 quando vi ristabilì la sede ch' era stata soppressa dal pontefice Pio IV.—La detta provincia di s. Marta con Richacha, Valledupar e Ocana compongono la sua diocesi.

Parrocchie N.° 80. Cattolici N.° 85,282.

STATO DI VENEZUELA

La repubblica di Venezuela, è racchiusa fra il 2° ed il 13° *lat.* N., e fra il 61° e 76° l. O. La sua superficie ascende a 303,000 miglia quadrate. Il mare delle Antille e l'Atlantico la bagnano al N. Il fiume Essequebo la divide dalla Gujana inglese all'E. Tocca poi al S. la Gujana brasiliana ossia la comarca di Rio-Negro, sin presso le sorgenti dell'Orenoco, e all'O. confina col territorio della repubblica della Nuova Granata. Ripartesi nelle seguenti provincie: *Caracas, Carabobo, Barquisimeto, Coro, Maracaibo, Truxillo, Merida, Barinas, Apure, Barcelona, Cumanà, Margarita,* e *Guayana.*

PROVINCIA ECCL. DI VENEZUELA

VENEZUELA o CARACAS *Arciv.*

De Venezuela, sive s. Jacobi

Questa città conosciuta comunemente col solo nome di *Caracas*, giace in una valle deliziosa sul pendio del piccolo monte Silla, ed è il capoluogo della provincia omonima, nonchè la capitale della repubblica di Venezuela. Novera oltre 35 mila abitanti, e giornalmente aumenta d' importanza.— La sua sede risale la origine al 1532 sotto papa Clemente VII, comprendendovi eziandio l'epoca in cui stette in Coro. Venne elevata al grado di metropoli da papa Pio VII nel 24 novembre 1803.—La cattedrale è dedicata all'apostolo s. Giacomo.—Si compone la diocesi delle provincie di Caracas, Carabobo, Barquisimeto, e Apure.

Parrocchie N.° 187. Cattolici N.° 470,714.

=

GUAYANA o S. TOMMASO

De Guajana in Indiis

Sul declivio di un colle presso la riva sinistra dell'Oronoco sorge la città di Guayana o s. Tommaso detta anche *Angostura*. Essa è il capoluogo della vasta provincia che corrisponde all'antica Gujana Spagnola. Dista 98 leghe al S. E. da Caracas.—Fù decorata del seggio episcopale dal pontefice Pio VI nel 1790.—La sua giurisdizione si estende sulla provincia omonima, e sulle altre di Cumana, Margarita e Barcellona.

Parrocchie N.° 176. Cattolici N.° 294,709.

═

M E R I D A

Emeriten.

Piccola ed industriale città sulla destra riva del Chama, capoluogo della provincia del suo nome.—Secondo varj documenti ebbe la sede vescovile poco dopo la sua fondazione cioè nel secolo XVI. Quindi il pontefice Pio VI non l'avrebbe che ripristinata nel 1777.—La detta provincia omonima, quelle di Truxillo, Coro, Marcaibo e Barinas formano la diocesi di questo vescovato.

Parrocchie N.° 160. Cattolici N.° 140,510.

EQUATORE

Colla parte meridionale della regione colombiana si compose la repubblica dell'Equatore. Trovasi questa circoscritta fra il 2° *lat.* N. ed il 7 *lat.* S., e fra il 69° e 78 l. O. Confina al N. colla repubblica della Nuova-Granata, all'E. coll'impero brasiliano; al S. colla repubblica Peruviana, ed all'O. coll'Oceano pacifico equinoziale. Offre una superficie di 280,000 miglia quadre, divisa nell'amministrativo nelle provincie di *Pichincha*, *Chimborazo*, *Imbabura*, *Guayaquil*, *Manabi*, *Cuenca*, *Loxa*, e di *Jaen*.

PROVINCIA ECCL. DI QUITO

Q U I T O *Arciv.*

Quiten.

Città capitale della repubblica dell'Equatore, e della provincia di Pichincha, sita sul Machangara piccolo affluente dell'Amaquana in una valle elevata 1,480 tese sopra il livello del mare, fra il vulcano Pichincha ed una fila di ridenti colline. Più che per la grandezza ed il commercio, si distingue per i scientifici istituti che possiede, fra quali la università, la più frequentata dell'America meridionale. Quito fu il centro delle operazioni geodesiche ed astronomiche fatte dal 1736 al 1742 dai celebri matematici Godin, Bouguer, e Condamine per la misura di un grado del meridiano. Conta una popolazione di circa 70 mila abitanti.—La sua sede instituita da Paolo III adì 8 gennaro 1546, venne innalzata alla dignità di metropoli dal pontefice Pio IX con bolla *Mox semper etc.* del 13 gennajo 1849.—Comprendonsi nella diocesi le provincie di Pichincha, Imbabura e Chimborazo.

Parrocchie N.° 170. Cattolici N.° 393,745.

=

CUENCA

Conchen.

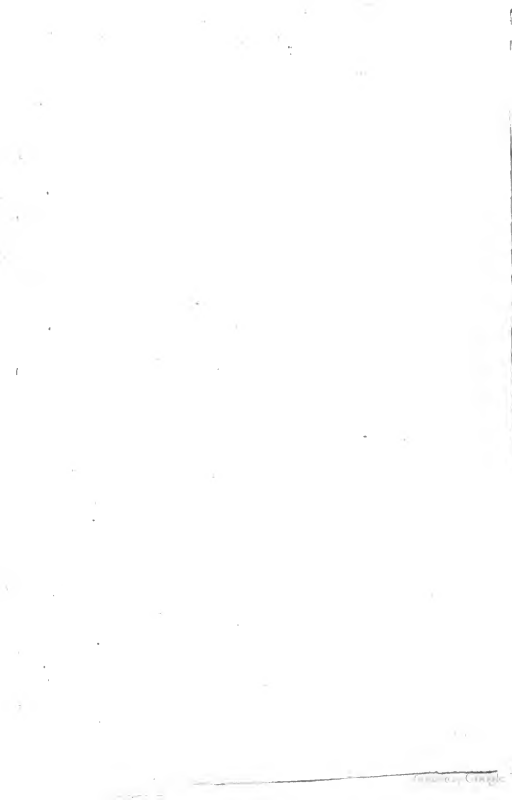
Città a 68 l. S. da Quito, capoluogo della provincia del suo nome, nella bella valle di Tunquilla, fra tre fiumicelli la Machangara, il Matadero ed il Yanuncai. Novera circa 20,000 abitanti.—Meritò che fosse dichiarata episcopale dal pontefice Pio VI nel 1 luglio 1786.—Si estende la diocesi sulla sua provincia e su quelle di Loxa e di Jaen, nonchè sul Mainas.

Parrocchie N.° 170. Cattolici N.° 393,745.

GUAYAQUIL

Guayaquilen.

Città sul fiume Guayaquil da cui è divisa in due parti, a poche leghe dal Grande Oceano con un porto assai importante e frequentato in vista anche dell'attivo commercio che vi si esercita. Ha una popolazione di 22 mila abitanti, ed è pure il capoluogo della provincia omonima.—Ripete dal pontefice Gregorio XVI l'onore della cattedra vescovile mediante la bolla *In supremo beati Petri etc.* del 16 febbrajo 1837.— La indicata sua provincia e l'altra di Manabi formano la diocesi.

Parrocchie N.° 42. Cattolici N.° 94,064.

TAV. CXVII.

PERU' E BOLIVIA

Il Perù geograficamente parlando occupa la vasta regione compresa fra il 70° ed il 94° *long.* O., e fra il 3° ed il 24° *lat.* S., prolungandosi per 820 leghe dalla foce del Tumbez al confluente del Rio-Vermiglio col Paraguai. Comunemente poi dividesi in *inferiore* e *superiore*, formando due stati fra loro indipendenti, cioè la repubblica del Perù, e quella di Bolivia.

La repubblica del Perù o *Basso Perù* è posta tra il Grande Oceano all' O., e la Bolivia ed il Brasile all'E., fra 3° e 22° *lat. aust.*, e 69° e 84° *long. occid.* Ha una superficie di 373,000 miglia quadre. Nell'amministrativo offre i seguenti dipartimenti: *Amazone*, *Ancach*, *Arequipa*, *Ayacucho*, *Cusco*, *Huancavelica*, *Junin*, *Libertà*, *Lima*, *Moquequa e Puno*. La città di Lima n' è la capitale.

La repubblica di Bolivia, ossia dall'*Alto Perù* che ha per capitale Chuquisaca o *Charcas* detta anche *La Plata*, giace nel centro dell'America meridionale, donde hanno la sorgente il Rio della Plata, ed il fiume dell'Amazoni. La sua posizione astronomica à fra 11° e 24° *lat.* aust., e fra 60° e 73° *long.* occid. Numera 310,000 miglia quadre di superficie. I nomi dei dipartimenti sono: *Cuhquisaca*, *La Pace*, *Potosi*, *Oruro*, *Cochabamba* e *Santa Croce della Sierra*.

PROVINCIA ECCL. DI LIMA

L I M A *Arciv.*

Liman.

La città di Lima sorge nella bella e deliziosa valle del Rimac a due leghe di distanza dalla sua foce nell' Oceano equinoziale. Oltre di essere come si disse la capitale della repubblica del Perù, la è eziandio del suo dipartimento. È grande e regolarmente costrutta, ed i suoi templi specialmente sono magnifici. In ricchezza quasi niun' altra la eguaglia nell'America meridionale, aggiungendosi alle preziose cose del suo territorio la postura oltremodo favorevole pel commercio. Ha molti stabilimenti scientifici, ed un' università rinomatissima. Fù fondata nell' anno 1535 dal conquistatore Francesco Pizzarro che le diè il nome di Ciudad de los Reyes. Conta 85 mila abitanti.—La chiesa di Lima creata vescovile dal pontefice Paolo III con bolla del 14 maggio 1541, e dal medesimo fregiata della dignità metropolitica adì 11 febbrajo 1546, si distingue ne' fasti ecclesiastici per tre concili ivi celebrati negli anni 1551, 1567, e 1583. Accrebbe lustro alla medesima anche la gloriosa cittadina e protettrice d'America s. Rosa.— L'archidiocesi comprende le province de' dipartimenti di Lima di Junin, e di Ancach.

Parrocchie N.° 159. Cattolici N.° 642,895.

═

A R E Q U I P A

De Arequipa

Città capoluogo del dipartimento nella valle di Quilca, appiedi del Monte Omata a 11 leghe dal Grande Oceano. È

una delle più commerciali città del Perù e può dirsi il deposito generale delle merci d' America e d' Europa. La sua popolazione si fa giungere a 35 mila abitanti. — Papa Gregorio XIII la decorò della sede episcopale con bolla del 15 aprile 1577.—Forma la diocesi il dipartimento di Arequipa.

Parrocchie N.° 63. Cattolici N.° 125,324.

═

CHACHAPOYAS o MAYNAS

De Chacopoyas

La città di Chachapoyas chiamata pure s. Giovanni dela-Frontera, trovasi nel dipartimento di Libertà, a 65 l. N. E. da Truxillo, ed è il capoluogo della provincia omonima. Quivi per decreto di papa Gregorio XVI *Ex sublimi Petri specula etc.* del 5 luglio 1843 venne trasferita la sede vescovile della provincia di Maynas la quale era per lo innanzi in Moyobamba città della medesima provincia. Detta sede fù eretta nell'anno 1802.—La diocesi si estende attualmente sulle mentovate provincie di Chachapoyas, di Maynas e sù quella di Pataz.

Parrocchie N.° 45. Cattolici N.° 63,050.

═

CUZSCO

Cuschen.

Grande e ben costruita città poco lungi dalla riva destra dell' Apurimac uno dei rami dell' Amazone, e 148 l. E. S. E. da Lima, assia industriale e commerciante, già famosa

capitale dell'impero degl'Incas, ed oggi capoluogo del dipartimento omonimo, con 46,000 abitanti.—Ebbe il seggio vescovile dal pontefice Paolo III adi 8 gennajo 1537.—Ha giurisdizione sulle provincie del suo dipartimento, e di quello di Puno.

Parrocchie N.° 167. Cattolici N.° 491,712.

═

GUAMANGA ed AYACUCHO

De Guamanga et Ayacuquen.

In una amena e vasta pianura sulla piccola riviera di Vinoqua, s'innalza la bella e florida città di Guamanga popolata da 25 mila abitanti, e capoluogo del dipartimento di Ayacucho.—Meritò la cattedra episcopale dal pontefice Paolo V con bolla del 20 luglio 1609. A questa papa Gregorio XVI unì l'altra di Ayacucho allorchè la instituì nel 1837. Ben noto è il sito di Ayacucho per la famosa battaglia del 8 dicembre 1824. Esso trovasi a poca distanza da Guamanga.—Si compone la diocesi del sumentovato dipartimento, e dell'altro di Huanca-belica.

Parrocchie N.° 95. Cattolici N.° 206,032.

═

TRUXILLO

Truxillen.

Vanta questa città di essere fra le piu antiche di America essendo stata fondata nel 1533. Giace presso il Grande Oceano al S. O. della montagna granitica, ed è il capoluogo

del dipartimento di Libertà. Il vicino porto di Guanchaco dà vita al suo attivo commercio. Novera circa 9 mila abitanti.— Ripete anch' essa la origine della sua sede dal pontefice Paolo V nel 20 luglio 1609.—Le provincie di Chiclayo, Lambayeque, Piura-Jaen, Chota, Cajamarca e di Huamachuco formano al presente la diocesi di questo vescovato.

Parrocchie N.° 95. Cattolici N.° 342,886.

PROVINCIA ECCL. DI CHARCAS

CHARCAS o LA PLATA *Arciv.*

De Plata

Questa città appellata comunemente *Chuquisaca* dal nome dell' antico paese indiano sopra la cui area venne fondata nel 1538, è situata in amena pianura presso le sorgenti di un piccolo affluente del Cachymayo. Racchiude varj edificj degni di osservazione, e fra i scientifici stabilimenti una biblioteca forse la più ricca dell' America meridionale. Novera 19,200 abitanti, ed è il capoluogo del dipartimento omonimo, nonchè la capitale della repubblica di Bolivia siccome già indicossi. — Giulio III la onorò della sede vescovile nel 27 giugno 1552, ed il pontefice Paolo V della dignità metropolitica adì 2 luglio 1609.—Le provincie dei dipartimenti di Chuquisaca, Potosi, Oruro, e quelle di Tariha e Cobija formano l' archidiocesi.

Parrocchie N.° 133. Cattolici N.° 772,906.

COCHABAMBA

Cochabamben.

Vasta città capoluogo del dipartimento del suo nome sopra un' affluente del Guapey a 33 l. N. N. O. da Chuquisaca, con una popolazione di circa 30 mila abitanti.—Deve al regnante pontefice Pio IX la erezione della sua sede episcopale nell' anno 1847, constituendo per diocesi l' anzidetto dipartimento, e la provincia d'Juracares nel nuovo dipartimento di Beni.

Parrocchie N.° 55. Cattolici N.° 382,919.

=

PACE o LA-PAZ

Pacen:

Città in una valle profonda presso il torrente Choqueapo ch' entra nel Paro, ramo principale dell' Amazzone, capoluogo del dipartimento omonimo, a 62 l. N. O. da Chuquisaca. Fondata nel 1548 fu così nomata in memoria della ristabilita tranquillità per la disfatta di Francesco Pizurro. Ad' onta che assai soffrisse per una rivolta degl' indiani, pure passa tuttora per la più fiorente città della repubblica. Stimasi di 40,000 il numero de' suoi abitanti.—Ebbe la cattedra vescovile dal pontefice Paolo V nel 1608.—Componesi la diocesi delle provincie del suo dipartimento, e di quella di Caupolican o Apolotta spettante al suindicato dipartimento di Beni.

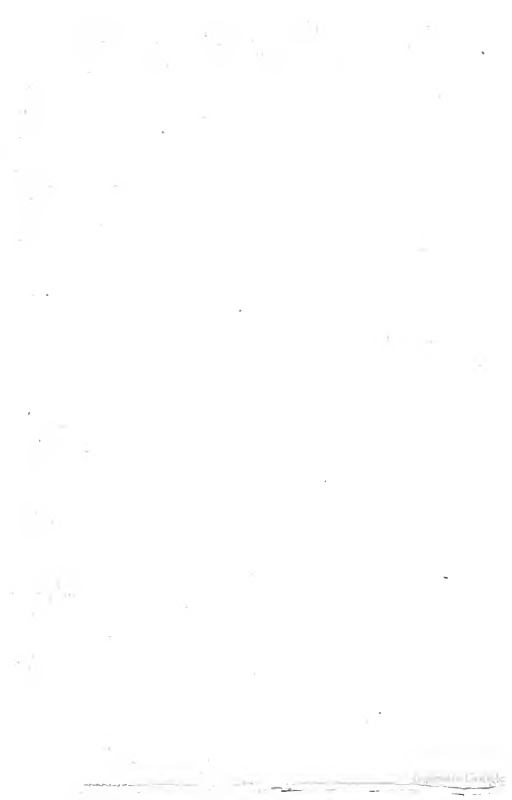
Parrocchie N.° 94. Cattolici N.° 683,591.

=

S. CROCE DELLA SIERRA

S. Crucis de Sierra

Piccola città chiamata pure *s. Lorenzo de-la Frontera* in un' immensa pianura, a 100 l. da La-Paz, capoluogo del dipartimento del suo nome , popolata da circa 6,000 abitanti.— La sede vescovile ripete egualmente la origine dal sullodato pontefice Paolo V adì 6 luglio 1605.—La diocesi si estende sul suo dipartimento, e sulla provincia di Mosos, che fa parte parimenti del surripetuto dipartimento di Beni.

Parrocchie N.° 37. Cattolici N.° 279,699.

TAV. CXVIII.

LA PLATA

Suole disegnarsi col nome di regione della *Plata* o *Argentina* l' ampia contrada che formò la parte primaria dell' antico vice reame del Rio della Plata, e che in oggi compone le repubbliche di Buenos-Ayres, di Uruguai, ed il dittatorato del Paraquai.

La repubblica di Buenos-Ayres, chiamata altresì *confederazione Argentina* o *provincie unite della Plata*, secondo i limiti della sua origine, confina al N. colla Bolivia, all' E. col Paraquai, Uruquai e coll' Oceano Atlantico; al S. colla Patagonia, all'O. col Chili. È compresa fra 59° e 72° di *long.* occid., e fra 20° e 41 *lat.* aust., ed ha una superficie di 683,000 miglia quadre. Le provincie che si unirono a costituire questa repubblica sono le seguenti: *Buenos-Ayres*, *Entre Rois, Corrientes, Santa Fè, Cordova, Santiago dell'Estero, Tucuman, Salta, Catamàrca, Rioja, San Juan, San Luis, Mendoza e Jujuy.*

L'Uruquai è posto all' oriente dell' America meridionale, tra il Brasile e la Confederazione Argentina, al 55° e 61° *long.* occid., e 30° 35° *lat.* aust. Non occupa che una estensione di 6000 miglia quadre, e dividesi in nove dipartimenti cioè: *Montevideo*, *Maldonado*, *Canelones*, *San Josè*, *Colonia*, *del Sagramento*, *Soriano*, *Paisandu*, *Durango*, e *Cerrolargo*. N' è capitale Montevideo.

Il dittatorato infine del Paraquai è situato lungo il fiume dello stesso nome. Ha il Perù al N., il Brasile all' E., l'Uraquai al S., e la Plata all'O. Giace fra 56° e 6° *long.* occid. e 20° e 28° *lat.* aust. La sua superficie ascende a

67,000 miglia quadre. Dai moderni geografi viene ripartito in otto circoli.

Questi stati pria della proclamata indipendenza erano compresi nella provincia ecclesiastica di Chareas, in quanto che la Bolivia eziandio quasi per intiero faceva parte del vice-reame della Plata. — Delle 4 sedi della Bolivia parlossi nella Tavola precedente. Sei altre ne sono nel mentovato stato di Buenos-Ayres, ed una nel Paraquai siccome ai seguenti articoli. L'Uruquai poi ha un vicario apostolico straordinario.

═

BUENOS-AYRES o SSMA TRINITA'

Boni Aeris

Grande e ben costrutta città, già capitale del vice regno della Plata, ed ora della repubblica e provincia del suo nome, sita sulla sponda meridionale del Rio della Plata rimpetto alla foce dell'Uruguai, al 34° 36′ *lat.* S., e 80° 42′ l. O. Stante la favorevole postura è il centro di un esteso e florido commercio. Vantasi eziandio di essere una delle città più instrutte ed incivilite del Nuovo-Mondo. Stimasi di 100,000 il numero de' suoi abitanti. Fù fondata nel 1535 da don Pedro di Mendoza, e decorata del seggio episcopale dal pontefice Paolo V nell'anno 1620.—La diocesi è limitata attualmente alla sola provincia di Buenos-Ayres.

Parrocchie N.° 24. Cattolici N.° 350,000.

═

CORDOVA o NUOVA CORDOVA

Corduben in Indiis

Commerciale città della repubblica a 130 l. N. O. di Buenos-Ayres, capoluogo della provincia omonima, in un terreno piuttosto paludoso presso la Pucara, con 11 mila abitanti. — La sua sede instituita nel 1570 per il Tucuman fu dapprima in *Santiago dell'Estero*, quindi in *s. Michele*, e finalmente venne stabilita in Cordova in virtù della bolla *Regalium Principum etc.* del 27 marzo 1806. — Si estende la diocesi sulle provincie di Cordova e di Rioja.

Parrocchie N.° 24. Cattolici N.° 190,000.

=

PARANA'

Paranen.

Il regnante pontefice Pio IX eresse nel corrente anno 1859 la sede vescovile nella nuova città di Paranà situata nella provincia di Entre-Rios, sulla sponda destra del fiume Parana, quasi dicontro a Santa Fè.—La detta provincia, e le altre di Santa Fè e di Corrientes ne formano la diocesi.

Parrocchie N.° 39. Cattolici N.° 200,000.

=

SALTA

Salten: Argentina

Piccola, ma assai commerciale città, capoluogo della provincia omonima presso il Salado, alla estremità della valle di Lerma. Novera 9 mila abitanti. — Meritò di essere decorata della sede vescovile da papa Pio VII colla mentovata bolla *Regalium Principum etc.* del 27 marzo 1806. — Oltre la sua provincia, comprendonsi nella diocesi le altre di Catamarca, Santiago dell'Estero, Tucuman e Jujuy.

Parrocchie N.° 54. Cattolici N.° 310,000.

═

S. GIOVANNI de CUYO

S. Joannis de Cuyo

Questa città chiamata pure *s. Giovanni della Frontiera*, capoluogo della provincia del medesimo nome, giace sulla destra sponda del Rio Colorado al piè delle Ande. Si distingue non solo per il vistoso traffico che esercita, ma anche per il numero della popolazione, noverando 16 mila abitanti. — Deve al pontefice Gregorio XVI il seggio episcopale, mediante la bolla *Ineffabili Dei providentia etc.* del 13 ottobre 1834. — La diocesi si estende sull'anzidetta provincia omonima, e sù quelle di Mendoza, e s. Luigi.

Parrocchie N.° 23. Cattolici N.° 140,000.

═

P A R A Q U A Y

SSMA ASSUNZIONE

SSMA ASSUN. DE PARAQUAY

Città capitale dello Stato del Paraguai sulla riva sinistra del fiume di questo nome nella parte superiore ove sbocea il Pilcomayo. Ripete la origine da un forte erettovi dagli spagnuoli nel 1538. Il numero degli abitanti ascende a 12,000. Dista per 240. l. al N. N. E. da Buenos-Ayres. *Lat.* S. 25° 16', l. O. 69° 57'.—Addivenne episcopale per decreto di papa Paolo III nel 1547.—Il suo stato compone la diocesi.

PARROCCHIE N.° 92. CATTOLICI N.° 1,200,000.

U R U G U A Y

VICARIATO APOSTOLICO STRAORD.°

DI

M O N T E V I D E O

Montevideo città capitale della repubblica dell'Uruguay, capoluogo dello spartimento del suo nome, sulla riva sinistra e presso la foce della Plata. Le sofferte terribili vicende hanno non poco diminuito il suo prisco splendore, ed il numero della popolazione, non oltrepassando ora 10,000 abitanti.—Disgiuntosi il territorio dell' Uruguay dalla diocesi di Buenos-Ayres di cui faceva parte, la s. Sede credette di provvedere per il momento a quella cattolica popolazione nominando un vicario apostolico straordinario in Montevideo.

PARROCCHIE N.° 25. CATTOLICI N.° 150,000.

TAV. CXIX.

C H I L Ì

Il Chilì col suo arcipelago trovasi fra il 24° ed il 44° *lat.* S., e fra 72° e 77° *long. occidentale.* Ha per confini al N. la repubblica di Bolivia, all' E. gli stati del Rio della Plata e la Patagonia, al S. la Patagonia e l' arcipelago di Chonos, all'O. il Grande Oceano. In questi limiti vi è compresa anche l' *Auracana.* La sua superficie è di 129,000 miglia quadrate. Si divide amministrativamante nelle seguenti provincie: *Aconcaqua*, *Arauco*, *Atacama*, *Chiloe*, *Colchaqua*, *Colonia dell' Anquihue*, *Concezione*, *Coquimbo*, *Magallanes*, *Maule*, *Nuble*, *Santiago*, *Talca*, *Valdivia*, e *Valparaiso*.—Il Chilì apparteneva al dominio spagnuolo sotto il titolo di capitaneria generale, ma dopo varie vicende dichiarossi nel 1826 in repubblica indipendente.

PROV. ECCL. DI S. GIACOMO

S. G I A C O M O *Arciv.*

S. Jacobi de Chile

Sulla riva sinistra del Mapocho in una vasta e ridente pianura, circoscritta a levante dalle cordigliere ed a ponente da colline, giace la città di s. Giacomo o Santiago. Essa è regolarmente costrutta, e racchiude magnifiche piazze e ragguardevoli edificj. Sotto i spagnuoli era la residenza del Capitan-

generale : oggi è il capoluogo della provincia omonima, nonchè la capitale della Repubblica. Avvi chi le assegna di popolazione 80,000 abitanti.—La sua sede vescovile venne eretta da papa Pio IV nel 27 giugno 1561, ed insignita della dignità metropolitica da Gregorio XVI con bolla del 21 maggio 1840.—Si compone la diocesi delle provincie di Santiago, Jalca, Colchaqua, Valparaiso e di Aconcaqua.

Parrocchie N.° 68. Cattolici N.° 796,725.

═

SANTISSIMA CONCEZIONE

Ss. Conceptionis de Chile

Città capoluogo della provincia omonima nel fondo della baja dello stesso nome, presso la foce del Biobio, a 90 leghe S. S. O. da Santiago.—Addivenne residenza episcopale dopo la distruzione della città *La Imperiale*, nella quale il pontefice Pio IV aveva istituita la presente sede ai 22 marzo 1564.—La diocesi comprende le provincie di Arauco, Concezione, Nuble, e Maule.

Parrocchie N.° 41. Cattolici N.° 410,794.

═

S. CARLO DI ANCUD

S. Caroli Ancudiæ de Chiloè

Città con ottimo porto sulla costa settentrionale dell'isola di Chiloè, capoluogo della provincia di tal nome formata dall'intero arcipelago. Fu questo scoperto da D. Garzia di

Mendoza nel 1558 il quale lo appellò di *El-Ancud*. — Papa Gregorio XVI fondò la sede vescovile di s. Carlo nell' anno 1843 con giurisdizione sulle provincie di Chiloe, e Valdivia, sulla colonia dell'Anguihue e sull' arcipelago Magellano appiè della Patagonia, ov' è la missione di Puntas Arenas.,

Parrocchie N.° 16. Cattolici N.° 94,858.

═

SEINA o LA SERENA o COQUIMBO

Serenopolitan.

Questa città è situata sù delizioso luogo in prossimità del Grande Oceano alla foce del fiume Coquimbo, con un porto assai grande e sicuro. Conta circa 12 mila abitanti.— Anch'essa deve il seggio episcopale al sullodato pontefice Gregorio XVI stante la bolla del 1 luglio 1840.—Le due provincie di Coquimbo e di Atacama formano la sua diocesi.

Parrocchie N.° 16. Cattolici N.° 161,279.

TAV. CXX.

AMERICA CENTRALE

L' ampia contrada chiamata dai nativi *Guatuemallac*, e dagli europei *Guatimala* giace fra 85° e 97° *long. occid.*, e fra 8° e 17° *lat. bor.* Confina al N. O. col Messico, ed al S. E. colla Nuova Granata, mentre il Grande Oceano la chiude al S. O., e l' arcipelago delle Antille al N. E. Sotto la dominazione spagnuola formava il regno o governo della Capitaneria generale di Guatimala. Proclamata però anch' essa la propria indipendenza nel 1821, fè parte dapprima del Messico; quindi ad eccezione della provincia di Chiapa che rimase incorporata all' anzidetto stato del Messico, nel 1824 si costituì in repubblica federale col titolo in origine di *provincie unite del centro dell'America*, e poscia di *repubblica federale del centro dell' America*, così appellandosi dalla sua postura. E questa confederazione nella sua definitiva organizzazione sotto il presidente Morazan, si compose del *distretto federale*, e dei cinque Stati di *Guatimala*, *s. Salvatore*, *Honduras*, *Nicaraqua*, e *Costa-Rica*. Senonchè nel 1847 subirono le cose una variazione; per cui l'America centrale offre al presente nei mentovati stati cinque repubbliche indipendenti sopra una superficie di 139,000 miglia quadrate. Desse poi formano in tutte la seguente provincia ecclesiastica.

PROV. ECCL. DI GUATIMALA

GUATIMALA *Arciv.*

De Guatimala

L'*antica* e cospicua città arcivescovile di Guatimala, detta pur'anco *San Jago*, trovasi alle falde del monte Aqua, in prossimità al fiume Guacalat. Fù la capitale della capitaneria generale del suo nome, ed ora è il capoluogo del dipartimento di Zacatepec. Negli anni 1773 e 1774 soffrì immensamente pei tremuoti ed eruzioni cagionate dai vicini vulcani Aqua e Fuoco. Senonchè al presente va riavendosi dallo squallore, contando già 18 mila abitanti.—La sua sede instituita dal pontefice Paolo III nel 18 dicembre 1534, ebbe la dignità di metropoli nel 16 dicembre 1743 da papa Benedetto XIV. In seguito però del mentovato disastro fu trasferita nella *Nuova Guatimala*.—Quest' altra città lungi 9 l. dall'*antica*, sotto il 14° 40′ *lat.* N., e 103° 40′ l. O., venne fondata nel 1775 nella valle dell'Hermita nel mezzo di fertilissime campagne. Racchiude eleganti edificj fra quali primeggia la nuova cattedrale. Il suo esteso commercio è favorito dalla vicinanza del piccolo villaggio di Estipa o Istapa alla foce del Guacalat nel Grande Oceano, e dalla città d' Isaval sul lago omonimo. Qui durante la federazione Guatimalese si adunava il congresso, componendo il suo territorio il distretto federale. Attualmente vi risiede il governo della repubblica di Guatimala essendone la capitale. Novera 50 mila abitanti.—L'archidiocesi si estende sullo stato dell'anzidetta repubblica, che dividesi in 18 dipartimenti, meno il distretto del Peten che appartiene al vescovo di Merida nel Yucatan.

Parrocchie N.° 108. Cattolici N.° 936,575.

COMAYAGUA

De Comayaqua

Questa città appellata pure *Valladolid*, e ne' tempi degli spagnuoli *Concezione*, sorge sulla riva sinistra dell' Ulua, ed è la capitale della repubblica di Honduras, e del dipartimento omonimo. La sua popolazione ammonta a 18 mila abitanti.— Addivenne episcopale nel 1561, mediante il trasferimento della sede di Truxillo eretta da papa Paolo III nel 1539.—Lo stato della mentovata repubblica di Honduras diviso in 7 dipartimenti ne forma la diocesi.

Parrocchie N.° 53. Cattolici N.° 308,000.

═

NICARAGUA

De Nicaragua

Ragguardevole città nella repubblica del suo nome, capoluogo di dipartimento, sita nell' estremità S. O. del lago che parimenti da lei s' intitola, con una popolazione di oltre 13 mila abitanti. — La sua sede riporta la origine al 1539 sotto il pontificato di Paolo III.—La diocesi si compone dello stato della repubblica, di cui è capitale la città di Leon.

Parrocchie N.° 67. Cattolici N.° 363,000.

═

S. GIUSEPPE di COSTARICA

S. Josephi de Costarica

Città capitale della repubblica e dipartimento di Costarica, posta in amena e ben coltivata valle, adorna di varj eleganti edificj, e popolata da circa 20 mila abitanti. Meritò di essere prescelta a residenza delle autorità governative dello stato nel 1823, e di essere decorata della cattedra episcopale dal pontefice Pio IX con bolla *Christianae religionis etc.* del 1850, formando del suo stato la diocesi.

Parrocchie N°. 37. Cattolici N.° 95,174.

═

S. SALVATORE

S. Salvatoris de Guatimala

Una delle più commerciali ed importanti città de' nuovi stati d'America, regolarmente costrutta presso un fiumicello che scende nell'Oceano in vicinanza al vulcano del suo nome. Ha una popolazione di 39 mila abitanti, ed è la capitale della repubblica e dipartimento di s. Salvatore.—Fù dichiarata vescovile da papa Gregorio XVI con bolla del 28 settembre 1842.—La diocesi si compone del territorio di detta repubblica.

Parrocchie N.° 53. Cattolici N.° 363,000.

═

TAV. CXXI.

ANTILLE

L'arcipelago delle Antille che gli antichi chiamarono *Indie Orientali*, e che i moderni geografi con più fondamento appellano *Arcipelago Colombiano*, per essere stata la prima terra scoperta dall' immortale Cristoforo Colombo ; è situato nell'Oceano Atlantico tra i due continenti dell' America meridionale e settentrionale, dal 10° 3' sino a 27° 50' di *lat.* N., e fra 61° 53' e 87° di *long.* O. Le numerose isole che lo compongono si estendono a foggia di una catena semicircolare. Misurata la loro superficie offrono nell' insieme circa 82,000 miglia quadrate. — Di queste isole sogliono farsi comunemente tre divisioni : *le grandi Antille*, *le piccole Antille* e *le Lucaje*. Fra le prime meritano di essere nominate siccome le principali *Cuba*, *Haiti o s. Domingo*, *Giammaica*, e *Porto-ricco*. Le piccole Antille si ripartono in tre gruppi : *le isole vergini*, *le isole del vento*, e le *isole sottovento*. Quali siano delle medesime, e delle Lucaje ancora, le isole più notevoli, avvi motivo d' indicarlo ne' seguenti articoli.—Il possesso del maggior numero delle ripetute isole è ripartito fra gl' Inglesi, gli Spagnuoli, i Francesi, i Danesi, gli Svedesi, e la repubblica di Haiti.

PROVINCIA ECCL. DI S. GIACOMO

S. GIACOMO *Arciv.*

S. Jacobi de Cuba

Nel precedente articolo già nominossi l' isola di Cuba. Essa supera in estensione le altre delle Grandi Antille, avendo oltre a 34,000 miglia di superficie quadra. Alla fertilità del terreno aggiunge la vantaggiosa situazione di offrire un comodo emporio all'uno e l' altro emisfero. Giace fra il 19° 48' ed il 23° 11' *lat.* N., e fra 86° 22' ed il 97° 15' *long.* O. Questa tuttora si mantiene fedele alla Spagna, formando la *capitaneria generale omonima*, divisa in tre dipartimenti chiamati *occidentale*, *centrale*, e *orientale*.

S. Giacomo è una delle più antiche città dell'America, capitale un tempo di tutta l' isola, ed oggi capoluogo del dipartimento orientale. Sorge a foggia di anfiteatro in fondo ad una comoda baja. Regolari sono gli edificj, e veramente magnifico il suo porto. Conta 27 mila abitanti.—Otto anni dopo la sua fondazione cioè nel 1522 fu dichiarata episcopale da papa Adriano VI. Meritò poi di avere la dignità metropolitica dal pontefice Pio VII con bolla del 25 dicembre 1803.

Parrocchie N.° 32.   Cattolici N.° 200,000.

AVANA OSSIA S. CRISTOFORO DI AVANA

S. Cristofori de Avana

Grande, florida e commerciale città, capitale dell' isola di Cuba, e capoluogo del dipartimento occidentale, sita alla foce della Lagida, con un porto che reputasi uno dei migliori che si conosca. Essa possiede non pochi istituti scientifici, e pregiasi di essere nel numero delle più civilizzate dell'America. La sua popolazione sorpassa 135 mila abitanti. Deve la sua origine al porto *de Garenas* fabbricato nel 1511 da Diego Velasquez. Addivenne episcopale per decreto di papa Pio VI del 10 settembre 1787. La cattedrale si gloria di racchiudere in un magnifico mausoleo le mortali spoglie del grande Colombo qui trasferite da s. Domingo nel 1796.

Parrocchie N.° 110. Cattolici N.° 600,000.

PROVINCIA ECCL. DI S. DOMINGO

S. DOMINGO *Arciv.*

NELL' ISOLA DELLO STESSO NOME

S. Dominici

L' isola di s. Domingo detta in oggi di *Haiti* trovasi fra il 17° 43' e 19° 58' *lat.* N., e fra l' 80° 45' e l'86° 50' l. O. Occupa circa 22,000 miglia quadre di superficie. Il suolo è vario, ma sempre fertile. Per lungo tempo fu dominata dagli Spagnuoli e dai Francesi, avendo fra loro ripartito il ter-

ritorio, I Negri proclamata la indipendenza, fecero anche rivivere l'antico nome nazionale di Haiti. Si decantano i maravigliosi progressi che vi fanno la civiltà, le arti e le scienze.— Fra le notabili città dell' isola, figura anzitutte in rinomanza quella di s. Domingo, sia per essere la prima fabbricata dagli europei nel nuovo-mondo, sia per aver dato per lungo tempo il suo nome all'isola, ed esser stata la capitale della parte spagnuola, sia infine per gli onori che gode di metropoli ecclesiastica fino dall' anno 1547. Giace nello spartimento del sud-est non lungi dallo sbocco dell'Ozama, in una posizione la più ridente che abbia la costa meridionale. Ora non conta che 10 mila abitanti.—Leone X la cresse in sede vescovile nel 1513, e Paolo III la fregiò dell' accennata dignità metropolitica.—L' isola di Haiti e le geografiche dipendenze formano l' archidiocesi.

Parrocchie N.° 22. Cattolici N.° 750,000.

═

PORTORICO

NELL' ISOLA DI QUESTO NOME

De Portoricien.

L' isola di Portorico, la meno ampia e la più orientale delle Grandi Antille, comprendesi fra il 17° 90' ed il 18° 32' *lat.*. N., e fra il 78° 3' ed il 79° 30' l. O. Ha quasi 3,000 miglia di superficie quadre, e per la sua importante positura e feracità non ha di che invidiare la vicina Cuba. Al pari di questa dipende dalla monarchia spagnuola, componendo in unione ad alcune isole del gruppo delle Vergini, cioè *Grande*

e Piccolo Passaggio, Colubra e *Bieque* la capitaneria generale omonima. — S. Giovanni di Portorico, o semplicemente *Portorico* n'è la capitale. Sorge la medesima sù di una penisola congiunta per lungo istmo alla terra sulla costa settentrionale in mezzo a vasta baja, e distinguesi per la sua bellezza, per l'attivo commercio, e per le valide fortificazioni. La popolazione somma a 35 mila individui.—Il pontefice Giulio II con bolla *Romanus pontifex etc.* dell' 8 agosto 1511 decorò anche questa città della sede episcopale.—La diocesi si estende sull'isola di Portorico, e sulle anzidette del gruppo delle Vergini soggette alla Spagna.

Parrocchie N.° 58. Cattolici N.° 382,600.

TAV. CXXII.

PROV. ECCL. DI PORT D' ESPAGNE

PORT D' ESPAGNE *Arciv.*

NELL' ISOLA DELLA SANTISSIMA TRINITA

Portus Hispaniæ

La Trinità è la maggiore dell' isole *Sotto-Vento* fra le piccole Antille occupando una superficie di 1434 miglia quadrate, tra 10° 3′ e 10° 51′ di *lat.* N., e tra 63° 9′ e 64′ 12′ di *long.* O. Lo stretto delle Bocche del Drago la divide al N. O. dalla costa americana del golfo di Paria, e lo stretto della Bocca del Serpente dalle foci dell' Orenoco. Vi hanno dominio gl' Inglesi che la ritengono di molta importanza, essendo lo scalo delle merci europee nel continente. N'è capitale la città di Porto di Spagna, chiamata altresì *Spanish-towvn*, la quale contiene 10,000 abitanti, ed esercita mediante il suo porto un attivissimo commercio. Questa città crebbe di lustro per il grado di metropoli conferitole dal regnante pontefice Pio IX nel 30 aprile 1850, con giurisdizione sulla mentovata isola della Trinità, e su quelle di Granata, s. Vincenzo, s. Lucia, Barbada e sulle Granatille.

Parrocchie N.° 16. Cattolici N.° 112,000.

R O S E A U

NELL' ISOLA DOMINICA

Rosensis

Coll' indicato breve del 30 aprile 1850 papa Pio IX istituì eziandio il vescovato di Roseau nell' isola Dominica.

Piccola si è questa città, ma ben fortificata ed interessante per il suo porto, ed il marittimo arsenale. È la capitale detta isola, la quale ha 213 miglia di superficie, e trovasi fra quelle *del Vento* al N. O. della Martinicca, ed al S. E. della Guadalupa, sotto il 15° 35′ di *lat.* N., e 63° 35′ di *long.* O.— Compongono la diocesi la ripetuta isola Dominica, e le altre di Monserrato, Antigua, s. Cristoforo, Nevis, s. John, s. Croce, e s. Tommaso nelle piccole Antille.

Parrocchie N.° 13. Cattolici N.° 39,700.

GUADALUPA o BASSA-TERRA

VESCOVATO SUFFRAG. ALLA PROV. ÉCCLESIASTICA DI BORDEAUX

Guadalupen. seu imæ Telluris

L'isola di Guadalupa è situata quasi nel mezzo all'emiciclo delle piccole Antille denominate *del Vento*, fra il 15° 59′ ed il 16° 40′ *lat.* N., e fra il 73° ed il 74° l. O. La lunghezza dell'isola non supera le 13 leghe, nè eccede le 8 di larghezza. In una alle vicine isole *delle Sante, di Maria Galante*, *Piccola Terra*, *Desiderata*, ed alla parte settentrionale dell'isola *s. Martino*, forma la colonia od il governo Francese della Guadalupa.—Il pontefice Pio IX istituì per tale colonia il presente vescovato nel 26 settembre 1850, stabilendo la sede nella piccola città di Bassa-Terra, la quale si risguarda come la capitale della Colonia istessa. Trovasi la medesima sulla costa occidentale della Guadalupa e contiene 9,000 abitanti.—In ordine alla gerarchia ecclesiastica questa sede è suffraganea della metropoli di Bordeaux.

Parrocchie N.° 35. Cattolici N.° 130,000.

MARTINICA o S. PIETRO

VESCOVATO SUFFR. ALLA PROV. ECCLESIASTICA DI BORDEAUX

Martinicen. seu s. Petri

Fra le isole del *Vento* nelle piccole Antille quella di Martinica occupa eziandio un primario posto. Essa sta al S. E. ed a 25 leghe di distanza dalla Guadalupa, estendendosi per circa 240 miglia di superficie quadra tra il 14° 23′ e 14° 52 *lat.* N., e tra 72° 50′ e 73° 10′ *long.* O. È posseduta parimenti dai francesi che vi hanno stabilita la colonia o governo omonimo diviso in quattro distretti.—La città di s. Pietro passa non solo per la più cospicua e commerciale dell'isola, ma ancora per la più interessante e popolata dell'America francese, contando 18 mila abitanti. Quì il pontefice Pio IX trasferì non a guari la sede episcopale che nella sua instituzione a dì 26 sett. 1850 aveva posto in Forte-Reale. Questo vescovato è suffraganeo egualmente della metropoli di Bordeaux.— L'isola di Martinica ne compone la diocesi.

Parrocchie N.° 32. Cattolici N.° 118,000.

TAV. CXXIII.

VICARIATI APOSTOLICI

CURÁCAO

I possedimenti Olandesi nelle Antille sono divisi in due governi: l' uno nell' estremità occidentale dell' isole *Sotto-vento* che comprende le isole di *Curacao, Aruba, Avis* e *Bonarie* ; l'altro nell'estremità boreale delle *piccole Antille* che abbraccia l'isole di *s. Eustachio*, *Saba*, e la parte meridionale di san Martino.—Per tali possedimenti pertanto il pontefice Gregorio XVI instituì nel 1842 il presente vicariato intitolandolo dall'isola di Curacao, che è la più grande nonchè la più popolata della colonia. Questa è presso la costa del Caracca al 12° di *lat.* N., e 81° di *long.* O., ed occupa una superficie di 138 miglia quadre. Ha per capoluogo Willemstadt graziosa e fortificata città con 8 mila abitanti, sede delle autorità governative della prima divisione e del vicario apostolico.

Stazioni N.° 11. Cattolici N.° 24,100.

=

GIAMMAICA

CON LE ISOLE LUCAJE O BAHAMA, E LA COLONIA INGLESE DI HONDURAS NEL YUCATAN.

L'isola Giammaica o Jamaica occupa per estensione il terzo posto fra le grandi Antille, ed è situata tra il 17° e 43° di l. N., e 78 e 81 di *long.* O., al S. dell'isola di Cuba, ed all'O. di quella d'Haiti. La sua superficie ascende a 3,278 miglia quadrate. Gareggia colle altre in fertilità e ricchezza.

L'isola è sotto il dominio inglese. Le principali città sono: S. Jago della Vega o Spanish-Town che n'è la capitale, Kingston, che ha 35 mila abitanti, Portoreale e Montego. Riguardo all'amministrativo dividesi nelle tre contee di Cornwal, Middlesex, e Surry.

L' arcipelago delle Lucaje o di *Bahama* dal nome della principale, è formato da una serie d' isole, isolotti e scogli da oltre 600, sopra due sterminati banchi per una lunghezza di 250 leghe, fra 30° 50′ e 27° 50′ di *lat.* N., e fra 73° e 83′ di *long.* O., al N. delle Grandi Antille. Di queste isole però appena 20 meritano speciale menzione, non essendo le altre che roccie sterili e poco estese. Quindi fra le isole che sono nel Gran-Banco ch'è il più australe si nominano soltanto la *Providenza*, *Andros*, *Eleutera*, *Exuma*, *s. Salvatore*, *Isola-lunga*, il gruppo di *Oklin*, *Maiaquanà*, *Inagua*, ed i due gruppi de'*Caicchi*, e dell'*Isole Turche.* S'indicano poi del piccolo-Banco a borea la *Grande-Bahama*, *Abaco*, *Guama*, *Matanilla* e *Gallapagos.* E qui non può non ricordarsi che l'anzidetta isola di s. Salvatore è l'antica *Guanahani*, la prima terra ove l'immortale Colombo pose piede nel 12 ottobre 1492.— Le Lucaje spettano parimenti agl'inglesi. Il governo risiede nella piccola città di Nassau nell'isola della Providenza, la quale è assai commerciale e conta 5 mila abitanti.

La Colonia infine di Honduras trovasi nell'Yucatan, sulla costa orientale dello stato di Honduras nella confederazione Messicana. Belize città di 3,000 abitanti è il capo-luogo di questo stabilimento inglese.

Tutti gli accennati possedimenti formano il presente vicariato eretto da Gregorio XVI nel 1837.—Il vicario ha residenza in Kingston nell'isola Giammaica.

Stazioni N.° 7. Cattolici N.° 8,000.

PROSPETTO STATISTICO

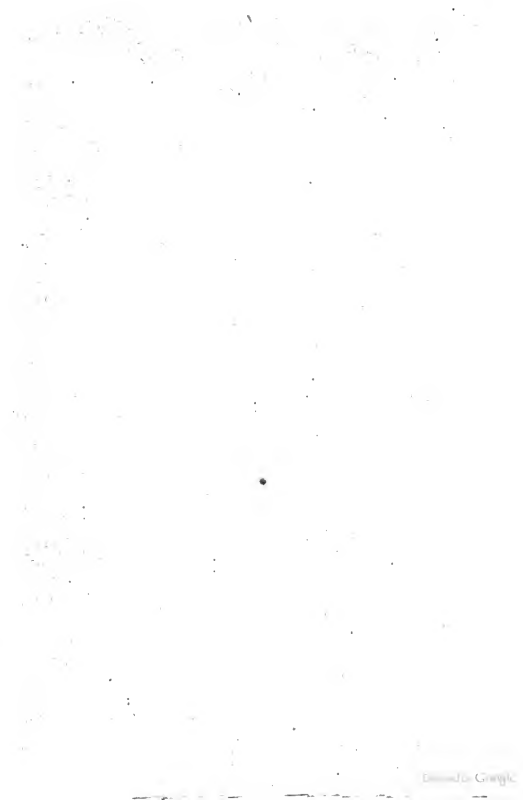
DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELL' AMERICA MERIDIONALE, CENTRALE E NELLE ANTILLE

DALLA TAV. CXIV.——ALLA TAV. CXXIII.

Sedi Arcivescovili	N.°	11
Vescovili	»	50
Vicariati Apostolici	»	5
Prefetture Apostoliche	»	1
	N.°	67

Animato Cattolico

Brasile	N.°	7,606,435
Columbia.... { Nuova Granata, Venezuela, Equatore }	»	3,489,931
Perù	»	3,991,014
Plata	»	2,540,000
Chile	»	1,463,656
Centro America	»	2,065,746
Antille	»	2,364,400
Totale....	N.°	23,521,182

TAV. CXXIV.

AMERICA SETTENTRIONALE

Si disse, che l' istessa natura pare che abbia divisa l'America in due grandi parti, tracciandone l' invariabile confine nell' istmo che la superiore ossia la settentrionale congiunge alla meridionale. Da questo limite che è tra l' ottavo e nono grado *lat.* N., perviene la prima parte sino quasi al Polo Artico. Misura poi 2,600 miglia di larghezza dalla punta orientale dell'Acadia al capo Foulweathr. L'Oceano Artico la limita al N., l'Atlantico boreale all'E., ed il Grand'Oceano, nonchè il mare e stretto di Bering all'O.— L'America settentrionale comprende sei contrade e sono *il Guatimala,* il *Messico,* gli *Stati-Uniti,* la *Nuova Brettagna,* la *Groenlandia,* e l'*America russa.* — Del Guatimala già parlossi superiormente nella tavola dell'America Centrale, facendosi da diversi geografi questa suddivisione in vista della giacitura di detta contrada.

TAV. CXXV.

REPUBBLICA DEL MESSICO

Nella parte meridionale dell'America del Nord tra il 16° e 34° *lat.* bor., e 89° e 124° *long.* occid., trovasi lo Stato del Messico. Attualmente è circoscritto al N. dall'Alta California e dal Nuovo Messico; al N. E. dal Texas mediante il Rio Grande; all'E. dal golfo del Messico; al S. E. dal mare delle Antille e dal Guatimala; al S. ed all'O. dal Grande Oceano. Apparteneva già alla Monarchia Spagnuola sotto il titolo di *Vice-regno del Messico* o della *Nuova Spagna*, e fu da essa posseduto fino al 1821. Dopo quest'epoca in cui si rese indipendente, subì diverse vicende e cambiamenti nella sua costituzione. Fè parte dapprima del famoso impero sotto Iturbido; quindi nel 1824 dichiarossi in repubblica federativa col titolo di *Stati-Uniti del Messico* o *Confederazione Messicana*, che durò fino al 1853. Ora poi forma la Repubblica omonima governata da un presidente. Nell'amministrativo dividesi in dipartimenti che sono: *Aquascalientes, Coahuila, Chiapas, Chihuahua, Durango, Guanajuato, Guerrero, Jalisco, Mexico, Michoacan, Nuovo Leon, Oaxaca, Puebla, Queretaro*, *s. Luigi Potosi, Sinaloa, Sonora, Tabasco, Tamaulipas, Vera-Crux*, *Yacatan*, *Zacatecas*; nei territorj della *Bassa California*, *Tlascala*, e *Colima* e nel *Distretto del Messico*.

PROVINCIA ECCL. DI MESSICO

MESSICO *Arciv.*

Mexican.

Grande città, capitale della repubblica Messicana, capoluogo del distretto omonimo, sita in una vasta pianura presso la riva occidentale del lago Tescuco sull' area dell' antica e celebre *Tenochtitlan,* al 19° 25′ 45″ di *lat.* N., e 101° 25′ 30″ di *long.* O. Ha strade ampie e diritte, piazze veramente magnifiche, edificj regolari e ben costrutti, molti templi e sontuosissimi; talchè con ragione le si assegna in bellezza il primo posto fra le città di America. Nè lascia di distinguersi pur anco rapporto al rango elevato di sua civilizzazione, alla coltura nelle scienze, alle arti, all' industria ed al commercio. Stimasi di 200,000 il numero de'suoi abitanti.—Fu fregiata del seggio vescovile dal pontefice Clemente VII nel 1527, e della dignità metropolitica da Paolo III a dì 11 febb. 1546.

Parrocchie N.° 265 . Cattolici N.° 1,373,697.

═

ANTEQUERA o OAXACA

De Antequera Neogranaten.

Graziosa città capoluogo dello stato di Oaxaca con 25 mila abitanti, fabbricata sulle sponde del Rio-Verde in una amenissima e salubre posizione a 80 l. da Messico.—Ebbe l'episcopal seggio dal pontefice Paolo III nel 21 giugno 1535.

Parrocchie N.° 143. Cattolici N.° 437,513.

═

C H I A P A

De Chiapa

Città conosciuta pure col nome di *Ciudad-real*, od anche di *Chiapa de los Espanoles*, o *s. Cristoval*, sul rio Zeldalcs, a 175 l. E. S. E. da Messico, capoluogo dello stato omonimo, popolata da circa 8,000 abitanti.—La sua sede ripete parimenti la origine dal sullodato pontefice Paolo III nel 1538. Uno dei primi vescovi fu il celebre Bartolomeo di Las-Casas.

Parrocchie N.° 44. Cattolici N.° 178,000.

═

D U R A N G O

De Durango

Questa città di circa 11 mila abitanti, trovasi su di una eminenza della Sierra-Madre a 165 l. N. O. dalla capitale, ed è il capoluogo dello stato e distretto del suo nome.—Venne dichiarata episcopale da papa Paolo V nel 1620.

Parrocchie N.° 30. Cattolici N.° 140,000.

═

GUADALAXARA

De Guadalaxara in Indiis

Città non molto lungi dalla sinistra riva del Rio-Grande in mezzo a fertili campagne, regolarmente fabbricata, e adorna di parecchi sontuosi edificj. È il capoluogo dello stato di Jali-

sco, ed ha una popolazione di oltre a 60 mila abitanti. Dista al N. O. da Messico per 100 leghe. —Addivenne episcopale nel 1552, essendovi stata trasferita la sede di *Compostella di Jalisco* istituita da Paolo III nel 1540.

Parrocchie N.° 45. Cattolici N.° 1,384,831.

═

JUCATAN o MERIDA

Jucatan.

Questa sede prende il titolo dallo stato di Jucatan anzi che dalla città di Merida ov'è posta, per distinguerla dall'altra città dello stesso nome, parimenti episcopale, nella repubblica di Venezuela.—Merida è il capoluogo di detto stato, e giace in un'arida pianura a 10 leghe dalla riviera del golfo Messicano, e 230 all'E. dalla capitale. Numera 23 mila abitanti.—Il pontefice Paolo IV fondò la mentovata sede nel 19 novembre 1561.

Parrocchie N.° 91. Cattolici N.° 580,940.

═

LINARES o NUOVO LEONE

De Linares

Non lungi dalla sinistra riva del Tigre nello stato di Nuovo Leon sorge la piccola città di Linares che dà il titolo al vescovato eretto da papa Pio VI con bolla del 15 dicem-

bre 1777.—L'ordinario ha residenza in Monterey città di 13 mila abitanti, capoluogo dell'anzidetto stato.

PARROCCHIE N.° 51. CATTOLICI N.° 321,709.

═

MICHOACAN

MECOACAN.

Anche il presente vescovato s'intitola dallo stato, e non da Valladolid luogo della residenza, per non confonderlo coll'altro di simile nome in Spagna. La città di Valladolid giace in mezzo alla valle di Olid, a 40 l. di distanza O. N. O. da Messico, ed ha una popolazione di 25 mila abitanti.—Il pontefice Paolo III fu l'istitutore di questa sede a dì 11 agosto 1536, eleggendovi per vescovo, nell'anno seguente, Vasco de Quiroga che la governò santamente.

PARROCCHIE N.° 115. CATTOLICI N.° 832,650.

═

SONORA

DE SONORA

La città di Sonora nello stato omonimo è fabbricata nell'Alta Pimeria e viene rinomata per le sue miniere di argento. Conta 6,400 abitanti.—Meritò la cattedra episcopale dal pontefice Pio VI nel 7 maggio 1779. In oggi il vescovo risiede quasi continuamente in Villa del Fuerte.

PARROCCHIE N.° 60. CATTOLICI N.° 475,000.

═

SAN LUIGI-POTOSI

S. Aloysii Potosien.

Città capoluogo dello stato e distretto del suo nome, sita sul pendio di un altopiano presso la sorgente del Panuco, a 74 l. di distanza N. O. da Messico. Contiene eleganti edificj, ed esercita un attivo commercio. La sua popolazione si fa ascendere a 33 mila abitanti.—Il regnante pontefice Pio IX la decorò della sede vescovile nel corrente anno 1859.

Parrocchie N.° 40. Cattolici N.° 367,350.

═

TLASCALA o PUEBLA de los ANGELOS

Tlascalen.

Questa sede ebbe origine sotto il pontefice Leone X colla bolla *Sacri apostolatus etc.* del 9 gennaro 1518, elevando in cattedrale la chiesa di *s. Maria de los Remedios* nella penisola di Jucatan. Indi da tal luogo, ed in virtù dell'altra bolla di Clemente VII *Devotionis tuae etc.* del 13 ottobre 1525 venne trasferita nella città di Tlascala, in allora florida ed assai importante. Finalmente non molto dopo fu stabilita in Puebla de los Angelos capoluogo dello stato omonimo ove tuttora esiste, non tralasciando d'intitolarsi comunemente col nome di ambedue queste città.—Tlascala, è situata nel suo territorio alle radici di alta montagna in riva ad un fiumicello che scaricasi nel Grande Oceano ed è popolata da 3,463 abitanti. A otto leghe poi di distanza da essa, e sovra una delle più elevate e ridenti pianure nel rialto di Anahuac s'innalza

Puebla de los Angelos la quale per la sua vastità, per la magnificenza e ricchezza de' suoi edificj e delle chiese, per il numero de' stabilimenti, per il commercio, e per la popolazione di 75 mila abitanti, è considerata per la seconda città della repubblica Messicana.

Parrocchie N.° 140. Cattolici N.° 800,000.

=

VERA CRUX

Veræ Crucis

Città capoluogo dello stato del suo nome, sulla riva del mare, riputata per la prima piazza mercantile del Messico, e per la più interessante nel lato militare attesa la sua celebre fortezza di s. *Juan de Ulua*. Novera 9,647 abitanti.—Deve l'onore del seggio episcopale al pontefice Gregorio XVI nell'anno 1845.

Parrocchie N.° 46. Cattolici N.° 264,725.

=

BASSA CALIFORNIA

Questo paese, la cui superficie stimasi di 6,900 leghe, è compreso fra 22° 53′ e 32° di *lat.* N., e fra 111° 40′ e 118° 48′ di *long.* O. Viene bagnato all'E. dal golfo di California; al S. E. ed all' O. dal Grande Oceano, ed al N. si unisce coll'Alta California alla fine dell'istmo. La città de La Pay n' è l' odierno capoluogo. — Il vescovato di California,

Californien: s. Didaci, instituito da Gregorio XVI nel 1840 estendeva la giurisdizione sull' Alta e Bassa California; ma dappoichè la prima fù ceduta agli Stati Uniti, e la sede da s. Diego si trasferì in Monterey, la diocesi della Bassa California venne affidata provvisoriamente ad un straordinario vicario apostolico.

Parrocchie N.° 18. Cattolici N.° 10,000.

TAV. CXXVI.

STATI UNITI

Gli Stati Uniti occupano il centro dell' America settentrionale tra 24° e 52° di *lat.* N., e tra 69° e 126° di *long.* O. Confinano al N. con la Nuova Brettagna; al S. colla repubblica del Messico e col golfo dello stesso nome ; all'E. coll'Oceano Atlantico, ed all'O. col Grande Oceano. La loro superficie coi territorj annessi è calcolata 2,860,638 miglia quadrate. La popolazione ascende a 23 milioni di abitanti.—La grande repubblica degli Stati Uniti trae la origine da colonie inglesi stabilite sulla costa orientale sino dal principio del 1600. È ben nota la sanguinosa lotta che sostennero le 13 provincie appartenenti all' Inghilterra, dal 1774 al 1783, per raggiungere la loro indipendenza. Costituitesi finalmente in altrettanti stati repubblicani, ciascuno col proprio governo, ma fra essi legati in confederazione, ed accresciute eziandio di popolazione per la emigrazione Europea, avvanzarono in seguito verso l'alto grado della loro prosperità. Il numero degli stati aumentò di tratto in tratto, e le ultime conquiste fatte dal 1845 al 1849 li resero padroni dell'immenso territorio che separa l'oceano Pacifico dall'Atlantico.—Gli Stati Uniti sotto il rapporto amministrativo si dividono attualmente in 31 *stati* o *repubbliche*, in un *distretto federale* ove trovasi Washington la capitale della Confederazione, ed in *otto territorii*. Ogni stato, ed ogni territorio si suddivide in *contee* ad eccezione di due, le cui suddivisioni chiamansi o *parocchie* o *distretti*. Annotasi che un territorio può essere costituito in istato ed ammesso nella Unione, tosto che abbia una popolazione di 60 mila abitanti. —I nomi speciali degli Stati sono i seguenti: *Maine*, *Nuovo*

Hampshire, *Vermont*, *Massachusetts*, *Rhode-Island*, *Connecticut*, *Nuova Jork*, *Nuova-Jersey*, *Pensilvania*, *Delaware*, *Maryland*, *Distretto* di *Columbia*, *Virginia*, *Ohio*, *Michigan*, *Wisconsin*, *Jowa*, *Illinese*, *Indiana*, *Kentucky*, *Missouri*, *Carolina settentrionale*, *Carolina meridionale*, *Tennessee*, *Georgia*, *Alabama*, *Mississipi*, *Arkansas*, *Luigiana*, *Florida*, *Texas*, e *California*. I territorii annessi poi sono: *Oregone*, *Utah*, *Nuovo-Messico*, *Minnesota*, *Nebraska*, *Kansas*, il *Territorio indiano*, *North-West* e *Washington*.

TAV. CXXVII.

PROVINCIA ECCL. DI BALTIMORA

BALTIMORA

Baltimoren.

Cospicua città capoluogo della contea omonima nello stato di Maryland, situata sulla sponda N. del fiume Patapsco, e tra esso ed il Gunpowder River, ambedue i quali si scaricano nella baia di Cherapeake. Il bacino intorno a cui è fabbricata, forma uno dei porti più vasti della Unione. Le sue strade sono regolari; sontuosi i pubblici edificj. La statua colossale del general Washington è opera dell'immortale Canova. Dal lato dell'istruzione gode moltissima fama, e rapporto al commercio poche città dell'America la superano. Conta 169 mila abitanti.—Il pontefice Pio VI la dichiarò sede episcopale nel 6 aprile 1789, ed il successore Pio VII la credette più che meritevole degli onori metropolitici nel 8 aprile 1808.— L'archidioccsi abbraccia lo stato di Maryland, ed il distretto di Columbia, compresa la contea di Alexandria la quale nell'amministrativo fa parte dello stato di Virginia.

Parrocchie N.° 96. Cattolici N.° 140,000.

═

CHARLESTOWN

Caronopolitan.

Città la più considerevole della Carolina meridionale, capoluogo del distretto omonimo, posta su di una lingua di terra rinchiusa dall'Ashley e dal Cooper, con un'ottimo porto nella

vicina rada, difeso da valide fortificazioni. Racchiude parecchi stabilimenti scientifici e di beneficenza, ed ha una popolazione di oltre 42 mila abitanti.—Fù decorata della sede vescovile da papa Pio VII nel 12 luglio 1820.—Ambedue i stati della Carolina compongono la diocesi.

Parrocchie N.° 26.   Cattolici N.° 6,000.

═

ERIE

Erien.

Commerciale città e comune nello stato di Pensilvania, capoluogo di contea, deliziosamente situata sulla riva meridionale del lago Erie. Essa racchiude tutti gli elementi di prosperità, e ne fa prova la ognor crescente popolazione, avendo di già superato li 15 mila abitanti—Meritò il seggio vescovile del regnante pontefice Pio IX nell'anno 1853.—Comprendonsi nella diocesi le contee di Mercer, Venango, Clarion, Jefferson, Clearfield, Elk, Mckean, e Potter, nonchè la parte della Pensilvania che giace al N. ed all'O. delle anzidette contee.

Parrocchie N.° 40.   Cattolici N.° 18,000.

═

FILADELFIA

Philadelphien.

Vasta e bella città, delle più industriose e commerciali dell'America nello stato di Pensilvania, capoluogo della con-

tea del suo nome, fabbricata in una penisola formata dai fiumi Delaware e Schuylkil. Magnifici sono i suoi palagi, frequenti le piazze, comodo il porto. Per pubblici stabilimenti non è ad altre seconda. Stimasi di 400 mila il numero dei suoi abitanti. Prima della fondazione di Washington essa era la sede del Congresso. Quì nel 1776 fù proclamata la indipendenza degli Stati Uniti.—Il pontefice Pio VII le accrebbe lustro, dichiarandola episcopale con bolla del 8 aprile 1808.—La diocesi si estende sul distretto orientale della Pensilvania e sullo stato di Delaware.

Parrocchie N.° 136. Cattolici N.° 186,000.

═

PITTSBURGO

Pittsburgen.

Altra importante e florida città dello stato di Pensilvania, al confluente dei due rami dell'Ohio detti Alleghany e Monongahela, conosciuta anche col sopranome di *Birmingham Americano* per lo straordinario numero delle sue fabbriche. È il capoluogo della contea di Alleghany, e conta 46,600 abitanti.—Fù il pontefice Gregorio XVI che la onorò della cattedra vescovile nell'11 agosto 1843.—Ha giurisdizione sulle contee di Bedford, Huntingdon, Blair, e sulle contee della parte O. della Pensilvania, non incluse nella diocesi di Erie.

Parrocchie N.° 75. Cattolici N.° 50,000.

═

RICHMOND

Richimondien.

Città capitale dello stato di Virginia, capoluogo della contea di Enrico, sulla sinistra sponda del James che vi forma il porto. Non manca di eleganti e maestosi edificj, e di tutto ciò che rende interessante una città. Il numero degli abitanti ascende a 27,000.—La sua sede ripete la origine dal pontefice Pio VII nel 1820.— Si comprende nella diocesi la parte orièntale dello stato di Virginia, meno la contea di Alexandria, nonchè la valle formata dalla giogaia turchina Blue Ridge e dai monti Alleghany, estendendosi al sud fino alla contea di Monroe, Giles e Montgomery.

Parrocchie N.° 10. Cattolici N.° 10,000.

═

SAVANNAH

Savannachen.

Città nello stato di Georgia, capoluogo della contea di Chatham, sulla destra riva del fiume omonimo, cinta di fortificazioni, e guarantita dal Forte-Wayne. La sua floridezza ha vita specialmente dal porto ch'è l'emporio del commercio georgiano. Novera 16,000 abitanti.— Deve al regnante pontefice Pio IX la fondazione della sede episcopale nel 19 luglio 1850.—La diocesi abbraccia lo stato della Georgia e tutta la parte della Florida che giace all' E. del fiume Apalachicola.

Parrocchie N.° 20. Cattolici N.° 12,000.

═

WHEELING

Wheelingen.

Questa città capoluogo della contea di Ohio nello stato di Virginia, giace appiè di alta montagna sulla sinistra sponda del fiume da cui la detta contea si appella. La sua postura oltre di essere oltremodo pittoresca, è assai importante, mettendovi capo una grande strada per Whasington, ed altra da Baltimora che pone in communicazione l' Atlantico coll' Ohio. Racchiude 11,300 abitanti.—Anche Wheeling ebbe la cattedra vescovile nel 19 luglio 1850 dal pontefice Pio IX.—La diocesi include quella parte dello stato di Virginia situato all'occidente del Maryland, e de' monti Allegheny al N. della contea di Monroe, e quindi le contee di Monroe, Giles, Montgomery, Floyd, e Carrobl.

Parrocchie N.° 20. Cattolici N.° 8,000.

PROVINCIA ECCL. DI CINCINNATI

CINCINNATI *Arciv.*

Cincinnaten.

Città nello stato di Ohio, capoluogo della contea di Hamilton, sita sulla destra riva dell'Ohio in amena e salubre posizione. Per la regolarità della sua pianta, per l'eleganza degli edificj, per la coltura delle scienze, per l' attività nell'industria, per imprese commerciali, occupa uno dei primi ranghi fra le altre città dell'Unione. Tutti si sorprendono del

suo rapido progresso, e come da soli 900 abitanti che racchiudeva nel 1805, oggi ne abbia 115 mila. — Fù decorata del seggio vescovile da papa Pio VII nel 1821, ed elevata al grado di metropoli dal regnante pontefice Pio IX nel 19 luglio 1850.—L' archidiocesi abbraccia quella parte dello stato di Ohio ch' è fra il fiume di tal nome, ed il 40° 41′ di latitudine settentrionale. Le contee di Mercer, Allen, Hardin, Marion, Knox, Coshocton, Tuscarawas, Harrison, e Jefferson appartengono a questa diocesi, e ne formano i confini.

Parrocchie N.° 131. Cattolici N.° 130,000.

=

CLEVELAND

Clevelanden.

Città parimenti dello stato di Ohio, capoluogo della contea di Cuyahoga, in riva alla foce del fiume, onde la contea trasse il nome, sul lago Erie. Mediante l'eccellente suo porto, ed il canale dell' Ohio che vi ha principio, questa città in pochi anni ha prosperato in modo da far egualmente meraviglia. Già la sua popolazione oltrepassa i 17,000 abitanti.—Papa Pio IX la creò episcopale nel 23 aprile 1847. —La diocesi comprende la parte settentrionale dello stato d'Ohio, confinando al S. colla contea di Mercer e le altre mentovate a Cincinnati.

Parrocchie N.° 60. Cattolici N.° 56,000.

=

COVINGTON

Covingtonien.

Città di oltre 10,000 abitanti nello stato di Kentuchy, contea di Campbell al confluente del Liking e dell'Ohio, di rimpetto a Cincinnati e a Newport, sulla grande strada della Virginia e della Carolina al paese di Miami.— Venne dichiarata vescovile dal sullodato pontefice Pio IX a dì 23 luglio 1853.—La diocesi è formata della parte orientale dello stato di Kentucky confinante al N. col fiume Ohio; al S. colto stato di Tennessee, all'E. colla Virginia, ed all'O. col fiume Kentucky, non senza comprendere le contee di Carrol, Owen, Frankin, Woodford, Jessamine, Garrard, Rock Castle, Laurel, e Whitley.

Parrocchie N.° 20. Cattolici N.° 10,000.

DETROIT

Detroiten.

Notevole città nella parte meridionale dello stato di Michingan, capoluogo della contea di Wayne, sulla destra riva del fiume omonimo a 2 l. dal lago s. Chiara. La sua postura, e la diretta communicazione mediante i grandi laghi col s. Lorenzo, la rendono oltremodo interessante in punto commerciale. Novera 21,019 abitanti. — Addivenne episcopale a dì 8 marzo 1833, sotto il pontificato di Gregorio XVI. —La diocesi abbraccia la penisola meridionale dello stato di Michingan.

Parrocchie N.° 60. Cattolici N.° 100,000.

FORT WAYNE

Wayne Castrensis

Città nello stato d'Indiana, capoluogo della contea Allen, sopra un alto banco incontro al quale al N. si uniscono i fiumi s. Maria e s. Giuseppe e formano il Maumme. Essa va aumentando giornalmente in floridezza e popolazione, nè essere potrìa altrimenti attesa la sua favorevole posizione commerciale. Nel 1840 aveva appena 1500 abitanti; ora già ne conta 7000.—Deve al sullodato pontefice Pio IX la cattedra vescovile instituendola nel 1857. — La diocesi comprende la parte settentrionale di detto stato d' Indiana.

Parrocchie N.° 55. Cattolici N.° 35,000.

═

LOUISVILLE o BARDSTOWN

Ludovicopolitan in America

La città di Louisville sorge sopra elevato terreno lungo la sinistra riva del Ohio, nello stato di Kentucki e nella contea di Jefferson, della quale è capoluogo. Anch' essa assai si distingue nel commercio e nella industria. Conta 43,196 abitanti.—Quivi fu trasferita la sede episcopale eretta da papa Pio VII nel 1808 in *Bardstown* piccola città vicina a Louisville capoluogo della contea di Nelson.—La diocesi si estende su tutta la porzione dello stato di Kentuchy giacente all'O. del fiume di tal nome.

Parrocchie N.° 90. Cattolici N.° 50,000.

═

VINCENNES

Vincennopolitan.

Città nello stato d' Indiana, capoluogo della contea di Knox, sulla sinistra riva del Wabas, con una popolazione di 2,070 abitanti, decorata della sede vescovile da papa Gregorio XVI nel maggio 1834.—La diocesi comprende attualmente la parte meridionale dello stato d' Indiana.

Parrocchie N.° 75. Cattolici N.° 55,000.

═

S. MARIA NEL MICHINGAN

Marianopolitan.

La città di s. Maria o Sault s. Marie trovasi nella parte settentrionale dello stato di Michingan, contea di Chippewa di cui è capoluogo, sulla riviera del fiume s. Marys. Numera appena un migliajo di abitanti.—Nel 29 luglio 1853 papa Pio IX la eresse in vicariato apostolico, e nell' anno 1857 la elevò in sede vescovile.—Si estende la giurisdizione dell' ordinario su tutta la parte settentrionale della penisola di Michingan, nonchè sulle isole adjacenti. Al medesimo poi vennero affidate dai limitrofi vescovi le missioni per gl' Indiani che abitano vicino al Lago Michingan, ed al Lago Superiore.

Parrocchie N.° 16. Cattolici N.° 6,000.

VICARIATO APOSTOLICO

FLORIDA

La Florida costituisce l'estrema parte meridionale dell'Unione. I suoi confini sono segnati al N. dagli stati di Georgia e di Alabama che ne cinge anche un brano al N. O. Il rimanente è bagnato dalle acque dell'Atlantico, e dello stretto di Baham all'E. e del Messico al Sud. Trovasi fra il 24° 50′ ed il 31° *lat.* N., e tra il 112° e 119° l'O. La superficie è di 56,336 miglia quadrate. La popolazione si fa giungere a 87 mila abitanti. Entra nel numero degli stati della Unione, e contiene 28 contee.—Il vicariato apostolico stabilito dal pontefice Pio IX nel 1857 si estende sulla parte meridionale di detto stato della Florida, dipendendo l'altra dai vescovi di Savannak, e di Mobile.

STAZIONI N.° 8. CATTOLICI N.° 4,000.

TAV. CXXVIII.

PROV. ECCL. DI NUOVA YORCH

NUOVA YORCK *Arciv.*

Neo-Eboracen.

Sulla punta meridionale dell' isola Manhattan alla foce dell'Hudson nello stato e contea del suo nome, tra il 30° 42' 45' *lat.* N., e 105° 20' l. O., sorge questa grande e ben costrutta città. Dessa vanta di essere l'opulento emporio del nuovo-emisfero, la più popolosa e trafficante dell'Unione, il convegno della mercatura de'due mondi, e di non avere che Londra che in commercio la sorpassi. Superbi edificj e sontuosi templi l'adornano. Stabilimenti di ogni specie aumentano il suo lustro, e le valide fortificazioni che la difendono in una all' esteso porto, ne stabiliscono maggiormente la importanza. Nel 1855 conteneva 623,179 abitanti.—Il pontefice Pio VII la fregiò della sede episcopale con bolla *Ex debito pastoralis officii etc.* dell' 8 aprile 1808, ed il regnante Pio IX la elevò alla dignità di metropoli nel 19 luglio 1850.—L'archidiocesi comprende la città ed il contado di Nuova-York, con le contee meridionali del 42° grado di latitudine settentrionale, ad eccezione delle contee di Long-Island.

Parrocchie N.° 70. Cattolici N.° 360,000.

═

ALBANY

Albanen. Comitat.

Città capitale dello stato di Nuova York, capoluogo della contea omonima, sulla sponda occidentale dell' Hudson

non lungi dall' imboccatura del Mohawk, ricca pur essa di pubblici stabilimenti, ed assai commerciale. La sua popolazione oltrepassa 50 mila abitanti. — Ebbe il seggio vescovile dal pontefice Pio IX con breve del 23 aprile 1847. — Si compone la diocesi di quella parte dello stato di Nuova-York determinata al N. ed all' E. dai confini dello stato e che si estende al S. fino al 42° grado di latitudine settentrionale, ed all'occidente fino ai confini orientali delle contee di Cayuga, Tompkins e Tioga.

Parrocchie N. 96. Cattolici N.° 125,000.

BOSTON

Bostonien.

Città deliziosamente situata nel fondo della baja di Massachusetts sur una lingua di terra di oltre a due miglia. Pregiasi di essere una delle più belle e industriali città dell'America. Ha da 138,000 abitanti, ed è la capitale dello stato di Massachusetts, nonchè il capoluogo della contea di Suffolk.— Venne dichiarata vescovile con breve dell' 8 aprile 1808 dal pontefice Pio VII.—Forma la diocesi l' intiero stato di Massachusetts.

Parrocchie N.° 90. Cattolici N.° 24,000.

BROOKLYN

Brooklyniensis

Notevole e commerciante città nello stato e di fronte a Nuova York, capoluogo della contea di Kings nella estremità

occidentale dell'Isola-lunga, con un vasto e magnifico arsenale, e con una popolazione di 96,800 abitanti. — Il pontefice Pio IX la eresse in sede vescovile nel 1853, assegnandole per diocesi l'Isola-lunga.

Parrocchie N.° 36. Cattolici N.° 12,000.

═

BUFFALO

Buffalen.

Altra florida ed importante città dello stato di Nuova-York, capoluogo di contea, posta a destra e presso la foce del Buffalo nel lago di Erie. Novera 42,260 abitanti. — Deve al sullodato pontefice Pio IX la origine della sua sede nel 23 aprile 1847. — Comprende la diocesi la parte occidentale dello stato di Nuova-York incominciando dai confini orientali delle contee di Cayuga, Tompkins e Tioga.

Parrocchie N.° 100. Cattolici N.° 100,000.

═

BURLINGTON

Burlingtonen.

Città in amena e vantaggiosa situazione sulla sponda orientale del lago Champlain, capoluogo della contea di Chittenden, nello stato di Vermont, con una popolazione di oltre 7,000 abitanti. — La sede vescovile ripete parimenti la

fondazione dal pontefice Pio IX nel 1853.—Il detto stato di Vermont ne forma la diocesi.

Parrocchie N.° 14. Cattolici N.° 27,000.

═

HARTFORD

Hartfordien.

Città sulla riva destra del Connecticut, capoluogo della contea omonima, ed alternativamente con New-Haven capitale dello stato di Connecticut. Racchiude eleganti edificj, ed esercita un'attivo commercio mediante la comodità del suo portó fluviale. Gli abitanti sorpassano il numero di 17,900.— Questa città meritò di avere gli onori episcopali da papa Gregorio XVI nel 28 novembre 1843. — La diocesi si estende sui due stati Rhode-Island, e Connecticut.

Parrocchie N.° 50. Cattolici N.° 80,000.

═

NEWARCK

Nevarcen.

Una delle più belle città della Unione, nello stato di Nuova-Jersey, capoluogo della contea di Essex, sulla destra riva del Passaic, a 4 l. O. da Nuova-York, con una popolazione di 38,894 abitanti.— Il nome del regnante pontefice Pio IX sarà pure di perenne ricordanza a Newarck, avendola

egli insignita del seggio episcopale nel 1853.—La diocesi è formata dal detto stato di New-Jersey.

Parrocchie N.° 50. Cattolici N.° 46,000.

═

PORTLAND

Portlanden.

Primaria città e già capitale dello stato di Maine, capoluogo della contea di Cumberland, costrutta sulla costa occidentale della baia di Casco, la quale forma uno dei migliori porti di America. Essa cresce giornalmente d'importanza, attesa il suo fiorente commercio. Le si attribuisce una popolazione di 20,815 abitanti.—Il ripetuto Pontefice Pio IX ritenne pur degna questa città della cattedra vescovile nel 1853.—La diocesi abbraccia gli stati di Maine e di New Hampshire.

Parrocchie N.° 36. Cattolici N.° 45,000.

TAV. CXXIX.

PROVINCIA ECC. DI NUOVA ORLEANS

NUOVA ORLEANS *Arciv.*

Novae Aureliae

Altra delle grandi e più popolose città dell'Unione, capitale dello stato di Luigiana, e capoluogo della parrocchia del suo nome. Giace sulla riva sinistra del Mississipì, e nell'insieme si presenta ben fabbricata. Nella vita, nel movimento, nelle sue costumanze, sembra una delle vivaci città europee. Il commercio poi la decanta qual principale emporio degli Stati Uniti meridionali. Novera 119,200 abitanti.—La sua sede episcopale instituita nel 1793 da papa Pio VI, venne elevata al grado di metropoli dal regnante pontefice Pio IX con breve del 19 Luglio 1850.—L'archidiocesi abbraccia la parte dello stato di Luigiana tra il 29 e 31 grado di latitudine.

Parrocchie N.° 90. Cattolici N.° 180,000.

═

GALVESTON

Galvestonien.

Città nello stato di Texas sull'isola omonima nel golfo del Messico, capoluogo della contea del medesimo nome, popolata da 4,167 abitanti.—Fù eretta in sede vescovile dal

pontefice Pio IX con breve del 4 maggio 1847, attribuendo alla giurisdizione dell'ordinario l'intiero territorio dello stato di Texas.

PARROCCHIE N.° 42. CATTOLICI N.° 25,000.

═

MOBILE

MOBILIEN.

Città e capoluogo della contea del suo nome nello stato di Alabama, presso lo sbocco del braccio orientale del Mobile nel golfo del Messico. Mercè la sua favorevole posizione commerciale essa cresce giornalmente in floridezza e popolazione, contando ora da 20,500 abitanti.—Venne decorata della cattedra episcopale dal pontefice Pio VIII con breve *Inter multiplices etc.* del 15 maggio 1829.—Lo stato di Alabama e la parte occidentale dello stato della Florida ove trovansi le parrocchie di Pensacola, Nawy-Yard, ed Apalachicola ne formano la diocesi.

PARROCCHIE N.° 13. CATTOLICI N.° 14,000.

═

LITTLE-ROCK o PETRICOLA

PETRICOLAN.

Città sulla riva destra del fiume Arkansas, capitale dello stato di questo nome, capoluogo della contea Pulaski, con una

popolazione di 2,167 abitanti.—Papa Gregorio XVI la dichiarò episcopale con breve del 28 Novembre 1843.—Si compone la diocesi del mentovato stato di Arkansas.

Parrocchie N.° 14. Cattolici N.° 5,000.

═

NATCHEZ

Natcheten.

Vaga e commerciale città sulla riva sinistra del Mississipì nello stato del nome di questo fiume, capoluogo della contea di Adams. La sua popolazione ascende a 4,434 abitanti.—Ebbe il seggio vescovile dal sullodato pontefice Gregorio XVI col breve *Universi dominici gregis etc.* del 28 luglio 1837.—La diocesi comprende il detto stato di Mississipì.

Parrocchie N.° 11. Cattolici N.° 26,000.

═

NATCHITOCHES

Natchitochesen.

Città nello stato di Luigiana, capoluogo della parrocchia omonima, sulla destra riva del fiume Rosso, reputata la seconda dello stato per la importanza commerciale e per l'affluente popolazione.—Deve al regnante pontefice Pio IX la fondazione della sua sede nel 29 luglio 1853, assegnandole

per diocesi le parrocchie dello stato di Luigiana poste tra il 31 e 33 grado di latitudine.

PARROCCHIE N.° 14. CATTOLICI N.° 35,000.

VICARIATO APOSTOLICO

TERRITORIO INDIANO

ALL' ORIENTE DELLE MONTAGNE ROCCIOSE

Il Territorio Indiano è situato tra i gradi 33 40′ e 39 30′ *lat.* N., e 17 e 23 *long.* O. Confina al N. col territorio di Kansas, al S. collo stato di Texas, all' E. cogli stati di Missouri e di Arkansas, all'O. in linea retta dell'anzidetto grado 23 di *long.* La sua superficie si fa ascendere a 140,234 miglia quadrate con una popolazione di circa 70,000 abitanti.—Il vicariato apostolico pel Territorio Indiano fù instituito dal regnante pontefice Pio IX nel 1850. I luoghi di Missione sono i seguenti: Osage sul fiume Neosho ch' è il principale, Fort Scott, Tàlhe, Clermont, Black-Dog's, Tall-Chief, Papin, Little-Osage, Miami Indiani, Neutral Lands, e Quapaw Indiani.

STAZIONI N.° 11. CATTOLICI N.° 3,000.

TAV. CXXX.

PROVINCIA ECCL. DI S. LUIGI

SAN LUIGI *Arciv.*

S. Ludovici

Ragguardevole città, anzi la principale dello stato di Missouri, capoluogo della contea omonima sulla destra riva del Mississipì poco lungi dai due suoi affluenti il Missouri e l'Illinese. Situata nel centro della più attiva navigazione interna dell'America settentrionale, ed in conseguenza in un punto il più favorevole al commercio, non è a dirsi com' ella abbia di ciò approfittato, e come già sia salita ad un grado di somma floridezza ed importanza.—Leone XII la onorò della sede vescovile nel 1826, ed il regnante pontefice Pio IX della dignità metropolitica con breve del 20 luglio 1847,—L' intiero stato del Missouri compone l' archidiocesi.

Parrocchie N.° 30. Cattolici N.° 240,000.

═

ALTON

Altonensis

Città nello stato dell' Illinese, contea di Madison, sul Mississipì, a una lega sopra il suo confluente col Missurì, in una posizione ugualmente vantaggiosa pel commercio. Racchiude

da 5,000 abitanti.—Il pontefice Pio IX instituì la sua cattedra vescovile nell'anno 1857, assegnandole per diocesi la parte meridionale di detto stato Illinese.

PARROCCHIE N.° 30. CATTOLICI N.° 54,000.

=

CHICAGO

CHICAGIEN.

Città parimenti nello stato Illinese, capoluogo della contea Cook, posta sulla foce del fiume di tal nome sulla sponda S. O. del lago Michigan, munita di valide fortificazioni ed assai commerciale. Nel torno di 10 anni la sua popolazione da 4,400 abitanti, è giunta già a 30,000.—Ripete dal pontefice Gregorio XVI la origine della sede vescovile nel 28 novembre 1843.—La diocesi abbraccia al presente la parte settentrionale dello stato Illinese.

PARROCCHIE N.° 54. CATTOLICI N.° 80,000.

=

DUBUQUE

DUBUQUEN.

Città sulla destra riva del Mississipì, nello stato d'Iowa, capoluogo della contea del suo nome, popolata da 4,500 abitanti.—Ebbe il seggio episcopale da papa Gregorio XVI con breve del 28 luglio 1837. — Il mentovato stato d' Jowa ne forma la diocesi.

PARROCCHIE N.° 50. CATTOLICI N.° 56,000.

=

M I L W A U K I E

Milwachien.

Sulla sponda del lago Michigan nello stato di Wisconsin, giace questa interessante e florida città. Essa novera 21,400 abitanti, ed è il capoluogo della contea omonima.—Venne dichiarata episcopale dal sumentovato pontefice Gregorio XVI nel 28 novembre 1843, assegnandole per diocesi il detto stato di Wisconsin.

Parrocchie N.° 128. Cattolici N.° 150,000.

=

N A S H V I L L E

Nashvillen.

Città capitale dello stato di Tennessee, e capoluogo della contea Davidson, sulla sinistra riva del Cumberland. Contiene eleganti edificj e parecchi stabilimenti ed istituti, fra quali merita menzione la università del suo nome. Stimasi di 10,400 il numero de' suoi abitanti. — Papa Gregorio XVI la decorò della sede vescovile con breve *Universi dominici grecis etc.* del 28 luglio 1837.—La diocesi comprende lo stato di Tennessee.

Parrocchie N.° 8. Cattolici N.° 8,000.

=

Q U I N C Y

Quincyen.

Città capoluogo della contea Adams nello stato Illinese, posta sulla sponda sinistra del Missisipi, popolata da 6,900

abitanti.— Addivenne episcopale per decreto di papa Pio IX nell'anno 1853. — La diocesi di Quincy comprende la parte centrale dello stato Illinese che ultimamente apparteneva a quella di Chicago.

PARROCCHIE N.° 42. CATTOLICI N.° 70,000.

═

SANTA FÈ

S. Fidei

Città capitale del territorio del Nuovo Messico e capoluogo della contea omonima, posta alle falde di un monte a poche leghe dal Rio Grande del Norte. Novera 4,800 abitanti. — Fù cretta in sede vescovile dal sullodato pontefice Pio IX, nel 1853 formandone col detto territorio la diocesi.

PARROCCHIE N.° 85. CATTOLICI N.° 88,000.

═

S. PAOLO DI MINESOTA

S. Pauli de Minesota

Città sulla riva destra del Mississipi capitale del territorio di Minnesota e capoluogo della contea Ramsey.—La sua sede ripete parimenti la origine dal pontefice Pio IX mediante il breve *Ex debito apostolici muneris* del 19 luglio 1850.— Ha giurisdizione sull' intiero territorio di Minnesota.

PARROCCHIE N.° 17. CATTOLICI N.° 50,000.

TAV. CXXXI.

PROVINCIA ECCL. DI S. FRANCESCO

S. FRANCESCO *Arciv.*

S. Francisci

Città nello stato di California, capo-luogo della contea omonima, di assai rinomanza in questi ultimi tempi attesa specialmente la straordinaria affluenza degli europei attrattivi dalle decantate miniere d'oro dell'Alta California. Il di lei porto sull'Oceano Pacifico è riputato il migliore del nuovo-emisfero, e per esso esercita attualmente un attivissimo commercio. Nel 1852 contava 34,876 abitanti. Dista 37 l. al N. N. O. da s. Carlo de Monterey.—Questa città, ove le missioni cattoliche fecero sempre considerevole progresso, ben meritava il ricevuto onore di metropoli ecclesiastica dal regnante pontefice Pio IX nell'anno 1853.—L'archidiocesi racchiude la parte settentrionale dello stato di California dal 37° 13' *lat.*, fino al fiume Colorado.

Parrocchie N.° 53. Cattolici N.° 80,000.

═

MONTEREY

Montereyen.

Piccola città, conosciuta pure col nome di *San Carlos ed Monterey* nello stato di California, capoluogo della contea,

sita sulla costa meridionale della baia omonima presso al Capo Pinos, popolata da 1,600 abitanti.—Quì venne trasferita la sede episcopale fondata da papa Gregorio XVI nel 27 aprile 1840 sotto il titolo di *Californien: S. Didaci*, in quanto che aveva desso stabilita la cattedrale nella città di S. Diego. —La parte occidentale dell'Alta California dal 37° 13' *lat.* forma la diocesi di Monterey.

Parrocchie N.° 30. Cattolici N.° 30,000.

PROVINCIA ECCL. DI OREGON

OREGON CITY *Arciv.*

Oregonopolitan.

Piccola città nel Territorio di Oregon, capoluogo della contea di Clakamas, sulla destra riva del fiume Willamette al grado 45 10' di *lat.*, N., e 34 N. E. da Salem, e 12 m. da Portland. La sua popolazione giunge appena al migliajo di abitanti.—Il pontefice Pio IX credette di costituirla sede arcivescovile con breve del 24 luglio 1846.—L'archidiocesi si estende sul territorio di Oregon propriamente detto.

Parrocchie N.° 6. Cattollici N.° 8,000.

N E S Q U A L Y

Nesqualien.

Questo vescovato fù instituito dal sullodato pontefice Pio IX nel 31 maggio 1850. Esso s'intitola dalla regione o distretto di Nesqualy che giace lungo il corso del fiume di tal nome

nel nuovo territorio di Washington. La residenza e in Fort Vancouver, paese nella contea di Clark al grado 46 *lat.* N. sulla riva del fiume Columbia a 12 m. dalla foce di Willamette, ed a 60 m. N. N. E. da Salem.—Si compone la diocesi del sudetto territorio di Washington, entro i cui limiti trovasi *Walla Walla* la quale designata nel luglio 1846 in sede vescovile venne dipoi, nel 1850, trasferita in Nesqualy.

Parrocchie N.° 10. Cattolici N.° 5,000.

VANCOUVER

Vancuverien.

Il regnante pontefice Pio IX fondando questo vescovato nel 24 luglio 1846, provvide ai fedeli dell'isole di Vancouver e della Regina Carlotta, le quali fanno parte della regione della Nuova Giorgia, nella Nuova Brettagna. Noutka e Ouikanaouich (Vikanauish) sono i villaggi principali di detta isola Vancouver.

Parrocchie N.° 6. Cattolici N.° 3,200

VICARIATO APOSTOLICO

NEBRASKA

La regione Nebraska occupa la vasta superficie di 377,680 miglia quadrate, ed è limitata al N. dall'America inglese; al sud dal territorio Indiano, dal Tekas e dal Nuovo Messico, all'E. dagli stati di Jowa e Missouri, ed all'O. dalle Montagne Rocciose e dai territori di Utah e di Oregon. Non a guari è stata divisa in due Territorj, uno di Nebraska propriamente detto, e l'altro di Kansas. La popolazione supera appena li 10,000 abitanti.—Anche questo vicariato venne non a guari eretto dal regnante Pontefice Pio IX. Nel territorio di Kansas vi sono le stazioni di Leavenworth City, Fort Leavenworth, Potowatomie, S. Giuseppe, Seven Dolors, Sacred Heart e Fort Riley. Nel territorio poi di Nebraska avvi la sola stazione di Omaha City.

Stazioni N.° 8. Cattolici N.° 3,000.

TAV. CXXXII.

NUOVA BRETTAGNA

CANADÀ

Sotto il nome di Nuova Brettagna si comprende generalmente la vasta contrada del N. dell'America situata fra 42° 12′ e 76° di *lat.* N., e fra 53° 70′ e 135° 30′ di *long.* O., confinante al N. coll'Oceano Artico; all'E. col mare di Baffin, lo stretto di Davis, e l'Oceano Atlantico; al S. collo stesso Oceano, e cogli Stati Uniti; all'O. infine col Grande Oceano e l'America Russa. In questo immenso spazio di territorio gl'inglesi vi hanno non pochi possedimenti, e fra essi si distinguono il *Canadà*, il *Nuovo Brunswich*, la *Nuova Scozia*, le isole di *Capo Brettone, del Principe Edoardo*, e di *Terra Nuova*.

Il Canadà trovasi fra 42° 12′ e 52° 16′ di *lat.* N., e fra 66° 30′ e 97° di *long.* E., ed è limitato al N. dal Labrador, dalla baja di James con parte del mare di Hudson; all'O. dal territorio abitato da numerose popolazioni indigene; al S. dagli Stati Uniti; ed all'E. dal Nuovo Brunswich, dal golfo s. Lorenzo e dal Labrador. Nell'insieme occupa una superficie di 175,800 miglia quadrate. Viene diviso nell'amministrativo in due parti: *Basso Canadà*, *Alto Canadà*.—Dai francesi, che furono i primi a colonizzarlo, passò definitivamente sotto il dominio Brittanico per il trattato di Parigi del 1763.—Il Canadà forma la seguente:

PROVINCIA ECCL. DI QUEBEC

QUEBEC *Arciv.*

Quebecen.

Città capitale del Basso Canadà e del governo omonimo, capoluogo di distretto e di contea, residenza del governatore generale de'possedimenti inglesi nella Nuova Bretagna. Giace all'estremità del promontorio formato dal confluente del s. Lorenzo e del s. Carlo in una posizione la più pittoresca, tra il 46° 47′ 30″ *lat.* N., e 74° 30′ 0″ *long.* O. Si divide in due città affatto distinte; la *città-alta* fabbricata sul pendio del Capo-Diamante ove sono i migliori edificj ed il famoso castello di san Luigi; la *città-bassa* che sta sopra un terreno bagnato un tempo dalle acque del fiume. Le sue imponenti fortificazioni la rendono una delle piazze più forti di America. Straordinaria è l'attività mercantile mercè il vastissimo porto e la communicazione fluviale con Montereale. Ha molti istituti scientifici, e parecchi luoghi di educazione. La popolazione somma a 30 mila abitanti. I francesi guidati da Champlain fondarono Quebec nel 1608.—Ebbe il seggio episcopale da papa Clemente X nel 1 ottobre 1674, ed il grado di metropoli dal Pontefice Pio VII nel 12 gennajo 1819, venendo ciò confermato da Gregorio XVI con bolla 12 luglio 1844.—L'archidiocesi è limitata al N. da una linea che comincia all'E. dall'*ance* o *bianco sabbione*, e segue l'altezza del terreno fino a che giunge all'altra linea che separa il distretto di Quebec da quello di Trois-Rivieres. Confina poi all'E. col golfo di s. Lorenzo; all'O. coll'anzidetta linea di separazione tra li distretti di Quebec e di Trois-Rivieres, ed al S. colla linea che divide la provincia del Canadà dal Nuovo Brunswich, e dagli Stati Uniti.

Parrocchie N.° 80. Cattolici N.° 196,000.

BYTOWN

Bipolitan.

Città nell'Alto Canadà, contea di Carleton, allo sbocco del canale Rideau nell'Ottawa, con un magnifico ponte che la riunisce a Hull. Le fondamenta di questa città furono gettate nel 1826, e nell'anno seguente già racchiudeva oltre 2 mila abitanti. — Il pontefice Pio IX la decorò della sede vescovile nel 25 luglio 1847.— La diocesi racchiude le contee di Renfrew, Carleton, Russel, Prescott e d'Ottawa; di più abbraccia il territorio compreso entro le parallele 85 e 75 non soggetto ad altri vescovati, distendendosi al N. fino alla baja d'Hudson.

Parrocchie N.° 20. Cattolici N.° 39,000.

═

HAMILTON

Hamiltonen.

Città nell'Alto Canadà, contea di Wentworth, sulla estremità occidentale della baja di Burlington nel lago Ontario tra il 43° 30′ *lat.* N., e 79° 50′ *long.* O. — Deve la erezione della sua sede episcopale al sullodato pontefice Pio IX nell' anno 1856.—Si compone la diocesi delle contee di Haldimand, Brant, Wentworth, Halton, Peel, Welington, Grey, e Bruce. Inoltre da lei dipendono le isole Manitoulines, e le missioni del lago superiore.

Parrocchie N.° 12. Cattolici N.° 16,000.

═

KINGSTOWN

Kingstonien. seu Regipolitan.

Città parimenti dell'Alto Canadà; contea di Frontenac, posta nella sortita del San-Lorenzo dal lago Ontario, e presso la foce del fiume Cataraquai ove s'innalzava l'antica fortezza *Frontenac*. Essa è la più forte, la più florida e mercantile dell'Alto Canadà. Ampio e ben sicuro è il porto donde il canal Rideau ha il suo principio. Stimasi di 8 mila il numero de'suoi abitanti.— Meritò la cáttedra episcopale dal pontefice Leone XII nel 17 gennajo 1826. — Si comprendono nella diocesi le contee di Glengarry, Stormont, Dundas, Grenville, Leeds, Lanark, Addington, Frontenac, Hasting, Lennox, Prince-Edward, North-Cumberland, Peter-bortug, Vittoria e Durham.

Parrocchie N.° 32. Cattolici N.° 76,000.

=

LONDON

Londinen.

Nuova città dell'Alto Canadà, nella contea di Middlesex fabbricata fra i tre laghi Ontario, Eriè ed Hurone, in una posizione più che interessante sia per il commercio, sia dal lato militare. Gli abitanti già superano il numero di 4 mila.— Fù dichiarata sede vescovile dal pontefice Pio IX nell'anno 1856. Formano la diocesi le contee di Elgin, Norfolh, Kent, Essex, Lambton, Middlesex, Oxford, Perth, e di Auron.

Parrocchie N.° 12. Cattolici N.° 18,000.

=

MONTREALE

Marianopolitan.

Ragguardevole città nel Basso Canadà, sulla costa meridionale dell' isola del suo nome alle falde di un' elevata collina, distante 92 leghe S. O. da Quebec. Essa si distingue non solo in linea commerciale, ma eziandio per istituti scientifici e letterari, essendo sotto ambo i rapporti la prima città dell'America-Inglese. In una agli ameni suburbani luoghi novera da 40 mila abitanti. È il capoluogo del distretto e della contea omonima. — Venne elevata a sede vescovile da papa Gregorio XVI col breve *Apostolici Ministerii etc.* del 13 marzo 1836.—Nella diocesi si racchiudono le contee di Vaudreuil, Terrebonne, Leinster, Berthier, Montreal, Beauhamois, Huntingdon, Champlain e Verchires, Montcalam, Argenteuil Deux-Montagnes e Jollette.

Parrocchie N.° 70. Cattolici N.° 140,000.

=

S. BONIFACIO

S. Bonifacii

Vescovato instituito dal regnante pontefice Pio IX nel 4 giugno 1847. Nella sua origine portò il titolo di *Nord-Ovest*, comprendendo la diocesi gran parte del territorio indicato con tal nome da alcuni geografi in vista forse degli estesi stabilimenti e fattorie che vi aveva l'antica compagnia inglese chiamata Nord-Ovest. Ora peraltro s' intitola di s. Bonifacio dal luogo della residenza episcopale. Il villaggio di s. Bonifacio

è situato nella regione Machenzie e Saskatchawan, e precisamente nel territorio Redriver, in vicinanza dell' estremità meridionale del lago Winipeg, prossimo al Forte Garry, sulla sponda sinistra del fiume Red o Rosso, al grado 51 *lat.* N., e 97 *long.* O. — La diocesi si estende su tutto il territorio situato fra le montagne Rocciose all' O., e l' 85° di longitudine. È circoscritta al N. dal 65° di latitudine; ed al S. dalle Montagne Rocciose sino al Lago Superiore per il grado 49 di latitudine, e mediante l' altezza del terreno che forma il confine fra questa diocesi e quella di Hamilton.

PARROCCHIE N.° 10. CATTOLICI N.° 7,000,

=

S. GIACINTO o S. HYACINTHE

S. HYACINTHI

Città del Basso Canadà, nella contea omonima di cui è capoluogo, in prossimità del fiume Yamaska tra il 45° 30. *lat.* N., e 73° *long.* O.—Il pontefice Pio IX la stabilì sede episcopale con breve del 8 giugno 1852.—La diocesi di s. Giacinto viene divisa dall' altra di Monreale, dalla Riviera Richelieu, ed abbraccia oltre le contee di s. Giacinto, Richelieu, Rouville, Missisquoi, Schefford, e di Stanstead nel distretto di Monreale, le giurisdizioni eziandio di Melbourne, Brompton, Orfod, Ascot, Eaton, Clifton, Compton, e di Hereford nel distretto inferiore di s. Francesco.

PARROCCHIE N.° 50. CATTOLICI N.° 85,000.

=

TORONTO

TORONTIN.

Notabile città dell' Alto Canadà residenza delle autorità superiori di questo governo, nella contea d' York, sulla sponda N. O. del lago Ontario tra il 43° 30′ *lat.* N., e 79° 50′ *long.* O. Essa è il centro di un attivo commercio, avendo un porto eccellente sul detto lago, e facendovi capo le principali strade. — Fù onorata del seggio episcopale da Gregorio XVI nel 17 dicembre 1841.—Abbraccia la diocesi le contee di Welland, Lincoln, Ontario, York, e Simcoe.

PARROCCHIE N.° 28. CATTOLICI N.° 55,000.

═

TROIS RIVIÈRES

TRIFLUVIANENSIS

Città del Basso Canadà, nella contea di Champlain capoluogo di distretto, sulla riva sinistra del San-Lorenzo ove sboccano i tre rami del fiume San-Maurizio. Per la sua postura fra Quebec e Monreale aumenta giornalmente in floridezza e popolazione.—Anche questa città addivenne episcopale per decreto di papa Pio IX dell' 8 giugno 1852.—Compongono la diocesi le contee di Ghamplain, s. Maurizio, Yamaska, Nicolet e Drummond nel distretto di Trois-Rivieres, nonchè le giurisdizioni dl Garthby, Hatford, Witton, Marston, Clinton, Woburn, Stanhope, Croydon, Chesham, Adstock, Limwich, Weedon, Dudswell, Bury, Hampden, Ditton, Embardon, Drayton, Auckland, New-Port, Westbury, Stoke, Windsor e Shipton nel distretto inferiore di s. Francesco.

PARROCCHIE N.° 60. CATTOLICI N.° 95,000.

TAV. CXXXIII.

NUOVA SCOZIA, CAPO BRETONE, NUOVO-BRUNSWICK, ED ISOLA DEL PRINCIPE ODOARDO

Nella Tavola precedente parlando de' possedimenti inglesi nella Nuova Brettagna, già s'indicarono i sumentovati luoghi. La penisola della Nuova-Scozia, giace tra 43° 30′ e 45° 54′ di *lat*. N., e tra 63° 10′ e 68° 30′ di *long*. O. Vien limitata al N. O. dalla baia di Fundy e dal Nuovo-Brunswick; al N. dal golfo di s. Lorenzo, e dagli stretti di Northumberland, e di Canseau; al S. E. ed al S. O. dall'Oceano Atlantico. Occupa una superficie di 1,810 l. quadrate. Dividesi in 14 contee, cioè di Annapolis, Cumberland, Halifax, Hants, Luneburg, Sydney, Digby, Yarmouth, Shelburne, Ducens, Kings, Colchester, Picton, e Guysboro.

L'isola di Capo Bretone trovasi al S. del golfo di San-Lorenzo, ed al N. E. della Nuova Scozia da cui lo divide lo stretto di Fronsac e di Canseau, fra 45° 34′ e 47° 2′ di *lat*. N., e fra 62° 4′ e 63° 42′ di *long*. O. La sua lunghezza dal N. al S. è di 46 l., e di 30 la maggior sua larghezza dall'E. all'O. È divisa in quattro contee: Vittoria, Capo-Bretone, Richmond, e Inverness. N'è capitale la città di Sidney.

Il tratto di paese che si appella Nuovo-Brunswick è racchiuso fra il fiume San-Lorenzo, che ne bagna la parte occidentale, e la gran baia di Fundy per la quale viene diviso dalla Nuova-Scozia. Confina poi al N. colla Ristigouche e la baja di Charleur che in parte lo separa dal Basso-Canadà, ed al S. O. collo stato di Maine appartenente all'Unione Americana, mediante il Santa-Croce, che ne traccia il limite. È compreso fra 45° 10′ e 48° 6′ di *lat*. N., e fra 65° 54′ e

69° 10′ di *long*. O. Stimasi di 3,748 leghe la sua superficie. Nell'amministrativo viene ripartito in 14 contee, che sono: Charlotte, Charleton, Vittoria, Ristigouche, Gloucester, Kent, Sunbury, Albert, Kings, Westmorland, Northumberland, Queen's, Saint-Johns, e Jork.

L' Isola infine del Principe-Edoardo o San Giovanni, è situata al S. del golfo di San-Lorenzo ed all' O. del Capo-Bretone, tra 45° 55, e 47° 5′ di *lat*. N., e tra 64° 5′ e 66° 35′ di *long*. O. Misura 44 l. di lunghezza, e da una a 14 di larghezza. Il governo dell'isola è diviso nelle tre contee di Prince, Queens, e Kings.

Premesse tali indicazioni generali sulle località che compongono questa provincia ecclesiastica, si nominano ora le rispettive città decorate delle sedi.

PROVINCIA ECCL. DI HALIFAX

HALIFAX *Arciv.*

Halifaxien.

Città capitale della Nuova-Scozia, capoluogo della contea omonima, posta verso il mezzo della costa orientale della penisola. Fra i suoi notevoli edificj, meritano speciale menzione la chiesa cattolica, ed il palazzo del governo. Il porto sull'Atlantico è fornito di un vasto cantiere che gl'inglesi ritengono come il migliore stabilimento di tal genere che posseggano fuori del Regno-Unito. Halifax si ritrova in uno dei punti più vantaggiosi di communicazione fra il vecchio ed il nuovo-mondo, dal chè la principale ragione della ognor crescente floridezza ed opulenza. La popolazione somma a 18 mila abitanti.—Papa Gregorio XVI con breve del 15 febbrajo 1842

la onorò della sede vescovile, ed il regnante pontefice Pio IX la volle innalzata al grado di metropoli nel 1852.—La penisola della Nuova Scozia meno le tre contee di Pictou, Sydney e Guysboro, ne forma l'archidiocesi.

PARROCCHIE N.° 20. CATTOLICI N.° 50,000.

═

ARICHAT

ARICATENSIS

Città assai commerciale ed oggi la più considerevole dell'isola di Capo-Brettone, situata sulla piccola *Isola-Madama*, con una popolazione di oltre 2 mila abitanti.—La sua sede venne instituita dal pontefice Gregorio XVI nel 27 settembre 1841, attribuendo alla giurisdizione dell'ordinario l'intiera isola, di Capo-Brettone, nonchè le contee di Sydney, Pictou e Guysboro nella Nuova-Scozia.

PARROCCHIE N.° 14. CATTOLICI N.° 25,000.

═

FREDERICTOWN

FRIDERICOPOLITAN.

Città di 3 mila abitanti, capitale del Nuovo Brunswick, e capoluogo della contea di York, regolarmente costrutta sulla destra riva del St-John.—Ripete la origine della sede episcopale del sullodato pontefice Gregorio XVI nel settembre 1842.

PARROCCHIE N.° 18. CATTOLICI N.° 26,000.

═

S. GIOVANNI o SAINT-JOHN

S. Joannis

Città parimenti del Nuovo-Brunswick, anzi sotto ogni rispetto la più importante di questo paese, capoluogo della contea omonima, posta alla foce del St-John che vi forma un bel porto, a 20 leghe S. E. da Frederictown.—Il suo commercio è attivissimo per la sicurezza di detto porto, e per la franchigia che gode. Stimasi di 12,000 il numero de'suoi abitanti.—Addivenne episcopale per decreto del regnante pontefice Pio IX nel Maggio 1852.

Parrocchie N.° 10. Cattolici N.° 18,000.

═

CHARLOTTETOWN.

Carolinopolitan.

Piccola città, capoluogo dell'isola del Principe-Eduardo, sulla baja d'Hillsborugh, con un'ottimo e frequentato porto e circa 3,400 abitanti.—Ebbe il seggio episcopale dal pontefice Pio VIII nel 1829.—In oggi la giurisdizione è limitata alla sola isola.

Parrocchie N.° 9. Cattolici N.° 16,000.

ISOLA DI TERRANUOVA

L'isola di Terranuova, in inglese *Newfoundland* giace all'E. del golfo San-Lorenzo, tra 46° 45' e 51° 46' di *lat.* N, e tra 54° 51' e 62° di long. O. La lunghezza non è minore di cento leghe sù novanta di largura. Nell'assieme presenta due penisole rimarcabili, all'E. l'una, l'altra al N. Le coste offrono una moltitudine di baie e porti eccellenti per ancorare le navi. La principale ricchezza di quest'isola ha la sua sorgente nella pesca che si fà specialmente sul banco di Terranuova. I francesi hanno il diritto di pescare al N. ed all'O. dell'isola. Si divide nei distretti della baia Concezione, baja Trinità, di S. Giovanni, di Placentia, della Fortuna, di Duria, Bonavista, Ferryland e Fogo. In quanto poi all'ecclesiastico ha i seguenti vescovati

═

S. GIOVANNI o S. JOHN

S. Joannis Terrae Novae

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTA ALLA S. SEDE

Forte e commerciale città, capitale dell'isola e capoluogo del distretto omonimo, sulla costa orientale, nella parte N. E. della penisola di Avalon. Racchiude parecchi notabili edificj, ed ha un porto assai decantato per la sua vastità e sicurezza. La popolazione si fa ascendere a 23 mila abitanti.—Fu decorata della cattedra episcopale dal regnante Pontefice Pio IX con breve del 4 giugno 1847.—Per la erezione della nuova sede di Harbour Grace, la diocesi in oggi è limitata soltanto

alla parte inferiore dell'isola, giusta i confini marcati nella carta topografica dal grado 49 *lat.* in linea trasversale fino al 47 40', e dalla baja Chapple circolarmente alla baja Robert.

PARROCCHIE N.° 27. CATTOLICI N.° 50,000.

HARBOUR GRACE

PORTUS GRATIAE.

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Florida città che pure si appella *Concezione*, sita nel distretto e baja omonima con un bel porto, e circa 4,000 abitanti. Essa venne parimenti dichiarata vescovile dal regnante pontefice Pio IX nell' anno 1856. Comprende la diocesi la parte superiore dell' isola di Terranuova, colle geografiche dipendenze, nonchè le coste del Labrador.

PARROCCHIE N.° 21. CATTOLICI N.° 20,000.

PREFETTURA APOSTOLICA

PER LE ISOLE DI S. PIETRO E MIQUELON.

Il gruppo di s. Pietro e Miquelon situato alcune miglia lungi dalla costa meridionale dell'isola di Terranuova, si compone delle tre isole nominate la *Grande-Miquelon, la Piccola Miquelon e s. Pietro.* Spettano le medesime al dominio francese.—La più importante è quella di s. Pietro, sia per l'ottimo porto, sia per essere la residenza del comandante la colonia. Giace precisamente tra il 46° 41′ *lat.* N., e 68° 7′ *long.* O, e viene popolata da circa 1,000 abitanti.—Il pontefice Pio IX instituì per le sudette isole la presente prefettura apostolica.

Stazioni N.° 2.   Cattolici N.° 2,600.

PROSPETTO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELL'

AMERICA SETTENTRIONALE

Diocesi ...	Arcivescovili	N.° 10
	Vescovili	» 64
	Vicariati Apostolici	» 3
		N.° 77

Animato cattolico

	Nel Messico	N.°	7,166,415
	Negli Stati Uniti	»	2,854,200
Nuova Brettagna	Nel Canadà	»	727,000
	Nella Nuova Brunswich ec.	»	135,000
	Nell' Isola di Terra Nuova	N.°	72,600
		N.°	10,954,615

Animato cattolico nelle Americhe .. N.° 34,475,797

TAV. CXXXIV.

OCEANIA

Col nome di *Oceania* o *Mondo marittimo* designasi quell'immenso numero d' isole che trovausi tra gli Oceani Indiano e Pacifico o in mezzo a quest' ultimo , al S. E. dell' Asia ed all' O. dell'America, fra il 34° di *lat.* N. e 56 *lat.* S., e fra 90° di *long.* E. e 111 di *long.* O. La loro superficie è di circa 3,100,000 miglia quadre , con una popolazione assai maggiore ai 30 milioni di abitanti che le danno diversi geografi. Di quest' isole , le quali formano la quinta parte del globo, la più considerevole è l'Australia, detta già Nuova Olanda, ed oggi conosciuta anche col nome di Continente Australe attesa la sua vasta estensione. La disposizione e vicinanza fra loro costituiscono una quantità di stretti , e molti mari interni. Il clima in generale è salubre , fertile il suolo , e per quanto si conosce i regni minerale , vegetale ed animale offrono ciascuno ricchezza mista a novità.—I popoli indigeni che abitano la Oceania sotto il rapporto delle lingue ponno distinguersi in due classi cioè : *Popoli indigeni di razza Malese ; Popoli indigeni di razza Negro-Oceanica.* L'Oceania progredisce giornalmente nella via della civiltà. Una gran parte del popolo ha riprovati quegli atti di crudeltà e ferocia che fanno orrore al solo risovvenirli, e si è data invece al commercio, alla industria, alle arti. E ciò devesi sopra ogni altra cosa al dolce influsso della nostra santa religione. Le isole infatti delle Filippine per primo, le isole di Giava, di Sumatra, di Sandwich, di Taiti, delle Marchesi, l' Australia, la Nuo-

va Zelanda ed i luoghi tutti ove penetrò la luce del vangelo ce ne danno una luminosa prova, mentre le altre terre giacciono ancora sepolte nella più profonda ignoranza e barbarie. Aggiungesi a questo la recente organizzazione di altre sedi vescovili secondo la ordinaria gerarchia; locchè non sarebbe seguito, se alla idolatria non fosse succeduto il cristianesimo, fonte principale di tutti i beneficii nella società. — Alcuni geografi dividono la Oceania in quattro parti desumendola dai quattro punti cardinali, cioè in *occidentale ovvero* ***Malesia, in settentrionale ovvero Micronesia, in meridionale ovvero Melanesia, ed in orientale ovvero Polinesia.*** La divisione peraltro generalmente adottata è quella delle tre grandi sezioni geografiche, chiamate per la loro rispettiva posizione: ***Oceanica occidentale o Malesia*** che comprende la grande isola di Borneo, gli arcipelaghi delle Filippine, di Sumatra, Giava, Celebes, Sumbava-Timor, e delle Molucche: ***Oceania centrale*** detta anche ***Australia*** o ***Australasia*** e da alcuni geografi ***Notasia***, la quale racchiude l' Australia propriamente detta o Continente Australe, la Paupasia *o* Nuova Guinea, la terra di Diemen, gli arcipelaghi della Lusiade, della Nuova Brettagna, di Salomone, di La Perouse, di Quiros *o* Nuove Ebridi, della Nuova Caledonia, ed il gruppo della Tasmania o Nuova Zelanda: ***Oceanica orientale*** o ***Polinesia*** entro i cui limiti distinguonsi gli arcipelaghi di Megellano *o* Munin vulcanico, delle Marianne, di Pelew, delle Caroline, di Anson, di Mulgrave, di Viti, di Tonga *o* degli Amici, d'Oua Horn, di Hamoa *o* dei Navigatori, di Cook, di Taiti, di Paumatu *o* delle Isole Basse, di Mendana ossia delle Marchesi, di Sandwich, o Hawai e finalmente le Sporadi.

TAV. CXXXV.

ISOLE FILIPPINE

Le isole Filippine nel mare dell'Indie formano uno dei più vasti e considerevoli arcipelaghi. Desso è il più boreale dell'Oceania occidentale ovvero *Malesia*, e si estende dal 5° 30' sino al 20° 10' *lat.* N., e dal 105° al 115' *long.* E. del meridiano di Roma. Dagli antichi geografi era appellato *Arcipelago* di s. *Lazzaro*. Si compone di moltissime isole, tra le quali dieci solamente sono ragguardevoli per estensione. Nella maggior parte dipendono dalla corona di Spagna.

═

PROV. ECCL. DI MANILA

MANILA *Arciv.*

De Manila

Grande, bella, e commerciale città in una amena pianura, sulla costa occidentale dell'isola di Lusson presso la foce del Passig nel fondo della vasta baja del suo nome, capoluogo della provincia di Tondo, e capitale di detta isola, e di tutti i stabilimenti spagnuoli nell'Oceania.—Venne onorata della sede episcopale dal pontefice Gregorio XIII il 6 febb. 1579, ed elevata alla dignità di metropoli da papa Clemente VIII a dì 13 agosto 1595.—L'archidiocesi comprende le provincie di Tondo, Bulacan, Pampanga, Bataan, Zambales, Nuova Ecia, Laguna, Batangas, Cavite, e di Mindoro.

Cure N.° 185. Cattolici N.° 1,100,250.

═

CEBÙ o ZEBÙ o NOME di GESÙ

Nominis Jesu aut Caebua in Malesia

Città capoluogo dell'isola omonima, sulla cui costa orientale trovasi situata. Ampio è il suo porto, e munito di valide fortificazioni. — Meritò gli onori episcopali dal pontefice Clemente VIII nel 13 agosto 1595.—Formano la sua diocesi le province di Zebù, de' Negri, Leite, Sanaar, Capiz, Iloilo, Antiqua, Misamis, Caraga, Calamianes, Zamboanga, Nuova Guipuscoa, e le isole Mariane nelle Polinesia.

Cure N.° 307. Cattolici N.° 1,260,070.

NUOVA CACERES

Caceres in Malesia de Indiis

Città nell'isola di Lusson, capoluogo della provincia di Camarines, a 60 l. S. S. E. da Manila, sulla destra del fiume Naga, al disopra della sua foce nella baja di s. Miquel.— Anche questa città fu dichiarata vescovile dal sullodato pontefice Clemente VIII nel mentovato giorno 13 agosto 1595. —La giurisdizione episcopale si estende sulle province di Camarines sud, Camarines nord, Albay, sull'isole di Masbate e Ticao, sulla provincia di Tayabas, e su di una piccola parte di quelle di Laguna, e Nuova Ecia.

Cure N.° 104. Cattolici N.° 30,280.

NUOVA SEGOVIA

Novae Segabiae

Città parimenti dell'isola di Lusson, posta sulla sponda destra del Tajo, nella parte più boreale della provincia di Cagayan, a 90 l. da Manila. — La sua sede conta la stessa epoca di erezione delle precedenti. La diocesi si compone delle province di Cagayan, Nuova Vizcaya, Pangasinan, Ilocos sud, Ilocos nord, Abra, e dell'isole Batane.

Cure N.° 124. Cattolici N.° 299,403.

TAV. CXXXVI.

VICARIATO APOSTOLICO

BATAVIA

Fra le potenze estere che possiedono nell'Oceania, figura anzi tutte la Monarchia Olandese, occupando in particolare un vasto territorio nell' Oceania occidentale ossia *Malesia.* Infatti la grande isola di *Giava* , e quella di *Madura* , la maggior parte delle isole di *Sumatra* e di *Celebes* , la metà S. O. dell'isola *Borneo*, e dell'arcipelago di *Sumbava Timor*, l'isola *Amboina* e quasi tutte le altre delle *Molucche*, sono da lei dipendenti. Batavia fabbricata sull'area dell'antica città di Iaccatra sulle sponde della riviera Tjliwong nell'isola di Giava, è la capitale di tutte le possessioni olandesi nell'Oceania. Giace tra il 6° 12′ 0″ di lat. S., e 104° 35′ 46″ di long. E., ed è importantissima , ritenendosi per la prima città mercantile di questa parte di mondo.—Pei suddetti stabilimenti Olandesi intanto, e per talune parti eziandio indipendenti nelle nominate isole , il pontefice Gregorio XVI istituì dapprima una prefettura, e quindi ai 20 settembre 1840 cresse il presente vicariato apostolico.—I principali luoghi di missione sono Batavia, Samarang , e Soerabaija nell' isola di Giava , Patang, Siabo e Pankal-Pinang nell'isola di Sumatava, Magassar nelle Celebes, ed Amboina fra le Molucche.

Stazioni N.° 8. Cattolici N.° 10,000.

=

PREFETTURA APOSTOLICA

Per l'isola di LABUAN

E ADJACENZE

L'isola di Labuan trovasi nel mare della China presso la costa occidentale di Borneo, in faccia della imboccatura di Borneo tra il 5° 18′ 35′ *lat.* N., e 102° 42′ 03″ *long.* E. del meridiano di Roma.—La prefettura venne instituita dal regnante pontefice Pio IX nel 1857. Questa nascente missione si estende sull'isola di Labuan, sulla metà dell'isola di Borneo, cioè dalla punta di Tanjong Api all' altra di Tanjong Sampanmangio, e da questa alla punta di Kanneogan; sull'isola di Balambangan che è situata al 7° 12′ 0 *lat.* N., e 104° 22′ *long.* E.; sù quella di Ananiba, Natuna, di Tambisan al N. di Borneo e di Maratuba; su di una parte dell'isola Celebes; sulle isole di Talaor poste fra le coste di Mindanao e Gilolo; sull' isola di Sanquey fra la costa di Mindanao e Celebes; sulle isole di Nanuse, ed infine sulle diverse adjacenti località ove non esercita giurisdizione il vicario di Batavia.

STAZIONI N.° 3. CATTOLICI N.° 300.

TAV. CXXXVII.

AUSTRALIA

L' Australia propriamente detta, nomata comunemente *Nuova Olanda*, ed oggi *Continente australe* si estende nell'emisfero australe fra 111° e 151° 30' di *long.* E., e fra 11° e 39° 15' di *lat.* S. La sua superficie si calcola di 385,000 leghe. La terra di Diemen o Tasmania, ed il Grande Oceano australe ne formano i confini all'E., mentre lo stretto di Torres, il mare di Timor e delle Piccole Molucche la disgiungono al N. dalla Papuasia, e da numerosi gruppi delle Molucche. Essa non è conosciuta che lungo le coste, ed in una piccóla parte dell'interno. Gl'inglesi sono i soli europei che vi abbiano dei stabilimenti.—Ponno distinguersi nell'Australia le seguenti parti geografiche: la *costa orientale* o la *Nuova Galles del sud*, in cui sono da osservarsi due divisioni politiche cioè la parte indipendente, e la parte inglese composta quest'ultima delle contee di Cumberland, Campden, Argyle, Westmoreland, Northumberland, Roxburg, Londonderry, Durham, Ayr, e Cambridge, e di varie colonie isolate; la *costa meridionale*, suddivisa nelle terre di Grant, di Flinders, di Baudin, e di Nuyts: la *costa occidentale*, ove le terre di Leuwin, d' Edest, e di Endracht: la *costa settentrionale* infine suddivisa nelle terre di Witt, di Van Diemen del Nord, di Arnheim, e di Carpenteria.

PROV. ECCL. DI SIDNEY

SYDNEY *Arciv.*

Sidneyen.

Città sita sopra un piccolo seno del magnifico porto Jackson, fra il 33° 52′ 21″ *lat.* S., e 148° *long.* E., capoluogo della contea di Cumberland, e capitale del governo della Nuova-Galles meridionale, il quale comprende quasi tutti i stabilimenti inglesi nella Oceania. Le sue fondamenta furono gettete nell'anno 1788, ed ora è già fra le città più commerciali e più popolate ed interessanti di questa nuova parte di mondo.—Meritò di essere elevata alla dignità di metropoli ecclesiastica dal pontefice Gregorio XVI a dì 15 febbraro 1842.

Parrocchie N.° 38. Cattolici N.° 32,000.

=

A D E L A I D E

Adelaiden.

Il sullodato pontefice Gregorio XVI provvide parimenti ai cattolici delle terre di Flinders e di Baudin sulla costa meridionale dell'Australia, erigendo contemporaneamente alla metropoli di Sydney il vescovato suffraganeo di Adelaide. Questa città è situata nella mentovata terra di Flinders in prossimità del golfo di s. Vincenzo, tra il 35° *lat.* S., e 136° 10′ *long.* E.

Parrocchie N.° 10. Cattolici N.° 10,000.

=

BRISBANE

Brisbanen.

Il continuato aumento dei fedeli nella Nuova-Galles meridionale, spinse il regnante pontefice Pio IX ad instituirvi nel corrente anno 1859 il presente vescovato. Il paese o contea da cui s'intitola, giace al 27° 35′ di *lat.* S. e 150° *long.* E., ed ebbe il nome di Brisbane dal fiume che mette foce nella baja di Moroton, e che produce la sua grande feracità.

Parrocchie N.° 12. Cattolici N.° 11,000.

═

HOBART-TOWN

Hobartenien. in Tasmania

Nella parte meridionale della *Diemenia* nomata anche *Terra di Van-diemen* o *Tasmania*, una delle isole più considerevoli del Grande Oceano al S. E. dell'Australia, trovasi la città di Hobart-town. Dessa è fabbricata precisamente vicino alla foce del Derwent, tra il 43° 54′ di *lat.* S., e 145° di *long.* E., ed è il capoluogo della contea di Buchingham, nonchè la capitale di detta isola.—La sua sede vescovile conta la stessa epoca di erezione di quella di Adelaide.—La diocesi si estende sulla ripetuta isola, e sul gruppo di Norfolk.

Parrocchie N.° 14. Cattolici N.° 20,000.

═

MAITLAND

Maitlandien.

Città sita sulle sponde dell'Hunter nella Nuova Galles, capoluogo della contea di Northumberland al N. E. di Newcastle, tra il 31° 6′ *lat.* S., e 147° 8′ *long.* E.—Fù dichiarata episcopale dal regnante pontefice Pio IX nel 25 giugno 1847.

Parrocchie N.° 14. Cattolici N.° 11,000.

==

MELBOURNE

Melopolitan.

Anche questa sede venne eretta dal regnante pontefice nella suindicata epoca del giugno 1847.—Melbourne o Port-Philip è il luogo principale della Terra di Grant presso lo stretto di Bass nella costa meridionale, vicino il Port-Western. *Lat.* S. 38° 20′; *long.* E. 143° 50′.

Parrocchie N.° 25. Cattolici N.° 50,000.

==

PERTH

Perthen. in Australia.

Città della costa occidentale dell' Australia, nella Terra di Leeuwin, sulla sinistra sponda del fiume dei Cigni, ed a

4 leghe dalla sua foce, tra il 32° *lat.* S., e 116° *long.* E., capoluogo della colonia inglese di Swan-River o Nuova Esperia, e del rimanente della costa occidentale.—Ebbe il seggio episcopale da papa Gregorio XVI con breve del 6 maggio 1845. La diocesi comprende l'intiera costa occidentale, e la terra di Nuyts.

Parrocchie N.° 9. Cattolici N.° 6,000.

═

VITTORIA o PORTO VITTORIA

Victorien.

La città di Vittoria o Porto Vittoria è posta nella costa settentrionale dell'Australia, sulla penisola che sporge fuori del golfo di Diemen, in vicinanza al porto Essington, tra l'11° 50' *lat.* S., e 130° *long.* E. Venne fondata dagl'inglesi nel 1837 avendovi stabilito una colonia.—Papa Pio IX la fregiò degli onori vescovili nel 25 giugno 1847 con giurisdizione sull'Australia settentrionale.

Parrocchie N.° 7. Cattolici N.° 9,000.

═

NUOVA ZELANDA

Il nome di Nuova Zelanda viene dato comunemente alle due grandi isole fra loro separate dallo stretto di Cook nell'Oceano Australe, a 400 leghe S. E. dall'Australia, fra 34° 36′ e 47° 19′ *lat.* S., fra 154° 22′ e 166° 40′ di *long.* E. Avvi chi pure le appella *Tasmania* dal nome di Abele Tasman che le discoprì nel 1642. Delle medesime la più settentrionale chiamasi *Ika-na-mauwi* o la Tasmania del Nord, l'altra *Tavai Punammu* o Tasmania del sud. Varie isole dipendono geograficamente dalla Nuova Zelanda fra le quali sono da noverarsi i *gruppi* di *Broughton*, di *Bounty*, degli *Antipodi*, di *Campbell*, del *Lord Auckland*, e di *Macquarie*.

═

VESCOVATI

IMMEDIATAMENTE SOGGETTI ALLA S. SEDE

AUCKLAND

Auckopolitan.

Si accennò superiormente esservi fra i gruppi dipendenti dalla Nuova Zelanda quello di Lord Auckland. Esso sta fra il 51° *lat.* S., ed il 164° *long.* E., e si compone di varie isole fra le quali la più estesa e considerevole è l'omonima. Nella capitale intanto della medesima che pure si noma Auckland, il pontefice Pio IX stabilì la presente sede episcopale col breve *Universalis etc.* del 29 settembre 1848.—La diocesi si estende sù tutta la Tavai-Punammù, ossia la Tasmania meridionale.

Parrocchie N.° 8. Cattolici N.° 11,000.

═

PORTO NIHOLSON o WELLINGTON

Vellintonien.

Sulla costa meridionale dell'Ika-na-mau-wi o Tasmania del Nord, presso il capo Pelliser in vicinanza allo stretto di Cook, tra il 41° *lat.* S. e 173° 30′ *long.* E., trovasi la città di Wellington.—La sede fù instituita dal pontefice Pio IX nel 1848 col titolo di Porto Nikolson, ma poscia con decreto del 7 dicembre 1851 ebbe l' attuale di Wellington, avendo il vescovo fissata la sua residenza in questa città. La diocesi è formata della mentovata isola Ika-na-mau-wi.

Parrocchie N.° 10. Cattolici N.° 14,000.

VICARIATI APOSTOLICI

MELANESIA e MICRONESIA

Avvertivasi nell'articolo generale dell'Oceania come alcuni geografi la dividano in quattro parti, cioè *Oceania meridionale* ovvero *Melanesia, occidentale* ovvero *Malesia, settentrionale* ovvero *Micronesia*, ed *orientale* ossia *Polinesia*. Nel principio pertanto delle missioni, si tenne presente la indicata divisione; talchè erettosi nel luglio 1844 il vicariato per una gran parte delle isole situate nella Melanesia e Micronesia, gli si diè il titolo di queste due regioni.—La Melanesia, secondo i detti geografi, fra quali il Castellano, abbraccia il vasto spazio che incominciando dalla linea equatoriale s' inoltra fino al 48° *lat.* S., ed è racchiusa fra il meridiano 170 occidentale, ed il centesimo orientale. La Micronesia giace frà l' 1° *lat.* S. ed il 35° *lat.* N., e fra 109° e 186° del meridiano di Roma. La giurisdizione però del vicariato si estende sol-

tanto sui seguenti luoghi cioè : nella Melanesia sulla vasta isola di *Papuasia* impropriamente nomata *Nuova Guinea*; sugli *arcipelaghi della Lusiade*, della *Nuova Brettagna* e di *Salomone* : nella Micronesia sugli *arcipelaghi* di *Magellano* o *Munin Vulcanico*, delle *Pelew*, delle *Caroline* , di *Lord Anson* , e delle *Mulgrave* formato del gruppo *Marshall o Ralik-Radak*, e di *Gilbet*. Questa seconda regione poi è stata non a guari affidata col titolo di prefettura apostolica al collegio di s. Callocero di Milano.—*Sulla giacitura topografica della Micronesia vedi la Tav. seguente.*

Stazioni N.° 10. Cattolici N.° 3,000.

═

NUOVA CALEDONIA

Una delle isole più vaste del Grande Oceano equinoziale, all' E. dell' Australia ed al S. O. delle Ebridi, fra 20° e 22° 30′ di *lat.* S. , e fra 161° 45′ e 164° 31′ di *long.* E. Vuolsi che abbia da 5 in sei mila miglia di superficie quadrata con una popolazione di 60,000 abitanti. Il porto s. Vincenzo nella costa E. è uno dei punti più accessibili. La Francia novera la Nuova Caledonia fra i suoi possedimenti nella Occania.—Il vicariato apostolico eretto nel 1844 comprende l' isola omonima , e le sue dipendenze geografiche che sono l' isola dell' Osservatorio , Beauprè , Loyalty , dei Pini , Botany e Hehohua. Inoltre estende la sua giurisdizione sull'arcipelago di *Quiros*, detto anche *Spirito Santo* o *Nuove Ebridi*, fra le cui isole la principale si è quella dello Spirito Santo, e quindi vengono Mallicolle, Aurora, Pentecoste, e Sandwich.

Stazioni N.° 9. Cattolici N.° 4,000.

═

OCEANIA CENTRALE

Devesi al pontefice Gregorio XVI la fondazione di questo vicariato a dì 23 agosto 1842. Nella origine si estendeva a tutte le isole poste tra l'equatore al nord, ed il tropico del capricorno al sud, tra il meridiano che passa per Mangea all'est, ed il meridiano che passa per la punta orientale di Cristowal nell' arcipelago di Salomone. In seguito però ebbe a subire dei smembramenti per la erezione di nuovi vicariati; talchè al presente non comprende che gli arcipelaghi di *La Perouse* detto pure *s. Croce da Mendana*, di *Oua-Horn*, di *Viti*, il gruppo delle isole *Ellice* e varie *Sporadi australi*.— L' arcipelago di La Perouse è situato fra 8° 30' e 12° 45' di *lat.* S., e fra 153° 20' e 157° 40' di *long.* E. Le isole più importanti sono : Santa Crux ; Andany ; Vulcano o Tinnacorau ; Tobua , e Vanikoro. — L' arcipelago di Oua-Horn si compone delle isole di Uvea ; Varaders o dei Traditori ; Cocos ; Buona Speranza ; Horn in cui trovasi Futuna, e di Wallis.—Quello di Viti o Fidgi giace fra 15° e 19° di *lat.* S., e fra 164° e 169° di *long.* E., ed è formato di moltissime isole, fra le quali meritano di ricordarsi Viti-Lewou, Vanoua-Lebou ; Kandabon ; Ross ; Farewel ; Tartaruga, Laquaba e della Tavola. Infine del gruppo *d'Ellice* si nominano le isole dell' Indipendenza , di Peyster, e Nederlandisch, e fra le *Sporadi australi* s' indica Rotouma.

STAZIONI N.° 12. CATTOLICI N.° 7,000.

ARCIPELAGO DEI NAVIGATORI

Con questo vicariato il pontefice Pio IX provvide nel 1850 agli arcipelaghi dei *Navigatori*, e *degli Amici*, e ad alcune isole vicine ai medesimi nel grande Oceano equinoziale. — Il primo che più propriamente si appella di *Hamoa*, si estende dall' O. N. O. all'E. S. E. per lo spazio di 110 leghe, ed è posto frà 13° e 15° di *lat.* S., e fra 170° e 175° di *long.* O. Delle sette isole primarie che lo compongono, vanno indicate quelle di Pola, di Oylava ovvero Upulu, di Maouna e di Savai essendo le maggiori. — L'arcipelago *degli Amici*, o meglio di *Tonga*, è formato delle isole Tongatabou; Vavaoo; Eoua, Anamuka; Pylstaert ed altre; del gruppo di Hapae, e di una quantità d' isolette ed attoloni. Racchiudesi fra il 13° ed il 26° *lat.* S., e fra il 172° ed il 177° *long.* E. presso il tropico del capricorno.

Stazioni N.° 6. Cattolici N.° 3,000.

TAV. CXXXVIII.

VICARIATI APOSTOLICI

TAHITI

L'arcipelago di Tahiti, appellato anche *della Società* è il più conosciuto e visitato dagli Europei, e dopo le Marianne, il primo che si convertì al cristianesimo. Si estende per un centinajo di leghe nell' Oceano equinoziale tra il 16° e 18° *lat.* S., e tra il 160° e 165° l. O., avendo all' O. gli arcipelaghi di Hamoa e di Tonga, al S. talune insulari dipendenze nell'Oceano Pacifico, ed all'E. l'arcipelago di Paumatou. Non a guari formava il regno omonimo soggetto a Pomare II. In oggi è diviso fra diversi capi indipendenti. L'isola Tahiti o Otahiti è la maggiore dell'arcipelago. Vengono dipoi Tethuroa, Eimeo, Huakine, Rajatea, Otaha, Maurua, e diverse altre di minore importanza.—Il vicariato di Tahiti fù eretto nel 1848 dal pontefice Pio IX, smembrandosi il territorio dell' isole Marchesi. Comprende l' arcipelago omonimo, quelli di *Mangea* o di *Cook*, di *Paumatù* o delle *Isole Basse*, ed i *gruppi di Gambiers* e di *Tubuai*.—L'arcipelago di Mangea per la somiglianza degli abitanti, e per varie altre ragioni può ritenersi come appendice di Tahiti. Le isole più notabili sono Manaya o Mangea, Atiou o Watiu, Aitutaki, Mitiero, Mauti, e Rarotonga. Col nome di arcipelago di Paumatù o delle Isole Basse si dinotano le isole contenute nell' *arcipelago Pericoloso*, nel *mare Cattivo* e nell' *arcipelago Meridionale*. Occupa questo un lunghissimo spazio fra il 10° ed il 25° *lat.* S., e fra 146° *long.* O. Meritano di essere nominate l' isola Aurora, il gruppo di Re Giorgio, l' isole dell'Avventura, gli attoloni di s. Simone, di Narciso, di Minerva, e l' isole Burges.—Il gruppo di Gam-

biers giace al S. E. dell' arcipelago di Paumatù tra il 23° 12′ *lat.* S., 147° *long.* O., e componesi delle isole Maugareva intieramente cattolica, Taravai, Ahamani, Akena, e Tahanta o s. Cristina. L' altro gruppo infine di Tubuai è formato di cinque isole separate da grandi spazi di mare al sud dell' arcipelago di Tahiti.

Stazioni N.° 12. Cattolici N.° 9,000.

═

ISOLE MARCHESI

Nella sua instituzione avvenuta l'anno 1844 questo vicariato racchiudeva moltissime isole. Ora per lo smembramento di quelle formanti il vicariato di Tahiti, non ha giurisdizione che sui *gruppi delle isole Marchesi* e di *Washington*, che compongono l' *arcipelago di Mendana* nella Polinesia, tra il 7° 30′ e 10° 26′ di *lat.* S., e fra 140° e 143° di *long.* O. Fra le isole Marchesi si nominano quelle della Maddalena o Tatuiva, s. Cristina o Tahuata, s. Dominica o Hivaoa, e s. Pietro o Motana. Il gruppo di Washington comprende principalmente le isole di Uapoa, Nukahiva, e Uahuga o Washington.

Stazioni N.° 9. Cattolici N.° 2,000.

═

SANDWICH

Questo arcipelago conosciuto anche col nome di *Hawaii* trovasi alla estremità boreale della Polinesia vicino al tropico del Cancro, fra 18° 53′ e 23° 5′ di *lat.* N., e tra 157° 9′ e 164° 10′ di *long.* O. Forma desso una catena d'isole di 200

l. di lunghezza dal S. E. al N. O. La sua postura non può essere più favorevole, occupando la via marittima che unisce i tre mondi. Gli abitanti, che vuolsi che oltrepassino i 300,000 sono di carattere intraprendente, e presso i medesimi la civilizzazione fa continui progressi, mercè i benefici influssi del cristianesimo. Costituisce anche oggidì un regno indipendente, e fra i suoi sovrani va ricordato Tamahameha II che fù il primo che distrusse la idolatria ed il terribile *tabou*, inchinandosi al vangelo.—Le principali isole sono: *Hawaii*, ove le città di Karakakua e di Tiah-Tatua; *Woahu* o *Ohau* che gode la primazia politica mediante la città di Honolulu, la quale è una delle più commerciali dell' Oceania, e residenza del re di Hawaii; *Mowe*, *Morotay*, *Tahurowa*, *Atui*, *Orihuoa*, *Onihau*, *Morokinne*, *Ranai e Tahura*. Varie isole dipendono poi geograficamente da questo arcipelago, fra le quali quelle *degli Uccelli di Gardner*, *Pearl*, *Hermes*, ed il *Banco delle Fregate Francesi*.—Il vicariato che comprende l'intiero arcipelago, venne creato nel 13 agosto 1844 dal pontefice Gregorio XVI.

Stazioni N.° 24. Cattolici N.° 20,000.

PROSPETTO STATISTICO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELL'

OCEANIA

Diocesi			
Diocesi	Arcivescovili	N.°	2
	Vescovili	»	12
	Vicariati Apostolici	»	8
	Prefetture Apostoliche	»	1
		N.°	23

Animato cattolico nell' Oceania N.° 2,922,303

RIASSUNTO

Animato cattolico dei diversi riti

Europa	N.°	139,629,820
Asia	»	2,391,754
Affrica	»	1,097,810
Americhe	»	34,475,797
Oceania	»	2,922,303
Totale....	N.°	180,517,484

INDICE

DELLE TAVOLE COROGRAFICHE

COLLE RISPETTIVE ILLUSTRAZIONI

CONTENUTE

NELLA

TERZA PARTE

TAV. CIII. . . INDIE ORIENTALI—Carta generale.

TAV. CIV. . . INDOSTAN.—Vic. *Agra — Sardhana — Patna — Bengala.*

TAV. CV. . . DEKKAN. Prov. Eccl. *di Goa* — Vic. *Bombay — Hyderabad — Vizagapatam — Madras — Mysore — Mangalore — Coimbatore — Verapoli — Quilon — Madura — Pondicherry — Colombo — Jafnapatam — Colonie francesi.*

TAV. CVI. . . INDIA TRANSGANGETICA — Vic. *Ava e Pegù — Siam — Camboja e Popoli Laos — Cocincina — Tonchino.*

Prospetto statistico della giurisdizioue ecclesiastica, e della popolazione cattolica.

TAV. CVII. . CINA E REGNI ADIACENTI—Vic. *Pe Kino — Leao Tung — Xan Si — Xen Si — Kan Tung — Nan Kin — Tche Kiang — Fo Kien — Ho Nan — Hu Pè — Kiang Si — Kouci Kou — Yun Nan — Koko Noor — Hong Hong — Quang Tong — Su Tchuen — Corea — Mongolia — Tibet — Giappone.*

Prospetto statistico della giurisdizione ecclesiastica, e della popolazione cattolica.

Animato cattolico nell' Asia.

TAV. CVIII. . **AFFRICA**—Carta generale. Diocesi *di Canarie—Ceuta—Angra —Funchal— S. Giacomo di Capoverde—S. Tommaso Is — Angola.*

TAV. CIX. . . Diocesi *di Algeri*—Vic. *di Tunisi.*

TAV. CX. . . Pref. *Marocco—Senegal. — Is. Annobon , Corisco e Ferdinando Pò*—Vic. *Sierra Leone—Guinee—Affrica cen:rale—Affrica pei Gallas.*

TAV. CXI. . . Pref. *Tripoli*—Vic. *Egitto ed Arabia— Egitto per i Copti—Abissinia.*

TAV. CXII. . Dioc. *di Porto Luigi—Reunion*—Vic. *Capo di buona speranza — Terra di Natal—Madagascar*—Pref. *Congo—Nossibè—Is. Seychelles*—Prel. *Mozambico.*

Prospetto statistico della giurisdizione ecclesiastica nell' Affrica e sua popolazione cattolica.

TAV. CXXIV. . . . . AMERICA SETTENTRIONALE—Carta generale.

TAV. CXXV. . . . . MESSICO—Prov. Eccl. *di Messico.*

TAV. CXXVI. . . . . STATI UNITI.

TAV. CXXVII. . . . Prov. Eccl. *di Baltimora—Cincinnati.* Vic. *Florida.*

TAV. CXXVIII. . . . Prov. Eccl. *di Nuova York.*

TAV. CXXIX. . . . . Prov. Eccl. *di Nuova Orleans*—Vic. *pel territorio Indiano.*

TAV. CXXX. . . . . Prov. Eccl. *di s. Luigi.*

TAV. CXXXI. . . . . Prov. Eccl. *di s. Francesco—Oregon*— Vic. *Nebraska.*

TAV. CXXXII. . . . NUOVA BRETTAGNA — CANADA' Prov. Eccl. *di Quebec.*

TAV. CXXXIII. . . . NUOVA BRUNSWICK—Prov. Eccl. *di Alifax* — Terra Nuova Is. Dioc. di *S. Giovanni Harbour Grace*—Pref. *di s. Pietro e Miquelon.*

Prospetto statistico della giurisdizione ecclesiastica nell'America settentrionale e sua popolazione cattolica.

INDEX
DIOECESUM TOTIUS ORBIS
ITALICE REDDITUS

A

Abellinum	Avellino
Abula	Avila
Acada	Achonry
Acedum seu Ceneta	Ceneda
Acernum	Acerno
Acerrae	Acerra
Acherontia	Acerenza
Acula seu Aquipendium	Acquapendente
Adamantina	Diamentina
Adana	Adena
Adelaidopolis	Adelaide
Adiacium seu Urcinum	Aiaccio
Adria	Adria
Ægitana seu Guardia	Guarda
Æsernia	Isernia
Æsium	Jesi
Agadboa	Agadon
Agathae S. Gothorum	S. Agata de Goti
Aginnum	Agen
Agria	Agria o Erlau
Agrigentum	Girgenti
Alarinum	Larino
Alatrium	Alatri
Alba graeca ungarica seu Belgradum	Belgrado
Alba Julia	Weissemburg
Alba Pompeja	Alba
Albanum	Albano
Albanus in America	Albany in America
Albaracinum seu Lobetum	Albarazin
Alba Regalis	Albareale o Stuhl-Weissemburg

Albia	Alby
Albigaunum	Albenga
Aleppum seu Hierapolis	Aleppo
Aletium	Lecce
Alexandria Statiellorum	Alessandria della paglia
Alexium	Alessio
Algarium	Alghero
Allada	Killale
Allipha	Alife
Almeria	Almeria
Aloisii S. Potosi	S. Luigi Potosi
Alonae	Alicante
Altamura	Altamura *Arcip.*
Altonium	Alton.
Amacaum	Macao
Amadia	Amadia
Amalphis	Amalfi
Ambianum	Amiens
Ameria	Amelia
Anagnia	Anagni
Ancona	Ancona
Ancyra	Ancira
Andegavum	Angers
Andreanopolis seu S. Andreae	Santander
Andria	Andria
Andros	Andra
Angeli S. in Vado	S. Angelo in Vado
Angeli S. Lombardorum	S. Angelo de Lombardi
Angelopolis seu Tlascala	Tlascala o Puebla de los Angelos
Anglona	Anglona
Angola	Angola
Angra	Angra
Anicium seu Podium	Le Puy
Annecium	Annecy
Antequera Mexicana	Antequera o Oaxaca nel Messico
Antibarum	Antivari
Antiochia	Antiochia
Antiochia Neogranatensis	Antiochia di Nuova Granata
Anxur seu Terracina	Terracina
Apamea	Apami, o Apamiz
Appamiae	Pamiers
Apua seu Apuanus mons	Pontremoli

Aquaviva	Acquaviva *Arcip.*
Aquae Sextiae	Aix
Aquae Statyellae	Acqui
Aquila	Aquila
Aquilonia	Lacedonia
Aquinum	Aquino
Aquipendium seu Acula	Acquapendente
Arba	Arba
Arborea	Oristano
Ardacha	Ardagh
Arequipa	Arequippa
Aretium	Arezzo
Argentoratum	Strasburgo
Arianum	Ariano
Aricatum	Arrichat
Ariminum	Rimini
Armacha	Armagh
Armeniopolis	Armenopoli o Szamos-Ujuvar
Artuina	Artuin
Asculum Apulium	Ascoli di Satriano
Asculum Picenum	Ascoli
Atrium	Atra
Atropatene	Aderbegian
Aturum	Aire
Assisium	Assisi
Assumptionis SS. in Paraguaya	SS. Assunzione nel Paraguai
Asta Pompeia	Asti
Asturica	Astorga
Atrebates	Arras
Auckpolis	Auckland
Augusta Ausciorum seu Auxita	Auch
Augusta Bracarum	Braga
Augusta Praetoria	Aosta
Augusta Taurinorum seu Taurinum	Torino
Augusta Trevirorum	Treveri
Augusta Vindelicorum	Augsburg o Augusta
Augustodunum	Autun
Augustovia	Augustow o Seyna
Aurelia	Orleans
Auria	Orense
Auxita seu Augusta Auscorum	Auch
Auximum	Osimo

Aveirum	Aveiro
Avenio	Avignone
Aversa	Aversa
Ayacuqua	Ajacuco

B

Babylon	Babilonia
Bagdatum seu Irenopolis	Bagodad o Bagdet
Balearis maior seu Majorica	Majorca
Balearis minor seu Minorica	Minorca
Balneoregium	Bagnorca
Baltimora	Baltimore
Bamberga	Bamberga
Barbastrum seu Bergidum	Balbastro
Baiocae	Baicux
Bajona seu Lapurdum	Baiona
Bareino	Barcellona
Barium	Bari
Bascia	Bascia
Basilea	Basilea
Beia seu Pax Julia	Beja
Belemum de Para	Belem de Para
Belgradum seu Alba graeca-bulgarica	Belgrado
Bellicum	Bellay
Bellovaci	Beauvais
Belunum seu Bellunum	Belluno
Beltium	Belsiun
Beneventum	Benevento
Bergidum seu Barbastrum	Balbastro
Bergomum	Bergamo
Berytus	Berito o Bairut
Beverlacum	Beverley
Birmingamia	Birmingham
Bisacium	Bisaccia
Bisarchium seu Gisara	Bisarchio
Bisinianum	Besignano
Bituntum	Bitonto
Biturgia seu Burgum S. Sepulchri	Borgo S. Sepolcro
Bituriges	Bourges
Blesae	Bloys
Bobium	Bobbio

Boianum seu Bovianum	Boiano
Bonifacium S. Bonifacii	S. Bonifacio
Bononia	Bologna
Bonus Aer. seu SS. Trinitatis	Buenos-Ayres, o SSma Trinità
Bosa	Bosa
Bosnia seu Bossena	Bosnia o Bossen
Bostra	Bosra Bostra o Hauran
Botolphia	Boston
Botrus	Botri
Bova	Bova
Bovinum, aut Vibinum	Bovino
Bracara	Braga
Breda	Breda
Brigantia seu Brigantium	Braganza
Brisbana	Brisbane
Britinorium	Bertinoro
Briocum	S. Brieu
Brixia	Brescia
Brixinum	Bressanone o Brixen
Broclina in America	Brooklyn in America
Brugae	Bruges
Bruna	Brunn
Brundusium	Brindisi
Brunctum seu Bruniacum	Brugnato
Budissina	Budessin o Bautzen
Budovecium	Budweis
Buffalum	Buffalo
Bugella	Biella
Burdigala	Bordeaux
Burgus S. Donini seu Fidentia	Borgo S. Donnino
Burgus de Oca	Burgos
Burgus Ducis seu Silva Ducis	Bois-Le-Duc
Burlintonum	Burlington
Bypolis	Bytown

C

Cadurcum	Cahors
Cajacium seu Calatia	Gaiazzo
Caieta	Gaeta
Calaguris	Calahorra
Calaris	Cagliari

Calatahieronis	Caltagirone
Calatanisium	Caltanissetta
Calatia seu Cajacium	Gaiazzo
Calceata seu Logronum	Calzada o Logrono
California S. Didaci	S. Diego di California
Calisia	Kaliseh
Callium	Cagli
Calvium	Calvi
Camarines seu Neo-Caceres	Nuova-Caceres
Camberiacum	Chambery
Cameracum	Cambray
Camerinum	Camerino
Camiencum	Kamienick
Campania	Campagna
Canariae seu Fortunatae Ins.	Canarie
Capitis viridis Ins.	Is. di Capo verde
Capua	Capua
Caputaequcum	Capaccio
Carcassum seu Carcasso	Carcassene
Cariatum	Cariati
Carnutum	Chartres
Caroli (S.) de Chile	S. Carlo nel Chili
Carolinopolis	Charlottetown
Carolopolis	Charlestown
Carpium	Carpi
Carraca	Caraceas
Carthago Neogranatensis	Cartagena
Carthago nova	Cartagena o Murcia
Casale (S. Evasii)	Casale di Monferrato
Caserta	Caserta
Cassanum	Cassano
Cassella	Cassel
Cassovia	Cassovia o Caschau
Castellaneta seu Castania	Castellaneta
Castellio de plana	Castellon della plana
Castellum Stabiense	Castellamare
Castrum Album	Castelbranco
Castrum Vainae	Fort Wayne
Catacium	Catanzaro
Catahrum	Cattaro
Catana	Catania
Caesaraugusta	Saragozza

Caesena	Cesena
Cauria	Coria
Cava	Cava
Cebus seu Nominis Jesu	Cebù
Cella Dariae seu Kildaria	Kildare
Cella Malvani seu Laona	Killaloe
Celmaduaeum	Kilmadeagh
Celsona	Solsona
Ceneta	Ceneda
Cenomani	Le Mans
Centumcellae seu Civitas vetus	Civitavecchia
Cephalenia	Cefalonia
Cephalaedis	Cefalù
Ceriniola	Cerignola
Cernetum	Cerreto
Cervia seu Ficoele	Cervia
Catalaunum	Chalons
Chacopoyas	Chacopoyas
Charca	Charcas
Chelma	Chelmen
Chersona	Cherson
Chiapa	Chiapa
Chicasia	Chicagia
Chios	Scio
Christophori (S.) de Havana	S. Cristofaro d'Avana
Christophori (S.) de Laguna	S. Cristofaro di Laguna
Cilicia	Cilicia
Cincinnatum	Cincinnati
Cingulum	Cingoli
Civitas Castellana seu Falerii	Civita Castellana
Civitas vetus seu Centumcellae	Civitavecchia
Civitas Plebis	Città della Pieve
Civitas regia	Ciudad reale
Claramontium	Clermont
Claudii (S.)	S. Claude
Clevelandia	Cleveland
Cliphtonia	Clifton
Clodia	Chioggia
Clocheria	Clogher
Clonfertia	Clonfert
Cloyna	Cloyne
Clusium	Chiusi

Cochabanda	Cocabamba
Cochinum	Coccino
Collis	Colle
Colonia Ubiorum	Colonia
Colossae	Colocsa o Kalocsa
Comacula seu Comaclum	Comacchio
Comana Pontica	Tokat
Comayagua	Comayagua
Compostella	Compostella
Compostella seu S. Jacobi (de)	Compostella o S. Giacomo (di)
Compsa	Conza
Comum	Como
Conadium	Chonad
Concha	Cuenca
Conceptionis (SS,) de Chile	Concezione (SS.) del Chili
Concha Guayaquiliae	Cuenca di Guayaquil
Concordia	Concordia
Conimbrica nova	Coimbra
Conneria	Connor
Constantia	Coutances
Constantinopolis	Costantinopoli
Conversanum	Conversano
Corcagia	Corck
Corcyra	Corfù
Corduba	Cordova
Corduba in Tucumania	Cordova nel Tucuman
Corisopitum seu Cornubia	Cornovailles ossia Quimper
Cornetum	Corneto
Cortona seu Corihum	Cortona
Covinctonia	Covington
Cracovia	Cracovia
Cranganora	Cranganore
Cremona	Cremona
Crema	Crema
Crisium	Crisio
Croto	Crotone
Crucis (S.) de Serra	Croce (S.) della Sierra
Csanadia seu Chonadia seu Temisvarium	Csanad o Temesvar
Cujaba	Cujaba
Culmia	Culma
Cuneum	Cuneo

Curia	Coira
Cuscum	Cusco
Cusentia seu Consentia	Cosenza
Cyprus	Cipro

D

Damascus	Damasco
Davidis (S.)	S David
Deodati (S.)	S. Diez
Deria	Derry o Londonderry
Derthona	Tortona
Derthosa	Tortosa
Detroita	Detroit
Diacovara	Diacovar
Dianum	Diano
Diarbekira seu Seleucia	Diarbekir o Seleucia
Dinia	Digne
Dionisii S. Ins. Reunionis	S. Denis nell' Is. Reumon
Divio	Dijon
Dominici S. Insul	S. Domingo Is.
Drepanum	Trapani
Dromoira	Dromore
Dublinum seu Eblana	Dublino
Dubuquium	Dubuque
Dunum	Down
Durangum	Durango
Dyrrachium	Durazzo

E

Eblana seu Dublinum	Dublino
Ebora	Evora
Ebroiccae	Evreux
Ebusa	Iviza
Ecclesia	Iglesias
Elphinium	Elphin
Eistatum	Eychstat
Emelia	Emily
Emerita	Merida
Emesa	Emeso o Homs
Emporioe	Ampurias

Engolisma	Angouleme
Eperioe	Eperies
Eporedia	Jvrea
Eria	Erie
Erzerumia	Erzerum
Eugubium	Gubbio

F

Fabrianum	Fabriano
Falerii seu Civitas Castellana	Civita Castellana
Fanum S. Andreae in Carinthia	Lavanto
Fanum Brioci	S. Brietz
Fanum Fortunae	Fano
Fanum S. Marci seu Marcopolis	S. Marco
Faventia	Faenza
Feltria	Feltre
Fennabora seu Kilfenora	Kilfenora
Ferentinum	Ferentino
Ferna	Fernes
Ferraria	Ferrara
Fesulae	Fiesole
Fidentia	Borgo S. Donino
Fides S. Neomexicana	S. Fè nel Nuovo Messico
Fides S. Neogranatensis	S. Fè di Bogota
Firmum	Fermo
Florentia	Firenze
Floropolis seu Fanum S. Florui	S. Flour
Fluvius Januarii	Rio Janeiro
Foggia	Foggia
Fogarasium	Fogaras
Fortalexia seu Siara	Fortalezza o Ciarà
Fortunatae Ins.	Isole Canarie
Forum Cornelii	Imola
Forum Julii	Frejus
Forum Livii	Forlì
Forum Sempronii	Fossombrone
Fossanum	Fossano
Francisci S. de California	S. Francesco di California
Fredericopolis	Frederictown
Friburgum	Friburgo o Freyburg
Frisinga	Frisinga

Fulda	Fulda
Fulginia seu Fulginium	Foligno
Funchala	Funchal

G

Gades	Cadice
Gallesium	Gallese
Galli S.	S. Gallo
Gallipolis Salentinorum	Gallipoli
Gallovidia	Galway
Galvestopolis	Galweston
Galtellir-Norum	Galtelli-Nori
Gandavum	Gand
Geneva Allobrogum	Ginevra
Genua seu Janua	Genova
Gerunda	Girona
Gibaila	Gibail
Giennum	Jaen
Gisara seu Bisarchium	Bisarchio
Gnesna	Gnesna
Goa	Goa
Goritia	Gorizia
Goyasium	Goyaz
Gradisca	Gradisca
Gratianopolis	Grenoble
Gravina	Gravina
Grossetum	Grosseto
Guadalupiae Ins.	Guadalupiae Is.
Guadalaxara Messicana	Guadalaxara
Guadicia	Guadix
Guamanga	Guamanga
Guajana	Guajana o S. Tommaso
Guardia	Guarda
Guardistallum	Guastalla
Guatimala	Guatimala
Guayaquilum	Guayaquil
Gurcum	Gurk

H

Habana	Avana
Hagulstadia	Hexham

Halicia	Kalisch o Cuiavia
Halifaxia	Halifax
Hamiltona	Hamilton
Harlemium	Harlem
Heliopolis seu Helionopolis in Syria	Eliopoli o Baalbeck
Helvae	Elvas
Herbipolis	Erbipoli o Wutzburgo
Herefordia	Herford
Hieracium	Gerace
Hildeshemum	Hildesheim
Hispahanum	Ispahan
Hispalis	Siviglia
Hobartopolis	Hobartown
Horta	Orte
Humana	Umana
Hyacinthi S.	S. Giacinto nel Canadà
Hydruntum	Otranto
Hierosolyma	Gerusalemme
Hyppoliti S.	S. Polten

I

Ibusa	Iviza
Ileinum	Montalcino
Ilerda	Lerida
Imo Telluris seu Guadalupa	Bassa Terra
Interamnia Praetutiana	Teramo
Interamnia Umbra	Terni
Irenopolis seu Begdatum	Bagdad
Isela seu Pithecusa	Ischia

J

Jaca regalis	Aci-reale
Jacca	Jaca
Jacobi S. de Chile	S. Giacomo nel Chili
Jacobi S. Capitis Viridis	S. Giacomo di Capoverde
Jacobi S. de Compostella	S. Giacomo di Compostella
Jacobi S. de Cuba	S. Giacomo di Cuba
Jadera	Zara
Janua seu Genua	Genova
Javarinum	Giavarino o Raab

Jazira	Gezira o Diezirch
Joannis S. De Cuyo	S. Giovanni di Cuyo
Joannis S. Neobrusvicensis	S. Giovanni nella Nuova Brunswick
Joannis S. Terraenovae	S. Giov. di Terranova o Neufutland
Josephi S. de Costarica	S. Giuseppe di Costarica
Julia Caesarea	Algeri
Justinopolis	Capodistria
Juvenacium	Giovenazzo

K

Kerkuk	Kerkuk
Kerria	Kerry
Kildara seu Cella Dariae	Kildare
Kilfenora seu Fennabora	Kilfenora
Kilmora	Kilmore
Kingstenium, aut Regipolis	Kingstown
Kiovia	Kiovia

L

Labacum	Lubiana o Laibach
Laghlina	Leiglin
Lameca	Lamego
Lancianum	Lanciano
Laona	Killaloe
Laquedonia	Lacedonia
Larinum	Larino
Laumellum	Biella
Lauretum	Loreto
Lausanium	Losanna
Laus Pompeja	Lodi
Lavantum	Lavanto o S. Andrae
Legio	Leon
Legio-nova	Linares
Leiria	Leiria
Lemovicum	Limoges
Lentia seu Lincia	Lintz
Leobium	Leoben
Leodium	Liegi
Leopolis	Leopoli o Lembergh
Lepurdum seu Bajona	Bajona

Lesa	Ales
Liburni	Livorno
Lima	Lima
Limburgum	Limburgo
Limericum	Limerich
Lingonae	Langres
Lipara	Lipari
Lisbona seu Olysippo	Lisbona
Lismoria	Lismore
Litomerium	Leitmeritz
Liverpolita	Liverpool
Lobetum seu Albaracenum	Albarazin
Lodovici S. de Marahana	S. Lodovico di Maragnano
Lodovicia	S. Luigi nel Missouri
Lodovicopolis	Louisville
Londinum Canadiense	London nel Canadà
Lublinum	Lublino
Luca	Lucca
Luceoria	Luceoria
Luceria	Lucera
Luchium	Luck
Lucia S.	S. Lucia *Prelaz*
Luciona	Luçon
Lucronium	Logrono
Lucus Augusti	Lugo
Lugdunum	Lione
Luna	Luni
Lygosium	Lugos o Lugosch

M

Macarska	Macarska
Macaum	Macao
Maccrata	Macerata
Madiata	Madiat
Magno Varadinum	Gran Varadino
Maitlanda	Maitland
Majorica seu Balearis maior	Majorca
Malaca	Malaga
Malburna	Melbourne
Mallaca	Malacca
Mandela	Poggio Mirteto

Manilla	Manila
Mantua	Mantova
Marananìa	S. Lodovico del Maragnano
Marcana	Marcana
Marci S. Fanum	S. Marco
Mardes	Merdin
Mariae S. de Michingana	S. Maria nel Michingan
Mariamna	Farzul
Mariana in Brasilia	Marianne o Mariana
Marianopolis	Montréal
Marsala	Mazzara
Marsicum	Marsiconuovo
Marsorum	Marsi
Martha S. Neogranatae	S. Marta
Martinica Ins.	Martinicca Is.
Martini S. in M. Cimino	S. Martino nel M. Cimino
Martini S. in M. Pannoniae	S. Martino nel M. Pannonia
Massa Lunensis	Massa di Carrara
Massa Populonia	Massa Marittima
Massilia	Marsiglia
Mathelica	Matelica
Mateola	Matera
Matritum	Madrid
Mauriana	S. Gio. di Moriana
Mauritii S. Sedunensis	S. Maurizio di Agaune
Mausilium	Mossul
Maynas, seu Chachapoyas	Maynas o Chachapoja
Mechlinia	Malines
Mechoacanum	Mechoacan
Mediolanum	Milano
Melda	Meaux
Melfictum	Molfetta
Melphis	Melfi
Melita	Malta
Meliapora	S. Tommaso di Meliapor
Melopolis	Melbourg
Menevia	Menevia
Mercana	Mercana
Merida in Jucatania	Merida nel Jucatan
Messana	Messina
Meta	Metz
Mexicum	Messico

Micona	Micone
Midia	Meath
Miletus	Mileto
Milwachia	Milwauchia
Mimatum	Mende
Mindonia	Mondonedo
Miniati S.	S. Miniato
Minorica seu Balearis minor	Minorca
Minskia	Minsk
Miranda	Miranda
Mobilia	Mobile
Modrusa	Modrussa
Moguntia	Magonza
Mohilovia	Mohilow
Molinum	Moulins
Momona	Cloyne
Monacium	Monaco
Monasterium	Munster
Monopolis	Monopoli
Mons Albanus	Montauban
Mons Altus	Montalto
Mons Cassinus	Montecasino *Abaz.*
Mons Faliscus	Montefiascone
Mons Feretrius	Montefeltro
Mons Ilcinus	Montalcino
Mons Pelusius	Monte Peloso
Mons Pessulanus	Montpellier
Mons Politianus	Montepulciano
Mons Regalis in Sicilia	Monreale in Sicilia
Mons Vicus	Mondovì
Mons Virginis	Montevergine *Abaz.*
Montereyum	Montrei
Mossul	Mossul
Motuleta	Castellaneta
Munckacsia	Munkats
Murcia	Murcia
Murum	Muro
Mutilum	Modigliana
Mutina	Modena

N

Nahsburgum	Nahsville
Namurcum	Namur
Nancejum	Nancy
Nankinum	Nankin
Nannetes	Nantes
Narnia	Narni
Natchesium	Natchez
Natchitocha	Natchitoches
Naulum	Noli
Naxia	Naxos
Naxivanum	Naxivan
Neapolis	Napoli
Neba	Nebeck
Nemausus	Nimes
Neocastrum	Nicastro
Neo-Caceres seu Camarines	Nuova Caceres
Neo-Eboracum	Nuova-York
Neo-Pampelona	Nuova-Pamplona
Neosolium	Neosolio
Nepet	Nepi
Neritum	Nardo
Nesqualia	Nesqualy
Netium	Andria
Nevarca	Newark
Nicaragua	Nicaragua
Nicaea	Nizza
Nikolsonia	Nikolson
Nicopolis	Nicopoli
Nicosia	Nicosia
Nicoterà	Nicotera
Nitria	Nitria
Nivernum	Nivers
Nola	Nola
Nominis Jesu seu Cebù	Nome di Gesù. o Cebù
Nonantola	Nonantola *Abaz.*
Northantonia	Northampton
Nottingamia	Nottingham
Notum	Noto
Nova Segovia	Nuova-Segovia
Novae Aureliae	Nuova-Orleans

Novaria	Novara
Novus Portus	Newport
Nuceria	Nocera
Nuceria Paganorum	Nocera de' Pagan
Nursia	Norcia
Nuscum	Nusco

O

Oleastrum Calaritanum	Ogliastra
Olinda	Olinda
Olissippo seu Lisbona	Lisbona
Olomutium	Olmutz
Oppidum	Oppido
Orcelis seu Oriola	Oriquela
Oregonopolis	Oregon
Oria seu Uria	Oria o Uritana
Ortona	Ortona
Osca	Huesca
Osnabrucum	Osnabruck
Ossoria	Ossory
Ostia	Ostia
Ostunum	Ostuni
Ovetum	Oviedo
Oxama	Osma

P

Pactae	Patti
Paderborna	Paderborna
Palantia	Palencia
Pampelona	Pamplona
Panama	Panama
Panormus	Palermo
Papia	Pavia
Parana	Paranà
Parentium	Parenzo
Parisii seu Lutetia Parisiorum	Parigi
Parma	Parma
Pastum	Pasto
Patavia Vindelicornm	Passavia

Patavium	Padova
Pauli S.	S. Paolo *Abaz.*
Pauli S. in Brasilia	S. Paolo nel Brasile
Pauli S. de Minesota seu Paulopolis	S. Paolo di Minesota
Pax Augusta	Badajoz
Pax Iulia seu Beja	Beja
Pax seu de Pace	La Pax
Pergula	Pergola
Pernambucum	Fernambuco
Perpinianum	Perpignano
Perthum in Australia	Perth
Perusia	Perugia
Petri S. de Martinica Ins.	S. Pietro di Martinicca Is.
Petri S. de Rio magno	S. Pietro del Rio grande
Petricula o Petricola	Little-Rock
Petrocorium	Perigueux
Phara	Lesina
Pharus	Faro
Phicoclis seu Cervia	Cervia
Philadelphia in America	Filadelfia
Pictavium	Poitiers
Pientia	Pienza
Pinelum	Pinhel
Pinerolium	Pinerolo
Pinna	Penne
Pisae	Pisa
Pisaurum	Pesaro
Piscia	Pescia
Pistoria	Pistoja
Pithecusa seu Iscla	Ischia
Pitilianum	Pitigliano
Pittsburgum	Pittsburg
Placentia	Piacenza
Placentia Compostellae	Placencia
Platia	Piazza
Plimuthum	Plymouth
Plocum	Plosk
Podium seu Anicium	Le Puy
Podlachia o Janowia	Podlachia o Janow
Pola	Pola
Polatae	Polati
Policastrum	Policastro

Pons Curvus	Pontecorvo
Popajanum	Popayan
Portus Alacris	Portalegre
Portus Aloisii	Porto Luigi
Portus Augusti	Porto
Portus Cale	Porto o Oporto
Portus Dives	Portorico
Portus Gratiae in America	Harbour Grace
Portus Hispaniae Ins.	Porto di Spagna Is.
Posnania	Posen
Potlanda	Portland
Potentia	Potenza
Potosium	Potosi
Praeneste	Palestrina
Praga	Praga
Pratum	Prato
Privernum	Piperno
Prusa	Brusa o Bursa
Przmislia	Przmislia
Ptolemais	Acri S. Giovanni, o Tolemaide
Puteoli	Pozzuoli

Q

Quebecum	Quebec
Querca seu Tinia	Tinia o Knin
Quincium	Quincy
Quinque Ecclesiae	Cinque Chiese o Funfkirken
Quitum	Quito

R

Ragusium	Ragusi
Raphoa	Raphoe
Rapolla	Rapolla
Ratisbona	Ratisbona
Ravenna	Ravenna
Reate	Rieti
Recifa	Recise
Recinetum	Recanati
Reginae-gradecium	Konigsgratz
Regiopolis in America	Kingstown

Regium Bruttiorum	Reggio di Calabria
Regium Lepidi	Reggio di Modena
Reunio seu S. Dionysi Ins.	Reunion o S. Denis Is.
Rhedònes	Rennes
Rhemi	Reims
Richmondia	Riemondii
Ripa Transonis	Ripatransone
Roma	Roma
Rosena Ins.	Roseau Is.
Rosetum	Grosseto
Rosnavia	Rosnavia
Rossa	Ross
Rossanum	Rossano
Rotemburgum	Rottemburgo
Rothomagus	Rouen
Rubus	Ruvo
Rufina S.	S. Rufina
Rupella	La-Rochelle
Ruremunda	Ruremonda
Rutheni	Rhodez

S

Sabaria	Sabaria
Sabina	Sabina
Sagium	Seez
Salernum	Salerno
Salmaeis	Salmagt
Salmantica	Salamanca
Salphordum	Salford
Salisburgum	Salisburgo
Salopia	Shrewsbury
Salta Argentina	Salta
Salutiae	Saluzzo
Salvatoris SS. Guatimalensis	Salvatore S. di Guatimala
Salvatoris SS. Messanae	SS. Salvatore in Messina *Archim*
Salvatoris SS. seu Soteropolis	Salvatore SS. o Baja nel Brasile
Samboria	Samboria
Samogitia	Samogizia
Sandomiria	Sandomir
Sanocum	Sanochia
Sapa	Sappa

Sarnum	Sarno
Sarsina	Sarsina
Sassaris	Sassari
Savanaeum	Sawannak
Savona	Savona
Scepusiensis	Scepusio, o Zips
Scodra	Scutari
Scopia	Scopia, o Usenp
Scylaceum	Squillace
Sebastiani S. Fluminis Januari	S. Sebastiano, di Rio-Janeiro
Sebenieum	Sebenico
Secovium	Secovia o Seckau
Sedunum	Sion
Segovia	Segovia
Segovia nova	Neosegovia
Segorbia	Segorve
Seguntia	Siguenza
Segusium	Susa
Semendria	Semendria
Senae	Siena
Senogallia	Senigaglia
Senones	Sens
Septae	Ceuta
Septempeda	Sanseverino
Sepulchri S. seu Biturgia	S. Sepolcro
Serenopolis	La Serena o Coquimbo
Serezana	Sarzana
Setia	Sezze
Severi S.	S. Severo
Severinae S.	S. Severina
Seyna seu Augustovia	Seyna. o Augustow
Siarae	Ciarà o Fortalezza
Sidon	Sidone
Signa	Segni
Silva Ducis seu Burgum Ducis	Bois le Duc
Sinia	Segna o Scina
Sinus Michiganius	Detroit
Smyrna	Smirne
Soana	Soana
Sophia	Sofia
Sonora	Sonora
Sora	Sora

Soteropolis	SS. Salvatore o Baja nel Brasile
Spalatum	Spalatro
Spira	Spira
Spoletum	Spoleto
Scylaceum	Squillace
Strigonium	Strigonia o Gran
Sublaqueum	Subiaco
Suerta	Sert
Suessa	Sessa
Suessiones	Soissons
Sulmo	Sulmona
Surrentum	Sorrento
Sutrium	Sutri
Suttwarcia	Suthwark
Sydnejum	Sydney
Sydon	Saida
Sypontum	Manfredonia
Syra	Sira
Syracusae	Siracusa
Syrmium	Sirmio
Szamos-Ujuvar seu Armenopolis	Szamos-Ujuvar o Armenopoli
Szathamaria	Sutmar o Szathmar

T

Tarentasia	Tarentasia
Tarentum	Taranto
Tarba	Tarbes
Tarnovia	Tarnow
Tarraco	Tarragona
Tarvisium	Treviso
Taurinum seu Augusta Taurinorum	Torino
Teanum Sidicinum	Teano
Theate	Chieti
Temesuaria seu Chonadia	Temeswar
Templum	Tempio
Tenos seu Tinia	Tine
Tergeste	Trieste
Terlitium	Terlizi
Termulae	Termoli
Terracina seu Anxur	Terracina
Terralba	Terralba

Terra Nova	Terra Nuova
Terulum	Teruel
Thelesia	Telese
Therasia	Santorino
Thomae S. de Guajana	S. Tommaso di Gujana
Thomae S. in Ins.	S. Tommaso Is.
Thomae S. de Meliapora	S. Tommaso di Meliapor
Tibur	Tivoli
Tinia seu Querca	Tinia o Knin
Tiphernum Metaurense	S. Angelo in Vado
Tiphernum Tiberinum	Città di Castello
Tirasona	Tarazona
Tiraspolia	Tiraspol
Tlascala, seu Angelopolis	Tlascala o Puebla de los Angelos
Tolentinum	Tolentino
Toletum	Toledo
Tolosa	Tolosa
Tornacum	Tournay
Toruntum	Toronto
Tranum	Trani
Transilvania	Transilvania o Weissemburg
Trapezus	Trebisonda
Trebia	Treja
Trecae	Troyes
Tridentum	Trento
Tribulium	Tribigne
Tricaricum	Tricarico
Trifluvium	Trois Riviéres
Trinitatis SS. de Cava	SS. Trinità della Cava *Abaz.*
Trinitatis SS. Boni Aeris	Buenos Ayres
Tripolis	Tripoli
Triventum	Trivento
Troja	Troja
Trophea	Tropea
Trugillum	Truxillo
Tuamum	Tuam
Tudella	Tudela
Tude	Tuy
Tuder	Todi
Tullum	Toul
Turones	Tours
Tursia	Tursi

Tuscania	Toscanella
Tusculum	Frascati
Tutela	Tulle
Tyrus	Tiro

U

Ugentum	Ugento
Uladislavia	Uladislavia
Ultrajectum	Utrecht
Urbania	Urbania
Urbinum	Urbino
Urbsvetus	Orvieto
Urcinium seu Adiacium	Ajaccio
Urgella	Urgel
Uria seu Oria	Uritana od Oria
Utinum	Udine

V

Vaccia	Vaccia o Vaitzen
Valentia	Valenza in Ispagna
Valentina	Valenza in Francia
Vallavalia	Walle Walle
Vallis Guidonis	Laval
Vallisoletum	Vagliadolid
Valva	Valve
Vancuveria	Vancouver
Vapincum	Gap
Varadinum	Gran-Varadino
Varmia	Varmia o Ermeland
Varsavia	Varsavia
Veissemburgum	Veissemburg
Velia	Veglia
Velitrae	Velletri
Venafrum	Venafro
Veneta	Vannes
Venetiae	Venezia
Venetuela	Venezuela
Ventimilia	Ventimiglia
Venusia	Venosa
Vera Crux	Vera Croce
Vercellae	Vercelli

Verona	Verona
Versaliae	Versaglia
Verulum	Veroli
Vesontio	Besançon
Vesprimium	Vesprim
Vesta	Viesti
Vibinum, seu Bovinum	Bovino
Vicentia	Vicenza
Victoria	Vittoria
Victoriopolis	Vittoria in Australia
Vicus Ausonae	Vich
Vigilia	Bisceglia
Viglebanum	Vigevano
Vilna	Vilna
Vincennopolis	Vincennes
Vincen. et Anast. SS.	SS. Vinc. ed Anast. *Abaz.*
Vindobona	Vienna
Virodunum	Verdun
Viseum	Viseu
Viterbium	Viterbo
Vivarium	Viviers
Volaterrae	Volterra

W

Waterfordium	Vaterford
Welinga	Wheeling
Welintonia	Wellington
Westmonasterium	Westminster
Wratislavia	Breslavia

Z

Zacynthus	Zante
Zagrabria	Zagrabia o Agram
Zamora	Zamora
Zytomeria	Zitomirix

INDICE GENERALE

DELL'

ATLANTE

GEOGRAFICO STORICO ECCLESIASTICO

A

B

C

D

E

F

G

H

I

J

K

L

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W

X

Y

Z

INDICE DELLE SEDI
ESTINTE O SOPPRESSE IN EUROPA
DI CUI
SI FA MENZIONE NELL' OPERA

A

B

D

M

N

O

P

Q

R

S

T